



CANDIDATI RITRATTI

Le interviste a chi corre per la poltrona
da sindaco alle elezioni del 25-26 maggio

PEDIJELLY

EYELIFE

FLASH BEAUTY

3Solidea
BELLEZZA E BENESSERE

Festeggiamo i nostri **30** anni,
con un regalo speciale:
30 % di sconto su tre trattamenti esclusivi,
pensati per rigenerarti in soli **30** minuti.

-30%

Via Porto Coriandro 7/C, RA
Tel. 0544 456554 - 389 2844477 - www.centroesteticosolidea.it

Solidea: 30 anni di bellezza e benessere

Il Centro Estetico di via Porto Coriandro 7/C, a Ravenna, festeggia con una **promo speciale**: tre trattamenti da 30 minuti scontati del 30 per cento. **Rita Fabbri**: «Questo non è un punto di arrivo, ma una nuova e felice tessera che si aggiunge al mosaico»

Il **Centro Estetico Solidea**, la tua «casa del benessere» a pochi passi dal cuore della città (via Porto Coriandro, 7/c) compie **30 anni**, e inizia i festeggiamenti con una prima **promo speciale**: tre trattamenti da 30 minuti scontati del 30 per cento. Il centro estetico nasce nel 1995 dal sogno di una giovanissima **Rita Fabbri** (nel 1999 prenderà poi il nome di “Solidea”) e negli anni cresce insieme alla titolare: «Ho scoperto la sfera del beauty a scuola, ed è stato un vero colpo di fulmine – ricorda Rita –. Oggi so che non potrei fare altro lavoro al di fuori di questo, sono cresciuta tanto in questi 30 anni e il mio centro con me. Questo anniversario non è un punto di arrivo, piuttosto una nuova e felice tessera che si aggiunge al mosaico».

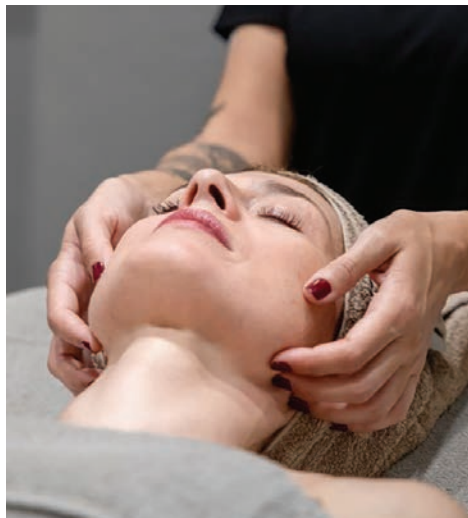
I tre trattamenti in sconto spaziano dal “**pedijelly**” (un bagno al piede dove l’acqua si trasforma in gelatina e viene portata fino al ginocchio, per un’azione defaticante, che termina poi con un massaggio decontratturante) al **flash beauty**, un massaggio viso di 30 minuti (una vera coccola rilassante) e all’innovativo **eyelife**, un trattamento per il contorno occhi che prevede l’applicazione di una maschera dorata e un massaggio con pennelli ad azione drenante, perfetto per contrastare borse, occhiaie, zampe di gallina e gonfiori. Al termine del massaggio si procede con una sessione di radiofrequenza ad azione lenitiva e schiarente, e con l’uso dei prodotti più adatti alle esigenze della cliente. Il trattamento termina con l’applicazione di un contorno occhi, un siero, la crema e un leggero massaggio per favorire l’assorbimento.

Oltre ai servizi in promo, la lista di trattamenti offerti da Solidea è ampia e variegata: si va dalle pratiche di **estetica tradizionale** (depilazione; manicure e pedicure, anche con ricostruzione in gel; ai trattamenti viso, anti-age, purificanti o pulizia a ultrasuoni) a tutta la sfera del **beauty** (make up tradizionale e semi-permanente, laminazione ciglia e sopracciglia) fino alla vera nota distintiva di Solidea: il catalogo di **trattamenti spa**, che da Solidea assumono i tratti di un vero e proprio rituale.

«Questo è il settore su cui ho investito maggiormente – spiega Fabbri –. Ho voluto ricreare un’oasi di pace e tranquillità, con cabine curate e un’atmosfera rilassante». In 30 anni di attività infatti, appare chiaro come le nuove priorità della clientela siano più orientate alla sfera del wellness che a quella dell’estetica: «In un mondo sempre più frenetico, i clienti desiderano solo un momento di relax. A volte mi dicono che “anche se fuori crollasse il mondo, Solidea è una bolla incantata dove rilassarsi”, e non c’è per me soddisfazione più grande» racconta Fabbri.

Il centro offre un **hammam con bagno turco**, una serie di **trattamenti viso alle gemme d’oriente** (dalla durata di oltre un’ora) e massaggi di ispirazione orientale come il **Thai foot massage**, pratica di origine indiana con azione rilassante, drenante e decontratturante o il **Thai herbal body compress**, tecnica che unisce i benefici dei fitocomplessi, del calore e del massaggio, utilizzando le “compresse”, ossia sacchetti di cotone contenenti una miscela di erbe officinali. Tra i rituali più apprezzati, il **massaggio Danza dell’acqua**, nato dall’incontro Polinesia e Oriente per energizzare, decontrarre e drenare e il **massaggio Danza del fuoco**, ideale per rilassare le tensioni, favorire la funzionalità intestinale, stimolare la circolazione generale e aumentare l’energia vitale (indicato anche per tensione e gonfiore addominale, ritenzione idrica, dolori lombo-sacrali, stress fisico, mentale ed emozionale, difficoltà di concentrazione e stanchezza). Si passa poi alla **sfera olistica** e di **riflessologia plantare** (come nel caso del **trattamento Biohair Plus** che risveglia il cuoio capelluto e concilia il sonno). Tra i rimedi più potenti per lo stress, il **trattamento Cielo-Terra**, una tecnica di riequilibrio energetico che vede due operatori lavorare su piedi (terra) e testa (cielo) per dare leggerezza mentale e fisica.

«Alla tanto in voga “estetica avanzata” abbiamo preferito un approccio diverso, legato al **wellness** e al **rilassamento profondo** – precisa Fabbri –. Negli anni ho eliminato anche macchinari come il solarium, per creare una **stanza pedicure privata**, per garantire intimità e privacy alla clientela. Ogni nostro trattamento poi, come pedicure e manicure, finisce con un piccolo massaggio, una “coccola” da offrire ai clienti».



Il team Solidea, al centro in primo piano Rita Fabbri

Al momento dell’inaugurazione del centro, Fabbri lavorava da sola, ma negli anni il team si è ampliato con l’ingresso cinque nuove ragazze, costruendo **un’attività tutta al femminile**: «Non so cosa ci sarà nel futuro di Solidea, spero di continuare a trasmettere alla clientela ciò che trasmetto ora e spero di continuare a lavorare con le fantastiche persone che ho al mio fianco – commenta Fabbri –. Colgo l’occasione per ringraziare **Nicole, Alfreda, Asia, Amanda e Sara**: tra noi la sintonia è tangibile, ci capiamo anche senza parlare. Sono felice che siano al mio fianco e sono felice di assecondare le loro inclinazioni sul lavoro». Tra le priorità di Solidea infatti c’è quella dell’**aggiornamento continuo** «fondamentale in un settore come il nostro per offrire la migliore esperienza e restare sempre al passo con le ultime tecniche e innovazioni – conclude Rita –. Questa è anche l’occasione per far emergere i talenti delle ragazze, assecondando le loro inclinazioni e le loro preferenze tra le varie discipline estetiche».



Centro Estetico Solidea
www.centroesteticoSolidea.it

via Porto Coriandro 7/C - Ravenna

tel. 0544 456554 - FB Centro Estetico Solidea - IG centro.solidea

30 Solidea

L'OPINIONE



Quel treno che non esiste più da due mesi

di Andrea Alberizia

Da due mesi non ci sono collegamenti ferroviari diretti tra Faenza e Firenze, la cosiddetta linea Faentina servita da treni regionali a gasolio (circa dieci euro per un viaggio di cento km in due ore dove si toccano i 600 metri di altitudine immersi in un paesaggio suggestivo). Il maltempo del 14 marzo sul versante toscano dell'Appennino ha danneggiato un tratto dei binari. Attualmente da Faenza si arriva a Marradi e da Firenze si arriva a Borgo San Lorenzo. Per i 32 km nel mezzo ci sono autobus sostitutivi, introdotti solo a metà aprile perché prima anche la strada era interrotta per frane. Ci sono due itinerari alternativi via treno: coincidenza a Bologna Centrale per l'alta velocità (un'ora e quaranta e prezzo quadruplicato), oppure coincidenze a Bologna San Vitale e Prato (prezzo di 13 euro ma due ore e mezza).

È da due anni che il servizio va a singhiozzo, cioè dalle alluvioni di maggio 2023. La linea fu interrotta per sette mesi. Riaprì a dicembre 2023 con l'installazione di un sistema di allertamento per la previsione del possibile innesco di frane indotte da piogge. Al verificarsi di precipitazioni significative il sistema invia specifici alert alla sala operativa responsabile della circolazione ferroviaria, consentendo di sospendere il passaggio dei treni in anticipo rispetto a potenziali movimenti franosi. Una dotazione di sicurezza a tutela dei passeggeri.

Questo ha comportato che nel 2024 è stata cancellata la circolazione dei treni per 84 giorni (nei quali sono state effettuate 980 corse con bus). Significa che per tutto l'anno scorso un giorno ogni quattro non c'era il treno per gli utenti (con una media di 46 corse giornaliere, secondo Rfi, il numero di passeggeri nel 2024 ha superato il milione). Non è esattamente il tipo di servizio che possa invogliare l'utenza a preferire il ferro alla gomma, così come non è certo il modo migliore per contrastare lo spopolamento delle colline.

Dallo scorso gennaio la linea Faentina è stata inserita tra i temi di pertinenza della cabina di regia tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana costituita nel 2021 per monitorare l'andamento dei lavori sulla linea ferroviaria Direttissima (Bologna-Prato). La prima riunione dell'organismo in versione ampliata è avvenuta il 20 febbraio. Gli amministratori pubblici assicurano l'intenzione di chiedere a Trenitalia «un'indispensabile regolarità del servizio scongiurando assolutamente eventuali soppressioni e una non prorogabile maggiore puntualità».

Al di là della roboante cabina di regia, sembra che la questione non sia ai primi posti dell'agenda politica.

SOMMARIO

4 POLITICA

INCONTRI PUBBLICI
SUI REFERENDUM



5 ECONOMIA

LAVORI SULL'ADRIATICA,
SALVO IL WEEKEND



18 SOCIETÀ

ROBERTO SAVIANO A LUGO,
LA NOSTRA INTERVISTA



22 CULTURA

IL FESTIVAL DEI BURATTINI
SBARCA (ANCHE) IN DARSENA



26 GUSTO

PRIMI PIATTI
"FRESCHI VS CONFEZIONATI"



L'OSSERVATORIO



Le povere Tagliata e Punta Marina

di Moldenke

I parametri per ottenere la Bandiera Blu, assegnata dalla Foundation for Environmental Education (Fee), riguardano «la qualità delle acque di balneazione, la pulizia delle spiagge, la gestione dei rifiuti, la sicurezza dei bagnanti, l'accessibilità e la sostenibilità ambientale».

Basterebbe questo per chiedersi come sia possibile che i lidi ravennati e cervesi riescano tutti gli anni a ottenere quella stessa Bandiera Blu che hanno anche le spiagge della Sardegna. Ma ormai ci siamo abituati a questa bizzarria e la gag non fa neanche più ridere.

Quello che invece mi fa sorridere è pensare alla faccia della povera Punta Marina. O a quella della sua parente Tagliata. Entrambe escluse quest'anno dall'elenco ufficiale della Fee, non si sa bene ancora se per una dimenticanza o per una scelta ponderata.

«Ma come? Cos'ha Lido Adriano che non ho io?», si chiedeva Punta Marina subito dopo la cerimonia di premiazione. «Non sarà mica quel rigassificatore che mi hanno piazzato lì davanti? Ma anche Marina di Ravenna ce l'ha, praticamente! E allora cosa dovrebbe dire Lido di Dante con la piattaforma Angela Angelina? E il mio amico Porto Corsini che si intossica ogni estate per colpa delle navi da crociera?».

Un mistero ancora più grande per Tagliata, visto che è perlomeno in un comune davvero turistico come Cervia. «Cosa c'è che non va in me? Sarà il mio nome? È così tanto peggio di Pinarella? E allora quella smorfiosa di Milano Marittima, che è da un po' di anni che ospita solo degli ubriachi che si accoltellano? Merita la bandiera blu lei? Perché? Perché il mondo è così crudele?».

Mentre starete leggendo queste righe, è probabile che avrete già le risposte che stiamo cercando, che i responsabili della Fee abbiano già fatto mea culpa per la svista e Punta Marina e Tagliata siano state reinserite nell'elenco. Ma per loro saranno stati comunque giorni tristi. E sicuramente avranno perso qualche turista, che piuttosto ha preferito prenotare a Lido degli Estensi per questa estate...

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.096

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti:
Denise Cavina tel. 335 7259872
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Giulia Castelli, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:
Teresa Ragazzini tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

TIM COLOR
SERVICE Srl

- RISTRUTTURAZIONI CONDOMINIALI
- RIVESTIMENTO TERMOCAPPOTTO
- TINTEGGIATURA E VERNICIATURA
- RIFACIMENTO TETTI E SMALTIMENTO ETERNIT
- RIPRISTINO E TRATTAMENTO CEMENTO ARMATO
- IDROLAVAGGIO E SABBIAURA ECOLOGICA
- RIFACIMENTO BALCONI



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel. 0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it- www.timcolorservice.it

DEMOCRAZIA

Una serie di incontri pubblici per parlare dei referendum (e invitare ad andare a votare)

Si parte il 17 maggio a Faenza con lo scrittore Maggiani. Attesi anche, tra gli altri, Pagliarulo dell'Anpi e Azzariti

L'appuntamento con i referendum si avvicina: gli italiani saranno chiamati a esprimersi sui cinque quesiti (su lavoro e cittadinanza) l'8 e 9 giugno. La Cgil promuove la campagna elettorale per cinque Sì «per garantire diritti, dignità e un lavoro più tutelato, dignitoso, stabile e sicuro». Le associazioni che hanno aderito al Comitato Faentino per i referendum organizzano per sabato 17 maggio alle 10 a Faventia Sales di via San Giovanni Bosco 1, a Faenza, un confronto per capire e approfondire i temi dei cinque quesiti referendari. Interverranno lo scrittore Maurizio Maggiani (**nella foto**), il referente territoriale Unione Romagna Faentina Cgil, Ivan Missiroli, e l'attivista e mediatrice culturale Fioralba Duma. Modererà il dibattito Vittorio Bardi della rete multiculturale Overall.

Anche una parte significativa della società civile «costituzionalmente orientata» della provincia di Ravenna (tra cui le associazioni Libera, Libertà e Giustizia e i comitati in difesa della Costituzione) si è attivata a sostegno dei cinque referendum con una serie di iniziative pubbliche. Il calendario parte lunedì 19 maggio (ore 17.30) in piazza Marsala, in centro a Ravenna, con un dibattito sul tema «Fermare la deriva autoritaria in atto? È un dovere» con tra gli altri la saggista **Daniela Padoan** e il presidente dell'Anpi **Gianfranco Pagliarulo**; giovedì 22 maggio alle 17.30 alla sala Ragazzini di largo Firenze, sempre a Ravenna, «Fare pace nel mondo, fare giustizia e uguaglianza, dare dignità al lavoro» con la filosofa **Roberta De Monticelli** e l'economista **Giuseppe De Marzo**; lo stesso giorno alle 20.30 a Faenza (Faventia Sales) «Dignità e sicurezza nel lavoro secondo la Costituzione italiana». Si prosegue poi la settimana ancora successiva, il 27 maggio alle 17.30 al polo della arti di piazza Kennedy, a Ravenna, con «Una bussola per la democrazia: Costituzione, Referendum, partecipazione» con il giurista **Gaetano Azzariti** e la giudice **Cecilia Calandra**, mentre il 29 maggio «5 Sì per la democrazia, la libertà e un lavoro giusto» con la politologa **Nadia Urbinati**.



ENERGIA

PROGETTO AGNES, IL MINISTERO ESCLUDE L'EOLICO DALLE ASTE PER GLI INCENTIVI: SCONTRO POLITICO

Francesconi (Progetto Ravenna) attacca il Governo Ancarani (Forza Italia): «Meccanismo non più idoneo, servono alternative»

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) ha pubblicato un decreto in tema di aste Fer2, cioè il regime incentivante italiano istituito nel 2024 per supportare le rinnovabili innovative o con costi di generazione elevati, e per il 2025 è escluso l'eolico offshore. Il testo fa riferimento a sole tre fonti delle dieci tecnologie contemplate dal decreto Fer2: fotovoltaico galleggiante, biogas e biomasse. La decisione ha effetti diretti su Ravenna, dove è previsto il più importante progetto italiano di parco eolico a mare: Agnes Romagna. Sulla vicenda ha preso posizione **Chiara Francesconi, capolista della lista civica Progetto Ravenna**, a sostegno della candidatura a sindaco di Alessandro Barattoni per le elezioni amministrative del prossimo 25 e 26 maggio. «Non sono queste le modalità per attuare una vera transizione ecologica. Il Governo, dopo anni di confronto, continua a ignorare progetti concreti e realizzabili come quello dell'eolico offshore a Ravenna».

L'investimento Agnes vale in totale due miliardi di euro, già dotato di Valutazione di Impatto Ambientale, in attesa solo dell'autorizzazione unica, e in grado di soddisfare il fabbisogno energetico, nel momento dell'attuazione anche del previsto Agnes Romagna 3, di 900mila famiglie non solo della Romagna, per 1 GW di potenza. Anche **Michele de Pascale, presidente della Regione Emilia-Romagna**, e ha espresso forte preoccupazione, sottolineando come l'esclusione dell'offshore penalizzi chi ha investito in innovazione e lasci spazio solo a impianti a terra in zone già sature o inadatte, come i crinali appenninici. «La verità – aggiunge Francesconi – è che non si può continuare a parlare di transizione energetica e poi fermare i pochi progetti veramente attuabili. Il rischio di blocco delle aste è un danno strategico per Ravenna e per l'intero Paese. Da parte mia, ci sarà un impegno diretto anche con i rappresentanti nazionali di Azione, affinché da Ravenna parta una richiesta forte e concreta al Governo per sbloccare questa impasse».

A fare da contraltare, la posizione di **Alberto Ancarani di Forza Italia**, anche lui candidato al consiglio comunale. «La recente esclusione dell'eolico offshore dalle aste rappresenta probabilmente un rischio di rallentamento per il progetto Agnes, ma sostenere che sia grave significa non avere chiaro il contesto generale. È lo stesso fondatore Andrea Bernabini ad affermare come tale esito fosse quasi annunciato in ragione dell'aumento inflattivo e del «meccanismo aste» non più idoneo a simili progetti. Va precisato infatti che si parla di somme molto importanti con distanze fra la base d'asta e il costo dichiarato al megawattora che rendevano la stessa partecipazione ai bandi un'operazione ai limiti del temerario. Il vero problema da risolvere, è evidente, è trovare una soluzione, che potrebbe dunque anche non prevedere un'asta, che consenta remunerazioni oggettive rispetto ai costi sostenibili per chi investe evitando sia un bagno di sangue con conseguente rischio di fallimento dell'intero progetto per gli eventuali aggiudicatari, sia speculazioni aggressive ai danni delle casse pubbliche. Non facendo partire l'asta si è evitato un giro a vuoto e probabilmente un rallentamento ancora più grave per il progetto».

ELEZIONI COMUNALI RAVENNA 2025
25-26 MAGGIO

RADICATI
nel **FUTURO**

CON **Alessandro**
BARATTONI
SINDACO

Partito Democratico

BARATTONI
SINDACO

#BarattoniSindaco
pdravenna.it

STRADE

Sull'Adriatica a Savio si viaggia a senso unico alternato dal lunedì al venerdì

Cantiere per la manutenzione ai ponti ad arco fino al 6 giugno



Fino al 6 giugno dal lunedì al venerdì disagi pesanti per la circolazione sulla statale Adriatica all'altezza di Savio per un cantiere di manutenzione dei ponti ad arco in muratura lungo il Canale Acquara Alta e il Canale Bevanella che, in questa fase, consistono nella costruzione delle sottofondazioni delle due infrastrutture. Per l'esecuzione delle opere è necessario il restringimento della carreggiata a una corsia sola con il conseguente senso unico alternato regolato da semaforo.

Anas, tramite un comunicato stampa, fa sapere che il senso unico alternato sarà in funzione dalla mezzanotte della domenica fino alle 16 del venerdì. La decisione è stata presa durante il Comitato Operativo Viabilità (Cov) che si è svolto il 9 maggio in prefettura dove è stata condivisa la modifica dell'assetto viabilistico in corrispondenza del cantiere attivato da Anas al km 164 della statale.

I primi giorni di lavori hanno mostrato pesanti ripercussioni sulla viabilità con chilometri di fila all'altezza del parco Mirabilandia.

CERVIA

DOPO I DANNI DELL'ALLUVIONE DI MAGGIO 2023 RIPARTE LA PRODUZIONE DEL SALE DOLCE

La struttura commissariale ha stanziato in totale 6,6 milioni di euro per il ripristino di impianti ed ecosistema

A due anni dall'alluvione che danneggiò pesantemente le saline di Cervia, i suoi impianti e il suo ecosistema naturalistico, torna il sale dolce di Cervia. Già acquistabile in Salina, alle Terme, al Centro visite, nella Locanda Acervum, presto sarà disponibile anche negli esercizi commerciali. Per agosto la produzione dovrebbe tornare in linea con i quantitativi storici.

Il risultato significativo è stato celebrato dal sindaco di Cervia Mattia Missiroli, dal presidente del Parco della Salina Giuseppe Pomicetti e dal presidente della Regione, Michele de Pascale, che ha visitato lo shop delle saline, dove "l'oro bianco" è ufficialmente di nuovo in vendita.

I danni causati dall'alluvione del maggio 2023 furono ingentissimi, tali da compromettere la raccolta e da rendere necessari importanti investimenti per ripristinare l'ambiente, i fabbricati dello stabilimento, gli impianti e i macchinari. Grazie alla raccolta fondi e a donazioni da parte di privati è stato possibile nei mesi successivi ripristinare alcune aree. Solo con l'ordinanza n. 16/2023 della struttura commissariale, sono stati stanziati 4,9 milioni di euro per la rigenerazione della Salina e, come richiesto dall'amministrazione comunale e dalla Regione, una nuova ordinanza del Commissario straordinario Fabrizio Curcio ha permesso lo stanziamento di ulteriori 1,7 milioni di euro.

RINNOVABILI

La prima Comunità energetica cooperativa è in funzione. Produzione a Savarna

Con il via libera arrivato dal Gestore dei servizi energetici (Gse) – la società controllata dal ministero dell'Economia per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica – è diventata operativa la Comunità energetica cooperativa Ravenna. L'impianto fotovoltaico da 800 kWp, realizzato dalla Bryo sul tetto della sede di Agrisfera a Savarna, è entrato in esercizio. I consumatori sono le cooperative Agrisfera, Sopred e Don Zalambani. «Ora vogliamo consolidare il meccanismo operativo e incentivante tra le imprese socie delle comunità energetiche già costituite e aprirci all'adesione di nuovi soci imprese sia produttori che consumatori», ha detto Emiliano Galanti, presidente della Cer Cooperativa Ravenna.

espravenna.it



Piccoli Pasticcieri,
Laboratorio dei Biscotti di Primavera.
Il mio bimbo dà vita a tutta la sua dolce creatività.

Il 18 maggio dalle 15 alle 19.

Il tuo bambino diventerà un **vero chef** e imparerà a creare e decorare coloratissimi **cupcake**.
Per tutti i piccoli partecipanti degustazioni gratuite di deliziosi **biscotti** e soffici **marshmallows**.



EMOZIONI AUTENTICHE

SHOPPING CENTER ESP RAVENNA VIA M. BUSSATO, 74 48124 RAVENNA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Sei candidati (+1) per il dopo De Pascale

Le nostre interviste parallele

Lo stesso spazio e le stesse domande finali per conoscere meglio chi si candida davvero a guidare la città per i prossimi anni. Con i ritratti dell'artista ravennate, di fama internazionale, Gianluca Costantini



Dai dati anagrafici alle curiosità sul tempo libero, dalla proposte alle priorità su cui intervenire, questo primo piano è dedicato ai sette candidati sindaci alle prossime amministrative del 25 e 26 maggio a Ravenna. Le interviste tutte uguali per sei candidati vanno a conclusione della rubrica che ci ha accompagnato nelle ultime sei settimane in cui a tutti abbiamo rivolto la stessa domanda e offerto lo stesso spazio per le risposte. Abbiamo parlato di giovani, costo della vita, politiche per la casa, cultura, viabilità e lidi (trovate tutte le risposte su www.ravennaedintorni.it). Quello che è emerso è una certa convergenza su alcune questioni come la necessità di una maggiore manutenzione stradale o di più spazi di libera aggregazione per i giovani e proposte più o meno coraggiose e rivoluzionarie. In generale, si può sicuramente osservare una particolare prudenza nelle promesse e proposte (ci appuntiamo giusto alcune linee di bus gratuite, una nuova piazza coperta e la riqualificazione dell'area del faro di Marina di Ravenna...) di quello che è stato da subito e che continua a essere il grande favorito di questa competizione elettorale, ossia **Alessandro Barattoni**, segretario Pd e sostenuto da tutto il centrosinistra che conta sei simboli in coalizione: Pd, Avs (che a Ravenna include anche la lista civica "Ambiente e territorio"), Pri, Movimento 5 Stelle, Progetto Ravenna (in cui sono confluiti Azione, +Europa, Italia Viva e Psi) e Ama Ravenna. Più costosi e azzardati, dicevamo, soprattutto in tema di viabilità, gli impegni presi da quello che è universalmente considerato l'unico contendente con qualche possibilità di portare al ballottaggio Barattoni al primo turno, ossia **Nicola Grandi** in virtù delle forze politiche lo sostengono che sono Fdi, FI e Ravenna Viva. Come noto, la Lega ha invece deciso di appoggiare il decano dell'opposizione **Alvaro Ancisi**, sostenuto anche dalla lista che lui stesso ha fondato alla fine degli anni Novanta, Lista per Ravenna (e dal Popolo della Famiglia di Adinolfi) oltre che

da una nuova lista civica "Ambiente & animali", un candidato che può far leva innanzitutto su una pluridecennale esperienza all'opposizione in consiglio comunale. **Veronica Verlicchi** è la candidata della lista La Pigna, consigliera uscente che si è distinta per un'attività di critica al sistema di potere cittadino e che avanza proposte di ampio respiro immaginando di poter reperire risorse soprattutto vendendo alcuni asset ritenuti inutili. A pescare nell'elettorato di centrodestra c'è poi la novità della Nuova Democrazia Cristiana che candida **Giovanni Morgese**, con posizioni che si distinguono per la moderazione e il carattere dialogante. A sinistra di Barattoni si colloca invece **Marisa Iannucci** sostenuta da una coalizione di liste (Pap, Ric, Prc, Pci) che incentra la propria campagna sui temi sociali.

A corredo dei contenuti esposti nelle scorse settimane, in queste interviste conclusive abbiamo cercato di scoprire qualche curiosità personale, abbiamo lasciato la scelta delle priorità di cui parlare, abbiamo sollecitato un tema di estrema attualità come l'intelligenza artificiale. Ci sembra che i lettori pos-

sano così farsi un'opinione informata e imparziale sui sei principali concorrenti.

Discorso a parte merita invece il settimo candidato sindaco, **Maurizio Misericocchi**, un unicum forse nella storia politica della città. Misericocchi infatti si candida senza la reale ambizione di essere eletto, ma come forma di protesta per la gestione del tema piscina comunale. Il suo nome è arrivato solo poche settimane fa, quando sono stati ufficialmente presentati i simboli e i candidati. Per questo non abbiamo potuto inserirlo nella nostra rubrica settimanale (iniziata ben prima) e per questo in questo numero avrà uno spazio diverso dagli altri. È anche l'unico a non essere stato ritratto dall'illustratore **Gianluca Costantini**, artista ravennate di fama internazionale, in passato nostro collaboratore, a cui abbiamo chiesto per questo numero di "tornare" alle origini e farci i ritratti dei sei candidati che abbiamo seguito con maggior costanza e la prima pagina (dove i lettori più affezionati troveranno una piccola citazione di una sua vecchia e discussa vignetta pubblicata sempre su questo giornale...).

Come ormai tradizione del nostro settimanale, per noi la campagna elettorale vera e propria finisce qui. Il prossimo numero sarà dedicato alle informazioni utili per il voto, con i nomi delle centinaia di candidati ai 32 posti per il consiglio comunale. Comunque andrà, per Ravenna si tratta di un passaggio fondamentale perché segna la fine dei nove anni di Michele de Pascale, che da qualche mese guida la Regione.

CALENDARIO CAMPAGNA ELETTORALE

Due incontri per parlare di cultura e giovani con Avs

Alleanza Verdi Sinistra organizza due incontri pubblici con i propri candidati al consiglio comunale. Venerdì 16 maggio alle 18 in via Chiesa 2 si parlerà di cultura, sport e gioco. Domenica 18 maggio alle ore 10 alla Rocca Brancaleone si parlerà invece di giovani, futuro e multiculturalità.

Elena Ugolini all'hotel Cube per Grandi

Diversi gli aperitivi e gli incontri in programma per il candidato sindaco di centrodestra Nicola Grandi. Tra questi da segnalare quello di martedì 20 maggio alle 21 all'hotel Cube con Elena Ugolini, candidata del centrodestra alle ultime Regionali.

Bonaccini a S. Pietro in Vincoli per sostenere Barattoni

Venerdì 16 maggio alle 18.30, in Piazza del Foro Boario a San Pietro in Vincoli, si terrà un incontro pubblico con Stefano Bonaccini, presidente del Partito Democratico nazionale, con Alessandro Barattoni, candidato sindaco per la coalizione di centrosinistra alle prossime elezioni comunali di Ravenna. L'appuntamento sarà aperto alla cittadinanza, al termine è previsto un buffet a offerta libera.

Si parla di scuola con i candidati Pd Cortesi e Beccari

Sabato 17 maggio alle 18 allo Chalet dei Giardini Pubblici di Ravenna, il titolo dell'incontro è lo "Appunti per la scuola di domani. Contesto nazionale e sfide locali" con Marwa Mahmoud, assessora alle Politiche Educative del Comune di Reggio Emilia; Gianluca Dradi, dirigente scolastico; Loretta Lega, presidente del Centro Studi Giancarlo Cerini. Coordinano Luca Cortesi e Stefania Beccari, insegnanti e candidati consiglieri per il Pd.

Festa di Ama Ravenna al Sociale con la candidata Sonia Davis

Sarà la cantante Sonia Davis con la sua band a chiudere la campagna elettorale della lista Ama Ravenna martedì 20 maggio alle 21 al teatro Sociale di Piangipane con ingresso a offerta libera. L'artista, finalista di The Voice Senior 2024 è candidata con Ama Ravenna per le prossime elezioni comunali col nome di Sonia Zanzi.

LARGO²⁰₂₅

CORELLI

IN FESTA

30 MAGGIO

9 GIUGNO

PRESSO TENSOSTRUTTURA

VIA MADONNA DELLE STUOIE LUGO

IL RISTORANTE APRE TUTTE LE SERE ALLE ORE 19.00 (ASPORTO DALLE 18.30)

PRANZO SOLO LUNEDÌ 2 GIUGNO DALLE ORE 12.00 (ASPORTO DALLE 11.30)

PER INFORMAZIONI: 351 6638486

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi



ARANCE OVALE VALLE
DELL ANAPO

2,40
€/kg 1,60



POMODORO OBLUNGO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
confezione 700 g

2,90
€/kg 2,72

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD



CIPOLLA ROSSA DI TROPEA
DI CALABRIA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
500 g

2,00
€/kg 4,00



SFOGLIATELLA
NAPOLETANA

1,10
€/kg 11,71

realizzato con lievito madre
e con semi misti, particolarmente
soffice grazie alla lenta lievitazione
ed alla alta idratazione

CONAD
Profumo
di Forno



BUNS AI CEREALI
CON LIEVITO MADRE
E SEMI VARI

7,90
al kg



MELANZANE
ALLA PARMIGIANA

15,90
al kg



GORGONZOLA GIM
INVERNIZZI

13,90
al kg



FORMAGGIO MONTASIO DOP
SAPORI & DINTORNI CONAD

11,90
al kg

SAPORI
DINTORNI
CONAD



LA PRIMA DI CAPRA
AMALATTEA

19,90
al kg



PETTO DI TACCHINO
ARROSTO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

17,90
al kg

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI
DINTORNI
CONAD



SPECK ALTO ADIGE IGP
SAPORI & DINTORNI CONAD

18,90
al kg



BRESAOLA DI ANGUS
SAPORI & IDEE CONAD

30,90
al kg

SAPORI
IDEE
CONAD



LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette

7,90
al kg



POLPETTINE CON TACCHINO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
240 g

2,30
€/kg 9,59

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



COSCE CON ANCA DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,60
al kg

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



PETTO DI POLLO A FETTE
FORMATO CONVENIENZA
CONAD PERCORSO
QUALITÀ
800 G

7,40
€/kg 9,25

CONAD

PERCORSO
QUALITÀ



COTOLETTE DI POLLO BIO
FILENI
220 g

3,50
€/kg 15,90



CUORE DI MERLUZZO
NORDICO

19,90
al kg



BRANZINI FRESCHI

8,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 15 A MERCOLEDÌ 21 MAGGIO 2025

CENTROSINISTRA

«Subito al lavoro per l'alta velocità ferroviaria Traffico e invecchiamento tra le problematiche»

Il segretario provinciale del Pd, Alessandro Barattoni, vuole un osservatorio sui prezzi e condivide la necessità di sostenere lo sport di base. «Mi preoccupa invece chi propone di usare l'esercito in zona stazione»

Nome e cognome: Alessandro Barattoni.
Luogo e data di nascita: Faenza, 6 novembre 1982.

Stato civile: coniugato.

Titolo di studio: laurea triennale alla Facoltà di Scienze Politiche di Forlì, indirizzo Istituzioni, Economia e Politiche dell'Ue.

Professione: impiegato addetto alle gestioni immobiliari.

Reddito annuo del 2024: 45mila euro lordi.

Veicoli di proprietà: Land Rover Discovery.

Immobili di proprietà: 50 per cento dell'immobile di residenza; un terreno di 23 ettari a Mandriole.

Orientamento religioso: cattolico.

Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): Pd.

Coalizione che lo sostiene: Pd, Avs, Pri, Movimento 5 Stelle, Progetto Ravenna, Ama Ravenna.

Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: «Il Pd».

Esperienze politiche precedenti: consigliere di circoscrizione a Sant'Alberto, consigliere comunale, consigliere provinciale, membro del comitato esecutivo del Parco del Delta del Po, segretario provinciale Pd.

Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«È mancato il poter affrontare tempi normali. Si sono dovute rincorrere emergenze diverse, dalla pandemia all'accoglienza di navi di migranti mandate continuamente a Ravenna, dall'aumento dei costi dell'energia all'alluvione, eventi che hanno stravolto una programmazione precisa rivolta al miglioramento della città».

I tre problemi principali di Ravenna e le possibili soluzioni.

«Uno dei grandi problemi della città è quello delle manutenzioni di verde, strade e marciapiedi, per questo prevederemo il raddoppio del fondo per le manutenzioni ordinarie e organizzeremo più controllo sul territorio; inoltre daremo battaglia per ottenere trasferimenti statali non solo per numero di abitanti, ma per estensione territoriale, perché il comune è grande sia per la destra che per la sinistra. Il secondo problema della città è legato al traffico, per questo chiederemo ad Anas un'accelerazione dei cantieri e ci impegneremo per ottenere i fondi per realizzare l'attraversamento sul Candiano e tempi più celeri per la variante di Mezzano. Ultimo, ma non ultimo, dovremo affrontare il tema dell'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle fragilità e della disabilità, di conseguenza servirà un assessorato unico per Sanità e Sociale».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaco?

«Come sottolineato in più occasioni, lavorerò per ottenere il prima possibile l'alta velocità ferroviaria in Romagna».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato, quella per cui vorrebbe essere ricordato?

«Più che per un'opera, vorrei essere ricordato per il mio agire quotidiano. Mi piacerebbe essere valutato come un sindaco che ha incontrato cittadine e cittadini, li ha ascoltati e si è impegnato a risolvere tempestivamente anche questioni della vita quotidiana del suo comune, senza mai dimenticare di guardare al grande, al lontano, al futuro. Mai solo, e nel modo più concreto e coraggioso possibile».

Quale sarà l'area o la zona del comune che potrebbe vedere i mutamenti più significativi durante il suo mandato e quali?

«Come ho avuto modo più volte di sottolineare in questi mesi, ho progetti specifici su tutta la città: dal centro, ai quartieri, ai nove lodi fino alle tante frazioni, tutte diverse, del nostro magnifico Comune».

Intelligenza artificiale generativa: quale potrebbe essere un utilizzo nel prossimo futuro in grado di migliorare la macchina comunale?

«L'integrazione dell'Intelligenza artificiale generativa nella pubblica amministrazione potrebbe aiutare a migliorare l'interazione con i cittadini e potrebbe innovare l'erogazione di alcuni servizi».

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletto sindaco.

«Istituire immediatamente l'osservatorio sui prezzi al consumo per calmierare l'inflazione che ha eroso molto potere di spesa negli ultimi anni».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse comunali? Quali servizi si potrebbero tagliare?

«Non intendo mettere mano alle tasse comunali pagate da cittadine e cittadini. Avremo bisogno di riorganizzare alcuni servizi davanti a bisogni nuovi ed emergenti. Prima di tagliare bisogna ripensare».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quali sarebbe disposto ad appoggiare?

«In linea generale, sono sempre disposto ad appoggiare proposte migliorative e di buon senso; in questi giorni ho condiviso la necessità espressa da Marisa Iannucci di sostenere maggiormente lo sport di base».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quale la preoccupa di più?

«Mi preoccupa l'idea di poter richiedere l'esercito nella zona della stazione, perché non è con l'isolamento che si ottengono risultati significativi e duraturi, anzi, così facendo si spo-



«Per migliorare la manutenzione di verde e strade raddoppieremo i fondi»

stano i problemi di qualche centinaio di metri. Ricordate com'era piazza San Francesco? Oggi quell'area è un fiore all'occhiello della città, e si è arrivati a questo risultato frequentandola, mettendo in atto una strategia condivisa tra pubblico-privato e portando a vivere maggiormente quelle zone».

Con quali avversari sarebbe disposto a cercare convergenze se si andasse al ballottaggio?

«Ho costruito un'alleanza larga e plurale con una visione condivisa di Ravenna. Non mi sono candidato per far perdere gli altri, ma per portare avanti le cose che ho condiviso in questi mesi con tanti ravennati».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatto del suo risultato elettorale?

«Questa tornata elettorale sarà fortemente condizionata dall'incognita dell'affluenza, penso sia stato sbagliato non accorpare elezio-

ni comunali e referendum. Non mi stancherò mai di chiedere a tutte e a tutti di andare a votare. Un'amministrazione comunale scelta da tanti è fondamentale per il benessere della democrazia e per avere istituzioni più forti anche per le battaglie che dovremo fare per il futuro di Ravenna».

Tempo libero

Pratica sport? Per che squadra tifa? Quali sono i suoi hobby?

«Ho giocato a calcio e ogni tanto mi concedo qualche ora di tennis. Gioco a beccaccino e briscola (anche in 5), tifo Ravenna in tutti gli sport».

Consigli ai lettori/elettori:

Un libro: *Un Uomo*, Oriana Fallaci.

Un film: *Nuovo cinema paradiso*.

Un disco: *What's the story morning glory* (Oasis).

Un mezzo di informazione: «Carta stampata e testate online».

Qual è il suo supermercato di riferimento? Dove fa la spesa? «Mi servo al supermercato Conad di via Cesarea angolo via Serra».

CENTRODESTRA/1

Grandi: «Anche i droni per la sicurezza e una rivoluzione per il decoro urbano»

Dopo una carriera politica come civico e con l'Udc, l'assicuratore 55enne ha preso la tessera di Fratelli d'Italia «Voglio trasformare i consigli territoriali». Il primo atto simbolico in caso di elezione: «Una passeggiata anti-degrado»

Nome e cognome: Nicola Grandi.
Luogo e data di nascita: Ferrara, 27 novembre 1969.
Stato civile: coniugato.
TITOLO DI STUDIO: diploma di perito agrario.
Professione: agente di assicurazione.
Reddito annuo del 2024: imponibile 101.110 euro.
Veicoli di proprietà: Smart Ev e Toyota Yaris.
Immobili di proprietà: casa di civile abitazione al 50%.
Orientamento religioso: cattolico.
Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): attuale Fratelli d'Italia, l'ultima Udc.
Coalizione che lo sostiene: Fratelli d'Italia, Forza Italia e Viva Ravenna.
Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: «Il voto è segreto».
Esperienze politiche precedenti: «Segretario comunale di partito politico, consigliere territoriale, presidente di consiglio territoriale, presidente di commissione consigliere permanente, attualmente consigliere comunale» prima con Lista per Ravenna e poi con Viva Ravenna.

Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«Passione e coraggio; la voglia di pensare davvero alla città, ai suoi limiti e alle sue potenzialità; la capacità di stare fra la gente e ascoltare le loro parole per trasformarle in fatti, anche a costo di scelte impopolari; la capacità di mettersi in discussione».

I tre problemi principali di Ravenna e le possibili soluzioni:

«La sicurezza, da affrontare con un piano serio e articolato e con consapevolezza, cioè senza negare la serietà del problema e la richiesta di maggiore tranquillità espressa da diverse parti della popolazione. Tra le nostre proposte: l'introduzione degli street tutor per presidiare le aree sensibili; l'attivazione effettiva dei droni attualmente inutilizzati dalla polizia locale e l'acquisto di nuovi dispositivi; la creazione di una cabina di regia tra le forze dell'ordine per la gestione integrata delle telecamere; un investimento deciso sulla polizia locale, oggi carente di risorse e tecnologie.

La viabilità, intesa sia come manutenzione delle strade sia come infrastrutture, che va affrontata con un nuovo piano del traffico. I primi interventi da attuare sono il sottopasso di via Molinetto e la soluzione dell'annosa questione del bypass sul Candiano e un ripensamento del nodo di accesso all'area portuale nell'intersezione Classicana / via Trieste.

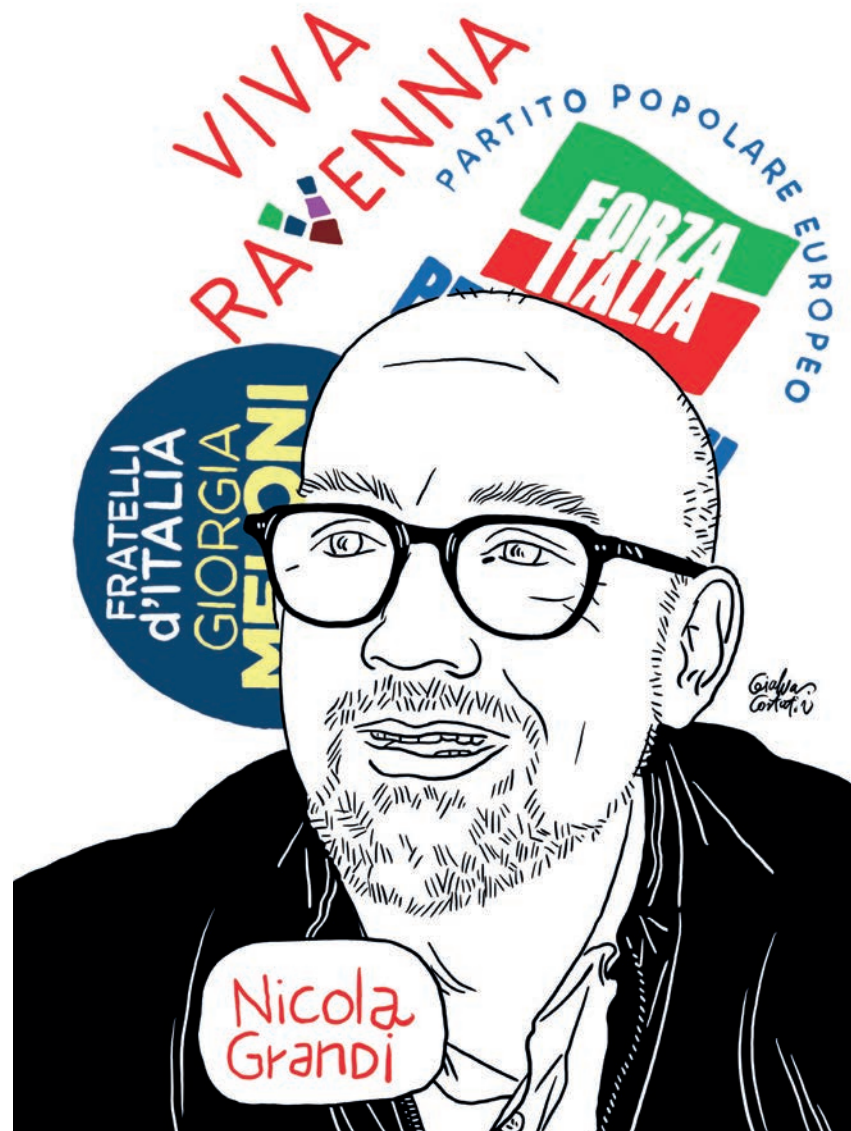
Il degrado di centro storico e forese, da approcciare con uno staff dedicato che pattugli e monitori il territorio, verificando le situazioni critiche e programmando interventi dedicati e puntuali».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaco?

«Un intervento radicale in tema di decoro urbano e manutenzioni, con un progetto finanziato e serrato di interventi immediati e tangibili».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato, quella per cui vorrebbe essere ricordato?

«La rivoluzione in temini di strumenti di partecipazione, con un nuovo sistema di consigli territoriali, perché come sono ora non servono, petizioni e referendum popolari e la trasformazione dell'amministrazione nella direzione di un ascolto vero dei



cittadini e di una concertazione reale».

Quale sarà l'area o la zona del comune che potrebbe vedere i mutamenti più significativi durante il suo mandato e quali?

«L'area dei giardini Speyer, con interventi che partono dalla presa di coscienza dell'esistenza di un problema, per passare alla messa in atto di provvedimenti immediati e semplici come droni e presidi fissi di polizia per arrivare, se serve anche se non lo auspico, a decisioni più coraggiose come quella della recinzione, che ai giardini pubblici ha dimostrato nostro malgrado di poter essere assai efficace».

IA generativa: quale potrebbe essere un utilizzo nel prossimo futuro in grado di migliorare la macchina comunale?

«È impensabile affrontare le sfide che ci aspettano senza mettere sul piatto l'esistenza di questo straordinario strumento, che abbiamo infatti inserito in uno dei capitoli del nostro programma elettorale. L'AI può essere utile per lo snellimento di pratiche burocratiche (chatbot o assistenti virtuali per guidare i cittadini nella compilazione di moduli online come richieste di residenza, bonus, permessi), classificare automaticamente documenti, estrarre dati e archivarli digitalmente, ma anche per attività più complesse, come l'analisi predittiva per la pianificazione urbana, il controllo e la prevenzione delle frodi, la gestione di flussi di domande in ambito sanitario o di servizi, la traduzione automatica e l'accessibilità ad atti amministrativi».

«Condivido le proposte di Ancisi sul centro storico e quelle di Morgese sui Giardini Speyer»

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletto sindaco.

«Una passeggiata, la prima, insieme ai componenti del nucleo anti-degrado che verrà immediatamente costituito per rendere idea di cosa intendiamo per le tre tipologie di interventi che tale nucleo dovrà occuparsi di gestire - immediati, differibili, e programmabili nel medio periodo -, girando un filmato affinché i cittadini comprendano l'importanza di tale scelta e l'amore per la città che la anima».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse comunali? Quali servizi si potrebbero tagliare?

«Le risorse verranno recuperate prima di tutto dal taglio agli sprechi: da anni si trascinano scelte, a partire dalla attribuzione degli incarichi in società partecipate e controllate, ad esempio nei servizi di raccolta dei rifiuti, che privilegiano la politica rispetto alla meritocrazia. È ora di un cambio di rotta. Le recupereremo inoltre mettendo in atto una programmazione puntuale e precisa di investimenti, attingendo risorse da un bilancio florido. Le risorse non mancano... semplicemente mancano gli investimenti».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quali sarebbe disposto ad appoggiare?

«Le 8 proposte di buon senso di Ancisi sul centro storico e quelle di Morgese sui giardini Speyer o sull'hub per i giovani, proposte largamente condivise ed assai simili alle nostre».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quale la preoccupa di più?

«Le parole e le proposte di chi si pone "contro il centrodestra e in alternativa al centrosinistra", la politica non è una guerra, non è una battaglia, e non è una gara, l'unica che deve vincere è la nostra città. Questo approccio che si pone "contro" e non "pro" è davvero preoccupante».

Con quali avversari sarebbe disposto a cercare convergenze se si andasse al ballottaggio?

«Se ci fosse un ballottaggio, che i numeri dicono sarebbe fra me e Alessandro Barattoni, cercherei convergenze con chiunque abbia davvero a cuore la propria città e la volontà di mettersi a sedere e condividere un'idea di città migliore. Devo precisare che la distanza che mi separa dalle idee e dai principi ispiratori dell'azione politica (non umana) di Marisa Iannucci mi pare francamente difficilmente colmabile».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatto del suo risultato elettorale?

«Sotto il 50% al ballottaggio».

Tempo libero

Pratica sport? Per che squadra tifa? Quali sono i suoi hobby? «Sono interista e il mio hobby principale, in questo periodo piuttosto trascurato, è la bicicletta».

Consigli ai lettori/elettori:

Un libro: *Shantaram* di Gregory David Roberts.

Un film: *The Blues Brother*.

Un disco: *Va bene va bene così* di Vasco Rossi.

Un mezzo di informazione: *Il Resto del Carlino*.

Qual è il suo supermercato di riferimento? Dove fa la spesa? «Non vado spesso a fare la spesa, nel caso comunque frequento l'Esselunga».

«Taglieremo gli incarichi dati per questioni politiche e non per ragioni di merito»

CENTRODESTRA/2

La ricetta di Ancisi: risposte ai cittadini entro tre giorni e il ritorno dei cassonetti

In consiglio comunale dal 1966, il decano dell'opposizione è candidato sindaco per la quinta volta
«De Pascale ha lasciato la città con servizi sociali inadeguati e ancora più suolo consumato»

Nome e cognome: Alvaro Ancisi.

Luogo e data di nascita: Ravenna, 18 agosto 1940.

Stato civile: coniugato.

Titolo di studio: laurea in Sociologia.

Professione: pensionato, ex dirigente capo-servizio della Pubblica amministrazione.

Reddito annuo del 2024: 64.432 euro.

Veicoli di proprietà: Mercedes Classe A del 2011, Fiat Punto del 2010 in uso a familiare.

Immobili di proprietà: due unità abitative.

Orientamento religioso: cattolico praticante.

Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): nessuna da una decina d'anni, ultima l'Udc.

Coalizione che lo sostiene: Lega/Lista per Ravenna/Popolo della Famiglia e Ambiente & Animali.

Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: Noi Moderati.

Esperienze politiche precedenti: «La Dc di De Gasperi, l'unica, finita nei primi anni '90». Nel 1997 ha fondato Lista per Ravenna, in consiglio comunale dal 1966, questa è la quinta candidatura a sindaco.

Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«Ai 9 anni di De Pascale contesto dieci cose: 1) ha lasciato Ravenna con più sacche di povertà e con le famiglie del ceto popolare e del ceto medio in maggiori difficoltà, con un servizio sociale sempre più inadeguato; ai primi posti in Italia per varie forme di delinquenza e per i furti nelle case e nelle imprese; ai primi posti in Italia per cementificazioni del suolo che hanno favorito o prodotto disastri e inondazioni; 2) ha confezionato un nuovo Piano Urbanistico Generale (Pug) che promette consumo zero di suolo, ma è un inganno perché, tenendo in vita una cinquantina di lottizzazioni del vecchio piano, consumerà oltre 9 milioni di metri quadri per farci appartamenti e supermercati; 3) ha speso ogni anno oltre 20 milioni nella manutenzione delle strade, perché siano sempre scorrevoli e sicure, senza buche e avvallamenti, con risultati catastrofici sono sotto gli occhi di tutti; 4) ha fatto scadere anche la pulizia delle strade, delle piste ciclabili, dei parchi, ecc.; 5) ha maltrattato o non protetto i patrimoni naturalistici, pini domestici compresi; 6) ha trascurato le nove località della costa; 7) ha trattato 56 frazioni del forese come territori di serie C, affette perciò da un eccessivo incremento edilizio, spesso di natura speculativa, senza la necessaria dotazione di servizi pubblici; 8) ha abbandonato le case popolari al degrado e alla mala gestione di Acer, oltre a non averne costruito delle nuove, tenendo invece vuoti troppi alloggi senza rapidamente consegnarli a nuovi affittuari in lunga attesa; 9) ha depotenziato l'ospedale civile di Ravenna rispetto a quelli di Cesena, Forlì e Rimini e sottoposto il pronto soccorso a caos e disservizi; 10) ha reso il servizio pubblico di bus di Start Romagna sempre più distante dalle esigenze dei cittadini».

I tre problemi principali di Ravenna e le possibili soluzioni:

«Il lettore scelga tra i 10 sopra esposti e ricerchi gli approfondimenti nei capitoli e paragrafi del mio programma sul sito ancisisindaco.it».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaco?

«Imposterò da subito le azioni per rivedere l'appalto della raccolta rifiuti allo scopo di superare la fallimentare raccolta porta a porta che ha messo in crisi la pulizia e il decoro dei centri urbani. Torneranno i cassonetti, concentrati, per ogni specie di rifiuti, nelle "isole ecologiche": saranno accessibili, 24 ore su 24, con un semplice pedale per l'organico, con una carta elettronica per l'indifferenziato

(concedendo più conferimenti a chi ha più necessità, ad esempio per smaltire i pannoloni ad uso umano o animale) e con chiave manuale per i contenitori degli sfalci, da consegnare a chi possiede aree verdi e giardini».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato, quella per cui vorrebbe essere ricordato?

«Risponderò entro tre giorni lavorativi a tutte le domande e le richieste dei cittadini; li ascolterò dedicando loro almeno tre ore la settimana di ricevimento; responsabilizzerò, con ordine esecutivo, i dirigenti dei servizi a fare altrettanto».

Quale sarà l'area o la zona del comune che potrebbe vedere i mutamenti più significativi durante il suo mandato e quali?

«L'Area della struttura comunale per le Infrastrutture civili, che comprende Mobilità e Viabilità, Strade, Edilizia pubblica, Tutela Ambiente e Territorio (tra cui Diritti degli animali, Protezione civile, Zone naturali e Verde pubblico). Sarà una svolta radicale».

Intelligenza artificiale generativa: quale potrebbe essere un utilizzo in grado di migliorare la macchina comunale?

«Intendo attivare servizi di informazioni e supporto ai cittadini, che forniscano risposte veloci a domande semplici o ripetitive, ma anche stimolino la soluzione in proprio dei problemi e l'arricchimento della conoscenza; analizzare modelli di traffico e simulare abitudini dei residenti per ottimizzare la manutenzione delle infrastrutture e ridurre i costi nella pianificazione urbana; anticipare e identificare potenziali emergenze, da disastri naturali a crisi sanitarie, pianificando risorse in previsione dell'emergenza, coordinando le operazioni necessarie mediante l'analisi sul territorio dei dati pregressi e di quelli in tempo reale, informandone i cittadini tempestivamente; adottare soluzioni valide di efficientamento, analizzando modelli di consumo per identificare perdite o inefficienze e ottimizzare le risorse».

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletto sindaco.

«Ci penserò con calma. Ora preferisco gli atti concreti».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse comunali? Quali servizi si potrebbero tagliare?

«Ridurrò le tasse comunali. Tutti i miei progetti non si basano su maggiori spese, ma su un loro efficientamento, su controlli serrati (finora inesistenti) su come viene effettuato almeno il 90 per cento delle attività e dei servizi, affidati dai governi Pd & Co a società partecipate, agenzie, imprese, associazioni, cooperative, ecc. Applicherei la spending review (revisione della spesa, ndr), mai fatta a Ravenna, nonostante il bilancio comunale abbia visto, per 55 anni, aumentare ogni anno la spesa corrente ben oltre il tasso d'inflazione. Tutte le sopra dette applicazioni dell'Intelligenza artificiale producono una riduzione dei costi».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quali sarebbe disposto ad appoggiare?

«Non ho tempo per leggere tutto quello che raccontano Pd & Co., lo riservo a quello che mi dicono i cittadini».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quale la preoccupa di più?

«Mi preoccupano loro stessi, in toto».

Con quali avversari sarebbe disposto a cercare convergenze se si andasse al ballottaggio?

«Non considero avversaria nessuna delle altre liste di opposizione. Convergerei con ognuna su un programma condiviso».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatto del suo risultato elettorale?

«Sono soddisfatto del lavoro che faccio».

Tempo libero

Pratica sport? per che squadra tifa? Juventus

Quali sono i suoi hobby? «Non ne ho. Ho solo passioni».

Consigli ai lettori/elettori:

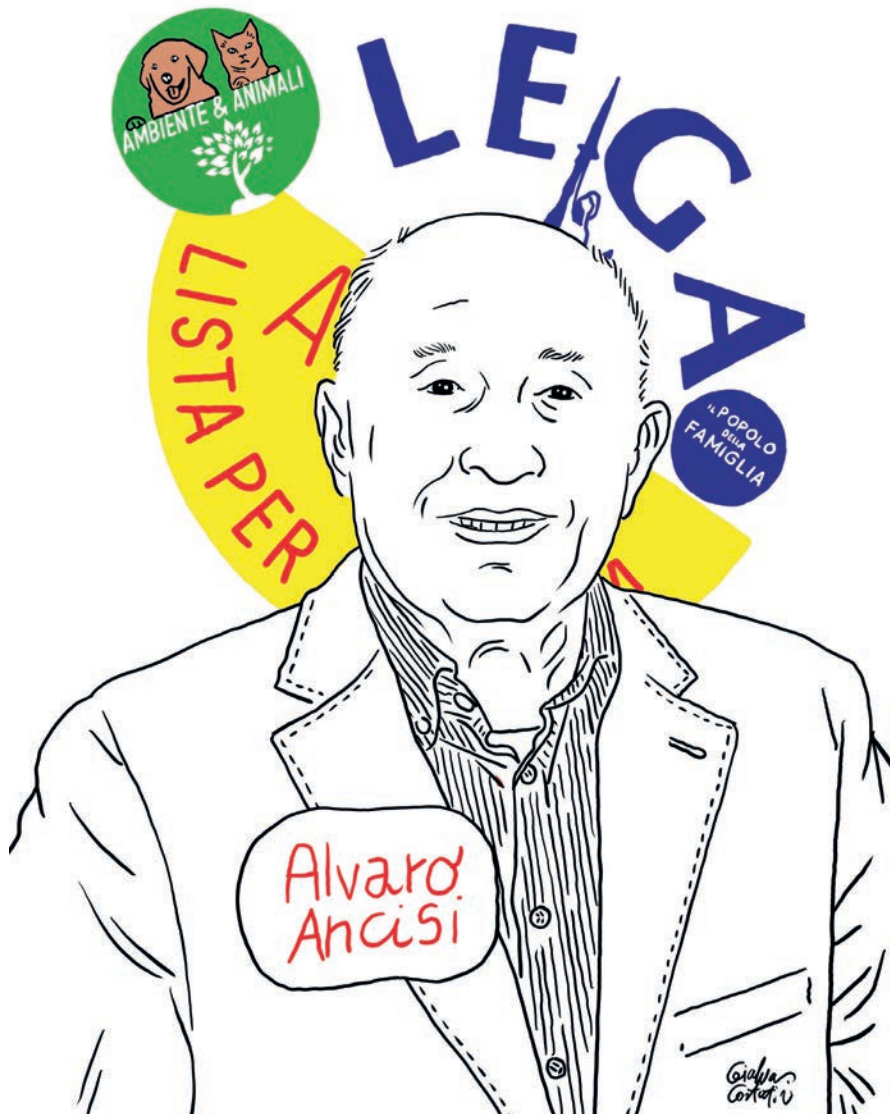
Un libro: *Il Partito popolare a Ravenna. Storia politica dei cattolici in una terra di mangiapreti. Origine, sviluppo, repressione fascista. Da Castellucci a Zaccagnini* (di Alvaro Ancisi).

Film: *Da ultimo*, Diamanti.

Un disco: *I miei compagni di viaggio* di Mia Martini.

Un mezzo di informazione: radio e giornali.

Qual è il suo supermercato di riferimento? Dove fa la spesa? «Capisco l'importanza. Nei tre più vicini a casa, preferibilmente in bicicletta. Non mangio tanto».



LISTA CIVICA

«Sistemare le strade sarà il primo provvedimento» Verlicchi pronta a vendere gli immobili comunali

La portabandiera della Pigna è convinta di poter arrivare al ballottaggio: «Stiamo intercettando i delusi»
Per la sicurezza propone di riorganizzare la polizia locale (con agenti anche sui bus) e di portare l'esercito agli Speyer

Nome e cognome: Veronica Verlicchi.

Luogo e data di nascita: Ravenna, 25 aprile 1976.

Stato civile: coniugata.

Titolo di studio: perito aziendale corrispondente in lingue estere.

Professione: consulente marketing e comunicazione.

Reddito annuo del 2024: 9.300 euro.

Veicoli di proprietà: Mercedes Classe A.

Immobili di proprietà: «Tre residenziali e uno commerciale, frutto di eredità dai miei genitori».

Orientamento religioso: Cattolico.

Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): «Mai avuto una tessera di partito».

Lista che la sostiene: La Pigna.

Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: «Di sicuro non il Pd...».

Esperienze politiche precedenti: «Orgogliosamente sempre e solo civica e solo nella lista La Pigna». Con cui si era candidata a sindaca anche alle ultime Amministrative.

Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«Tutto, è evidente: dalla manutenzione delle strade alla lotta al degrado, fino a un sistema di raccolta dei rifiuti efficiente o a opere concrete come le varianti di Mezzano e Fosso Ghiaia o la realizzazione della Ravenna Bis, alternativa alla Ravegnana».

I tre problemi principali e le possibili soluzioni?

«La sicurezza globale dei cittadini: del territorio, delle strade e contro il rischio alluvionale. La raccolta differenziata. Le tasse comunali. La sicurezza verrà garantita, tra le altre cose, con l'utilizzo dell'esercito, quella stradale invece passa dalla realizzazione di un piano straordinario di sistemazione delle strade comunali e dall'emissione di ordinanze per obbligare Provincia e Anas a sistemare quelle di loro proprietà. Per il rischio alluvionale servono interventi mirati già proposti dalla Pigna nel 2019 e nel 2023 e l'emissione di ordinanze a carico della Regione per mettere in sicurezza gli argini e gli alvei dei fiumi. La raccolta dei rifiuti invece avverrà con l'introduzione dei cassonetti intelligenti al posto dei bidoncini, con l'eccezione delle case isolate, l'implementazione dei cestini intelligenti e anche l'introduzione dell'operatore ecologico di quartiere per eliminare situazioni di degrado e di sporcizia. Infine, taglieremo drasticamente le imposte con l'eliminazione della spesa inutile e la riorganizzazione dei servizi».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaca?

«La sistemazione delle strade e dei marciapiedi disastriati attraverso l'adozione di un piano straordinario di interventi coperto da un fondo di ben 15 milioni di euro l'anno, che riproporremo anche per i successivi quattro anni».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato, quella per cui vorrebbe essere ricordata?

«L'aver sistemato e reso percorribile il sistema delle strade comunali e aver indotto Provincia e Anas a sistemare le strade di propria competenza. Il numero degli incidenti deve calare drasticamente perché la tutela e la salvaguardia dei propri cittadini è un dovere assoluto di un sindaco».

Quale sarà l'area o la zona del comune che potrebbe vedere i mutamenti più significativi durante il suo mandato e quali?

«Tutte le zone fortemente degradate a cominciare dai Giardini Speyer e dalla stazione ferroviaria, oggi in preda alla microcriminalità. L'area sarà presidiata dall'esercito con l'operazione «Strade Sicure» e contemporaneamente verranno realizzati eventi e iniziative con il coinvolgimento delle associazioni per restituire i Giardini Speyer ai ravennati».

Intelligenza artificiale generativa: quale potrebbe essere un utilizzo nel prossimo futuro in grado di migliorare la macchina comunale?

«È una fondamentale opportunità per rendere più puntuali ed efficaci i rapporti col cittadino. Per esempio, per una maggiore personalizzazione dei servizi, riducendo i costi per gli enti pubblici. O per risparmiare e rendere più efficiente il Comune. Utilizzando, infatti, modelli generativi, è possibile prevedere in modo statistico la domanda di servizi, consentendo una pianificazione più accurata e anticipata delle esigenze dei cittadini. Attraverso l'analisi di grandi quantità di dati, l'Ia può ottimizzare l'assegnazione delle risorse pubbliche, come il personale o il budget. Gli ambiti di applicazione sono molteplici e spaziano dal dare informazioni su scuola, alloggi e servizi anagrafici fino ad informare sui tributi da pagare o sui parcheggi comunali».

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletta sindaca.

«L'aumento della sicurezza, perché i relativi costi sono già presenti nel bilancio comunale. Occorre avviare la riorganizzazione dell'attività della polizia locale: più agenti sulle strade e meno negli uffici; l'apertura di distaccamenti nel forese e nei lidi all'interno di strutture comunali; l'istituzione del vigile di quartiere; presenza di agenti nelle corse dei bus più problematiche; la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza tra pubblico e privato che su base volontaria dovrà mettere a disposizione le proprie telecamere».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse comunali? Quali servizi si potrebbero tagliare?

«Verranno ridotte significativamente le aliquote comunali di Irpef e Imu, portate al massimo da parte della giunta a guida Pd. Verrà ridotta sensibilmente anche la tariffa rifiuti, aumentata del 25 per cento negli ultimi anni a fronte di un evidente peggioramento del servizio. Per raggiungere questi obiettivi è necessario, innanzitutto, eliminare la spesa inutile, quella legata ai favori e alle clientele. Risparmieremo poi attraverso una riorganizzazione dei servizi comunali che li renda più efficienti. Prevediamo inoltre una riduzione del numero dei dirigenti comunali. A questo aggiungiamo la vendita del patrimonio immobiliare del Comune non utilizzato e non utilizzabile e, infine, la vendita delle società partecipate che operano nel mercato privato e che non servono ad erogare servizi ai cittadini. In questo modo prevediamo entrate nelle casse comunali di almeno 280-300 milioni di euro».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quali sarebbe disposto ad appoggiare?

«È davvero difficile: in questa campagna elettorale quasi tutti gli altri candidati hanno preso le nostre proposte presentandole come loro idee. Ho notato spesso una certa impreparazione sui temi importanti e ancor più spesso una certa rassegnazione, candidati che si sono presentati pur sapendo di essere perdenti in partenza. In ogni caso, non appoggerò mai il Pd o soggetti politici/civici vicini alle loro idee».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quale la preoccupa di più?

«Di proposte campate per aria se ne sono sentite molte, ma la cosa che più mi preoccupa è il fatto che il Pd possa tornare alla guida del nostro Comune».

Con quali avversari sarebbe disposto a cercare convergenze se si andasse al ballottaggio?

«La Pigna ha tutte le possibilità per arrivare al ballottaggio: stiamo cogliendo l'interesse di quella larga parte di ravennati che non vanno più a votare perché delusi dalla sinistra e non convinti della destra. Se andremo al ballottaggio, chiederemo il



sostegno a tutti quei soggetti che intendono veramente dare a Ravenna una possibilità di rinascita. Ammesso e non concesso che al ballottaggio vada un altro candidato, gli tenderemo una mano, sperando che accetti di essere aiutato».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatto del suo risultato elettorale?

«Un risultato che non dovesse portarci al ballottaggio».

Tempo libero

Pratica sport? Per che squadra tifa? Quali sono i suoi hobby? «Sono una tifosa del Ravenna Fc ma da giovane praticavo la pallavolo che ancora oggi adoro sebbene le mie ossa non mi consentano più di giocare. Nel poco tempo libero che mi resta fra tutti gli impegni mi piace passeggiare. Seguo corsi online di perfezionamento linguistico. Ma il mio hobby principale è quello di seguire i miei figli tra i loro mille impegni calcistici».

Consigli agli elettori:

Un libro: «Non ho un libro preferito quanto piuttosto delle autrici. Adoro i classici della letteratura inglese, in particolare Jane Austen, e romanzi contemporanei, adoro Charlotte Link».

Un film: «Anche qui più che un titolo un genere. Mi piacciono i film in costume».

Un disco: «Se non si è capito, mi piace spaziare nei generi... rock, pop in particolare».

Un mezzo di informazione: «Mi piace informarmi utilizzando più canali di informazione».

Qual è il suo supermercato di riferimento? «Esselunga. Per mancanza di tempo mi servo spesso del servizio di spesa a domicilio, ma se ho un po' di tempo, mi piace fare la spesa in bottega».

«Ridurremo le tasse
(e i dirigenti)
eliminando
le spese inutili»

CENTRO

La Dc con Morgese, la parola d'ordine è sicurezza «Coltivazioni di canapa industriale in darsena»

Prima tessera di partito per il carabiniere in ausiliaria che si sta laureando in Psicologia e dieci anni fa collaborò al programma di una lista di area grillina. «L'intelligenza artificiale potrà aiutare il Comune nell'analisi dei dati»

Nome e cognome: Giovanni Morgese.
Data e luogo di nascita: 2 settembre 1963, Bitonto (Bari).

Stato civile: sposato.

Titolo di studio: laureando in Psicologia.

Professione: carabiniere in ausiliaria, segretario regionale Emilia-Romagna del Nuovo sindacato carabinieri (Nsc).

Reddito annuo 2024: 46.903 euro.

Veicoli di proprietà: un'auto Mitsubishi.

Immobili di proprietà: un appartamento a Ravenna.

Orientamento religioso: cristiano.

Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): «Per la prima volta ho preso la tessera della Democrazia Cristiana».

Lista che lo sostiene: Dc.

Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: «Non voto i partiti, ma le persone. Faccio solo il nome di Alberto Pagani del Pd, per spessore, serietà e capacità».

Esperienze politiche precedenti: «Nel 2016 ho contribuito come tecnico al programma sicurezza della lista civica Cambierà (di area M5s, ndr), che mi propose pubblicamente come assessore».

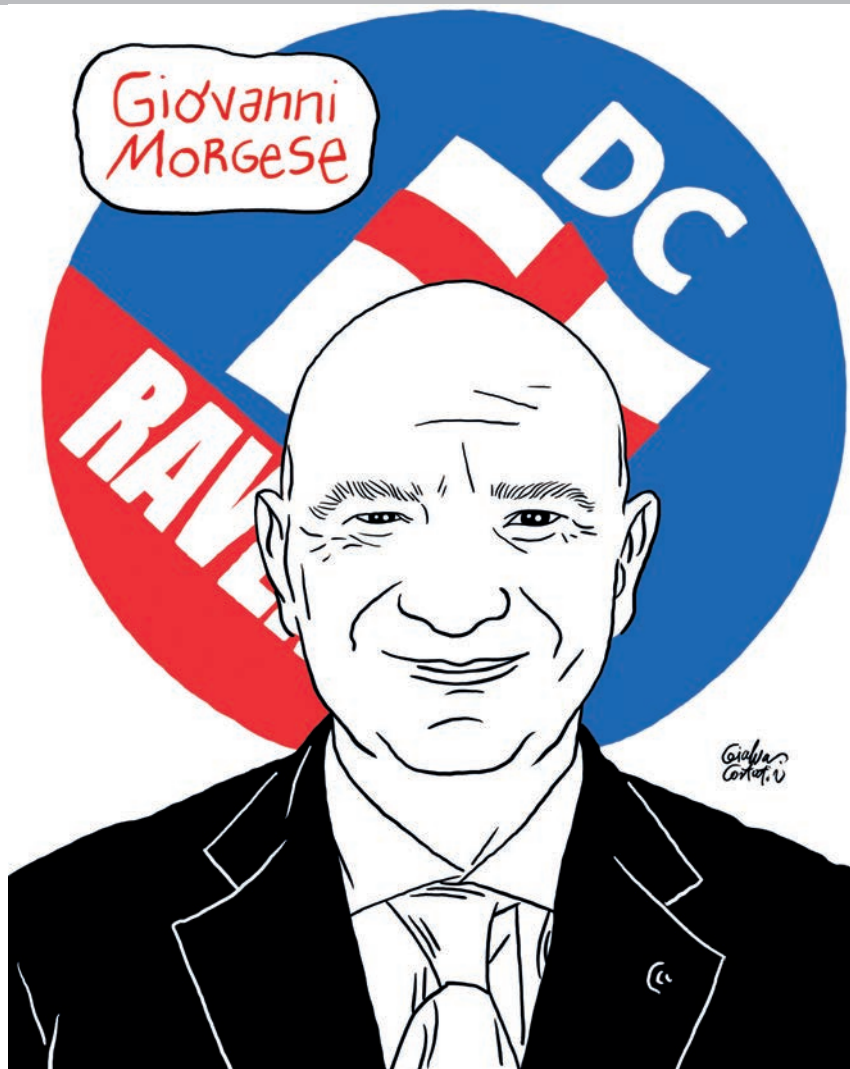
Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«È mancata una guida realmente presente e radicata nel territorio. Il sindaco De Pascale ha accumulato un numero di assenze in consiglio comunale e in giunta non compatibile con la responsabilità di amministrare una città come Ravenna. Questo distacco ha inciso negativamente su molte scelte. È mancato ascolto verso i cittadini. L'assenza di confronto si è riflessa nella gestione debole di temi cruciali: sicurezza urbana, decoro, manutenzione e attenzione ai quartieri. Inoltre, la pressione fiscale è aumentata: pensiamo all'addizionale Irpef o all'Imu agricola, che ha colpito anche i piccoli proprietari. Sul fronte sanitario non c'è stato un impegno sufficiente per rafforzare i servizi territoriali, specie nelle aree periferiche. Nel turismo, Ravenna ha perso occasioni, puntando su eventi spot e mancando una visione strutturale. La gestione post-alluvione ha mostrato lentezze e annunci non seguiti da azioni concrete. La città ha bisogno di un'amministrazione sobria, vicina, concreta».

I tre problemi principali di Ravenna e le possibili soluzioni.

«Aumentano micro-criminalità e insicurezza diffusa: bisogna potenziare la presenza delle forze dell'ordine nei quartieri, rafforzare la videosorveglianza e incentivare la collaborazione tra istituzioni e cittadini per creare una rete di sicurezza comunitaria. Strade e aree pubbliche sono in stato di degrado: serve investire in manutenzione ordinaria, con interventi tempestivi e mirati per migliorare il decoro cittadino, ridurre il rischio di incidenti e migliorare la qualità della vita. I servizi sanitari territoriali sono insufficienti, soprattutto nelle periferie: bisogna potenziare i presidi locali

«La prima iniziativa sarà istituire un tavolo con le associazioni di categoria»



con la creazione di poliambulatori nelle zone periferiche e l'estensione dell'accesso ai servizi primari, garantendo una copertura sanitaria equa per tutti».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaco?

«L'istituzione di tavoli permanenti con le associazioni di categoria e le realtà locali, per riportare la voce dei cittadini nelle scelte politiche e garantire che ogni decisione presa sia in linea con le necessità della comunità. Questo garantirà una progettazione più partecipata e trasparente».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato?

«Aver restituito dignità e sicurezza alla città, con un focus particolare sulla rigenerazione delle periferie, migliorando la qualità della vita, e facendo in modo che ogni cittadino possa sentirsi protetto e ascoltato».

Quale area del comune potrebbe vedere i mutamenti più significativi?

«Area stazione, giardini Speyer, Loggetta Lombardesca, forese. Oggi queste aree sono alla mercé di baby gang, spacciatori e degrado sociale. L'obiettivo è ridare sicurezza tangibile e risolvere le problematiche legate alla criminalità, al degrado e alla povertà. Le trasformazioni passeranno

risorse comunali; accedere ai fondi governativi e ai fondi europei destinati a progetti come la cittadella universitaria, la movida controllata e la coltivazione di canapa industriale nella zona Darsena; coinvolgere i privati, incentivando investimenti in progetti ad alto impatto sociale e urbano. Non alzerò le tasse comunali, ma l'obiettivo è razionalizzare la spesa e migliorare l'efficienza dei servizi, evitando tagli a quelli essenziali. La risorsa principale sarà l'innovazione e l'efficienza nella gestione dei fondi».

Tra le proposte degli avversari, quali potrebbe appoggiare?

«Sono pronto a sostenere tutte le proposte concrete che mirano al benessere dei cittadini e alla crescita della città. Mi concentrerò su iniziative che siano realizzabili e che abbiano un impatto positivo e duraturo per la comunità».

Tra le proposte degli avversari, quale la preoccupa di più?

«Le proposte irrealizzabili o populiste, che rischiano di alimentare false aspettative e, alla fine, di danneggiare la credibilità della politica e l'efficacia dell'amministrazione. È fondamentale che le proposte siano supportate da un piano chiaro e sostenibile».

Con quali avversari sarebbe disposto a cercare convergenze in caso di ballottaggio?

«Con chi condivide l'interesse per il bene comune e che mette i cittadini e la crescita della città al di sopra degli interessi di parte. L'importante è lavorare per il futuro di Ravenna, indipendentemente dalle appartenenze politiche».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatto del suo risultato elettorale?

«Non ho una percentuale minima precisa, perché credo che ogni voto sia un segnale positivo. Anche cento voti sarebbero per Ravenna un successo, poiché rappresenterebbero un seme piantato per una nuova era di politica partecipativa. Entrare in consiglio comunale sarebbe il punto di partenza per costruire qualcosa di duraturo».

Tempo libero

Sport praticati: Subacquea, tennis, calcetto.

Squadra del cuore: Ravenna

Hobby: Viaggiare, leggere, approfondire temi legati alla psicologia

Consigli agli elettori

Un libro: «L'arte della guerra di Sun Tzu».

Un film: «Il Padrino».

Un disco: «The Dark Side of the Moon dei Pink Floyd».

Un mezzo di informazione: «Corriere della Sera, Repubblica, Il Fatto Quotidiano, ma leggo un po' tutti per avere una visione più ampia e completa delle notizie».

Supermercato di riferimento?

«L'Ipercoop, dove apprezzo la comodità di trovare tutto ciò che mi serve subito, grazie alla presenza di negozi di ogni genere e la gentilezza delle addette e degli addetti. Un particolare plauso alla cassiera Gisella. Apprezzo l'offerta delle piccole botteghe dove trovo qualità, prodotti a km 0 e socializzazione di quartiere».

attraverso un forte impegno per la riqualificazione urbana, l'incremento della sicurezza e il miglioramento della vivibilità».

Intelligenza artificiale generativa: quale uso per migliorare la macchina comunale?

«Potrà essere utilizzata per migliorare i servizi comunali, rendendo la macchina amministrativa più efficiente. In particolare, si potrebbero ottenere vantaggi nello snellimento della burocrazia, semplificando i processi amministrativi come pratiche, autorizzazioni e richieste; nell'analisi dei dati per migliorare la pianificazione e la gestione delle risorse (per esempio traffico, manutenzione, distribuzione dei servizi); nella comunicazione con i cittadini, per rendere le risposte più rapide ed efficienti, creando un sistema di feedback e di supporto digitale».

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletto sindaco.

«L'organizzazione di tavoli permanenti di confronto con le associazioni di categoria e con i rappresentanti delle realtà locali. Questo garantirà una comunicazione diretta con i cittadini e una politica più inclusiva e partecipativa».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse?

«Ottimizzare la spesa pubblica, evitando sprechi e inefficienze, e migliorando la gestione delle

SINISTRA

«Cambieremo il sistema degli appalti pubblici e apriremo un'Agenzia comunale per la casa»

Marisa Iannucci di Potere al Popolo è la candidata della coalizione comunista: emergenza affitti, lavoro precario e mobilità sono le urgenze su cui intervenire. La proposta per i lidi: «Servizi per chi ci vive tutto l'anno»

Nome e cognome: Marisa Iannucci.
Data di nascita: 15 agosto 1971.
Stato civile: coniugata.
Titolo di studio: laurea magistrale e master.
Professione: Docente Mim.
Reddito annuo del 2024: 26mila euro.
Veicoli di proprietà: nessuno
Immobili di proprietà: nessuno
Orientamento religioso: musulmana.

Tessera di partito (ultima posseduta e attuale): Potere al Popolo.

Coalizione che la sostiene: Potere al Popolo, Ravenna in Comune, Rifondazione Comunista, Pci.

Quale partito ha votato alle ultime elezioni politiche: «Potere al Popolo».

Esperienze politiche precedenti: «Candidata a consigliere comunale per Ravenna in Comune alle elezioni comunali 2016, candidata a consigliere regionale per Potere al Popolo alle elezioni regionali 2024».

Cosa è mancato a Ravenna durante i due mandati di De Pascale?

«È mancata una visione realmente progressista e sociale della città. Abbiamo visto tante promesse, ma poca concretezza nei temi che toccano direttamente la vita delle persone:

case popolari, lavoro stabile e dignitoso, mobilità sostenibile e attenzione alle periferie e alle frazioni. È mancata una politica trasparente e coraggiosa sugli appalti pubblici, con clausole sociali a tutela dei lavoratori più precari. È mancato anche il coraggio di opporsi davvero al consumo di suolo e alle grandi speculazioni edilizie e turistiche. È mancata soprattutto la volontà di coinvolgere davvero i cittadini nelle decisioni, preferendo una gestione accentrata e spesso distante dai bisogni reali della comunità».

I tre problemi principali di Ravenna e le possibili soluzioni?

«Emergenza abitativa e caro-affitti. Ravenna è diventata una città inaccessibile per tante famiglie, giovani e lavoratori. Gli affitti sono esplosi, le case popolari insufficienti, mentre migliaia di abitazioni restano vuote. Proponiamo: un piano di edilizia pubblica e autorecupero, il censimento degli immobili sfitti, la regolamentazione degli affitti turistici brevi, incentivi agli affitti calmierati e stop al consumo di suolo finché ci sono edifici vuoti.

Lavoro precario e sistema degli appalti: la precarietà dilaga, anche nel pubblico, dove molti servizi essenziali sono esternalizzati. Le cooperative sociali sono schiacciate da gare al ribasso e subappalti. Proponiamo appalti trasparenti con clausole sociali, internalizzazione graduale dei servizi fondamentali, sostegno alle cooperative di comunità, rispetto dei contratti e salari dignitosi.

Mobilità e periferie dimenticate. Strade dissestate, mezzi pubblici insufficienti, collegamenti scarsi con frazioni e lidi, piste ciclabili insicure. La città è ancora centrata sull'auto. Proponiamo: trasporto pubblico potenziato e gratuito per studenti e fragili, rete ciclabile continua e sicura, navette nei quartieri e nelle frazioni, piani di mobilità urbana sostenibile».

Quale sarebbe il suo primo provvedimento da sindaco?

«Una delibera per riformare il sistema degli appalti comunali, introducendo clausole sociali vincolanti, criteri contro il massimo ribasso e strumenti di controllo per garantire diritti, qualità del lavoro e legalità».

Quale potrebbe essere l'iniziativa più importante del suo mandato, quella per cui vorrebbe essere ricordata?

«Il censimento del patrimonio immobiliare pubblico e privato inutilizzato, con priorità a case sfitte, locali abbandonati e strutture pubbliche dismesse, e la creazione di un'Agenzia comunale per la Casa, pubblica, trasparente e partecipata, che si occupi di: assegnare gli alloggi popolari (no Acer), regolare il mercato degli affitti con strumenti contro la speculazione, riutilizzare gli immobili sfitti a fini sociali, sostenere forme di coabitazione solidale e autorecupero, offrire assistenza abitativa a giovani, famiglie, anziani e lavoratori precari».

Quale sarà l'area o la zona del comune che potrebbe vedere i mutamenti più significativi durante il suo mandato e quali?

«I lidi. Stop al consumo di suolo, più verde e spazi pubblici, turismo sostenibile e accessibile, trasporto ecologico, controllo sui diritti per chi ci lavora e servizi migliori per chi ci

vive tutto l'anno».

Intelligenza artificiale generativa: quale potrebbe un utilizzo nel prossimo futuro in grado di migliorare la macchina comunale?

«Un utilizzo pubblico potrebbe migliorare la macchina comunale se guidato da criteri di utilità sociale, trasparenza e controllo democratico. Un esempio concreto? Usarla per migliorare la pianificazione urbana, analizzando dati su mobilità, bisogni abitativi e ambientali per indirizzare meglio le risorse pubbliche e ridurre sprechi e disuguaglianze».

Un atto simbolico, a costo zero, che compirà se eletta sindaco.

«Un gesto concreto e simbolico insieme: aprirò le porte del municipio una domenica al mese per ospitare un "Forum dei bisogni invisibili", uno spazio di ascolto diretto per chi troppo spesso non ha voce: persone senza casa, lavoratori precari, giovani senza spazi, famiglie in difficoltà, migranti, caregiver dimenticati».

Dove e come trovare le risorse per i suoi progetti? Alzerà le tasse comunali? Quali servizi si potrebbero tagliare?

«Non alzeremo le tasse. Le risorse per i nostri progetti si possono trovare: rivedendo le spese comunali, eliminando consulenze inutili, eventi vetrina e opere faraoniche scollegate dai bisogni reali; tagliando i costi dell'esternalizzazione, riportando in mano pubblica molti servizi oggi dati in appalto con costi maggiori e qualità peggiore; introducendo una tassa di scopo sulle grandi operazioni immobiliari e turistiche; intercettando fondi europei e regionali con progetti solidi, partecipati, sostenibili; potenziando la lotta all'evasione e all'elusione locale, soprattutto sugli immobili fantasma e sugli affitti turistici non registrati».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quali sarebbe disposta ad appoggiare?

«Sono pronta a sostenere ogni proposta che vada davvero nell'interesse collettivo, indipendentemente da chi la presenta. Se un'idea migliora la qualità della vita, tutela l'ambiente, rafforza i diritti sociali o promuove la partecipazione democratica, troverà in me disponibilità al confronto e al dialogo».

Tra le proposte degli avversari di queste settimane, quale la preoccupa di più?

«La retorica securitaria e identitaria promossa dalla destra, che alimenta divisioni e paure nella nostra comunità. Mi preoccupa l'insistenza del centrosinistra su politiche liberiste che puntano alla privatizzazione dei servizi pubblici che compromettono la qualità e l'accessibilità dei servizi essenziali per i cittadini, aumentando le disuguaglianze sociali».

Con quali avversari sarebbe disposta a cercare convergenze se si andasse al ballottaggio?

«Vedremo come sarà il ballottaggio».

Sotto quale percentuale di voto non sarebbe soddisfatta del suo risultato elettorale?

«Sarei comunque soddisfatta del percorso fatto».

Tempo libero

Pratica sport? Per che squadra tifa? Quali sono i suoi hobby? «Lettura, pittura, viaggi».

Consigli ai lettori/elettori:

Un libro: «Less is More. Perché il capitalismo non può farci uscire dalla sua crisi climatica di Jason Hickel (2020)»

Un film: «No other land di Hamdan Ballal, Yuval Abraham, Basel Adra, Rachel Szor (2025)»

Un disco: «London Ko di Fatoumata Diawara (2023)»

Un mezzo di informazione: «Altraeconomia»

Qual è il suo supermercato di riferimento? Dove fa la spesa? «Piccoli negozi e produttori locali».



LA SORPRESA

Ravenna al Centro, in missione per la piscina: «Il Comune pensa al business, non allo sport»

Miserocchi è l'aspirante sindaco della lista civica nata per iniziativa delle principali società del nuoto, insoddisfatte dall'amministrazione uscente e dalle idee degli altri sei in corsa: «Se ci sfrattano, penseremo a un nostro impianto»

Gli incontri individuali con i candidati sindaci già in campo non sono bastati alle società sportive di nuoto della piscina di Ravenna per individuare qualcuno ritenuto davvero interessato alle loro esigenze. E così si sono messe in proprio. È un po' questa la genesi della lista civica **Ravenna al Centro** che alle prossime elezioni comunali di Ravenna (25-26 maggio) si presenterà da sola con 21 aspiranti consiglieri e la candidatura a sindaco del 72enne Maurizio Miserocchi. Diploma da geometra e laurea in Sociologia, Miserocchi oggi è in pensione dopo 39 anni di carriera nell'amministrazione pubblica come dipendente del Comune di Ravenna. In passato anche un ruolo nel Ravenna Calcio di Daniele Corvetta che negli anni '90 arrivò in serie B.

Alle società più rappresentative del nuoto ravennate (Rinascita Team Romagna, Libertas, Endas, Aquatica, Blu Atlantis, Csi Nuoto e Aics) sono bastati pochi giorni per raccogliere le firme necessarie, consegnate nell'ultimo giorno utile, il 26 aprile. E così il simbolo sarà sulla scheda, con una campagna elettorale in cui il tema centrale non può che essere la piscina comunale, con un approccio critico verso le scelte prese dall'amministrazione comunale uscente, sia per i lavori di ampliamento che per il cambio di gestione.

Miserocchi, che reazioni state raccogliendo da quando siete in campo?

«Non abbiamo grossi budget da investire, cerchiamo di arrivare alle persone attraverso i canali che avevamo già. La soddisfazione è che ci cercano molte associazioni di volontariato e di categoria per incontrarci e confrontarsi, forse perché hanno capito che abbiamo un modo diverso di concepire la politica».

Qual è?

«Veniamo tutti dalla società civile, abbiamo una cultura

politica trasversale, nella lista c'è gente che fino a ieri ha votato di tutto. Vorremmo che le persone ragionassero in termini di idee. La piscina è solo il punto di partenza. Questa città ha bisogno di un risveglio».

Non avete trovato nessuno abbastanza convincente tra gli altri sei candidati più politici?

«Le società hanno incontrato tutti e tutti erano informati sulla situazione, ma nessuno è sembrato convincente. A quel punto le società hanno deciso di muoversi e mi hanno contattato per vecchie conoscenze».

Qualcuno ha perplessità sulla regolarità della vostra raccolta firme. Si dice che non fosse chiaro che era per una lista e il simbolo non c'era.

«Queste critiche dimostrano solo il provincialismo di certi discorsi».

La vostra è principalmente un'operazione per tenere alta l'attenzione su un tema particolare e non avete ambizioni di governare la città, ma visto che vi presentate agli elettori, vi siete dati un obiettivo per ritenervi soddisfatti?

«Faremmo un risultato clamoroso se riuscissimo a eleggere un consigliere. Se non sarà così faremo le nostre valutazioni per capire quali strade seguire per continuare ad avere voce».

In poche parole, com'è la piscina dei vostri sogni?

«Con il progetto per il nuovo impianto il Comune ha fatto una scelta a favore del business, come dimostrano i quattro



Il 72enne Maurizio Miserocchi in una foto del 2020 sul suo profilo Facebook mentre indossava la fascia tricolore sulla scalinata di ingresso al municipio

campi da padel che inseguono la tendenza del momento. Non si tiene conto dell'avviamento alla pratica sportiva e si trascurano le società che hanno fatto nuoto per tanti anni. Il nuovo gestore ha già fatto sapere che alle società lascerà le fasce orarie del primo pomeriggio, quando i bambini sono ancora a scuola. Come si può fare attività così? Di fatto le società di promozione sportiva saranno sfrattate, così che il nuovo gestore Coopernuoto abbia tutto sotto il suo controllo per aumentare i profitti. Sia chiaro, è comprensibile per una società che viene da fuori. La nostra critica è verso il Comune: non ci sembra corretto che favorisca questo approccio, scaricando chi ha fatto tanto per la collettività ma ha anche creato dei campioni di questo sport».

Il movimento del nuoto ravennate ha bisogno di spazi così grandi?

«Ci aspettavano una cittadella del nuoto. Ci sarebbe bisogno della buca per i sommozzatori. Altre città medio-grandi come Ravenna hanno 3-4 piscine perché la richiesta c'è. Le società sono pronte a discutere e ragionare, non è da escludere che siano disponibili anche a mettere a disposizione risorse proprie per un nuovo centro nuoto».

La piscina è il tema che ha innescato il progetto, ma non c'è solo quello nella vostra visione della città.

«Ci sembra che si stiano trascurando alcune questioni cruciali. Non abbiamo ancora visto proposte per la gestione dei flussi dei crocieristi quando nel 2026 si prevede che a Porto Corsini arrivino 400mila persone. Forse sarebbe il caso di sacrificare una porzione di pineta per realizzare una viabilità alternativa che faccia respirare il centro abitato. Oppure sarebbe ora di guardare con più convinzione alla possibilità di usare il canale per il trasporto delle

persone fino alla darsena di città. Uso turistico e uso industriale possono coesistere»

In caso di ballottaggio, chi appoggereste?

«Ci contatteranno tutti e a tutti chiederemo il rispetto di due obiettivi: una gestione più corretta della piscina e lo sport come volano per il turismo».

Andrea Alberizia



La promozione solari 2025 ti aspetta!

Con l'acquisto di almeno
in omaggio 1 Rinfrescasole 100 ml **29€**

Con l'acquisto di almeno
in omaggio 1 Borsa Mare **49€**

Con l'acquisto di almeno
in omaggio 1 Rinfrescasole 100 ml
+ 1 Borsa Mare **78€**



RAVENNA Via Brunelleschi 117 - Tel/fax 0544 402666 - 366 9816493

www.erboristeriagirasole.it -

Reef: un “porto sicuro” in Darsena per ragazzi (anche i più fragili) e famiglie

Dall'intuizione di quattro professioniste attive nel sociale nasce il centro aggregativo polifunzionale che mira all'**alfabetizzazione emotiva** e al **supporto psicologico dei più piccoli**



Dal 2021, in darsena a Ravenna c'è un **centro aggregativo polifunzionale** mirato all'alfabetizzazione emotiva di ragazzi e famiglie. Il **Reef** (via della Catalana, 51/53) nasce dall'intuizione di tre ragazze attive da anni nel sociale: **Serafina Lo Nigro** (psicologa, psicoterapeuta e mediatrice familiare), **Franческа Rallo** (antropologa), **Martina Lo Nigro** (educatrice) e **Federica Rallo** (educatrice, operatrice teatrale e mindfulness educator), che hanno unito le loro competenze per fondare la **cooperativa sociale Ancorama**, l'ente gestore del centro: «L'idea è nata a seguito della pandemia – spiega Serafina Lo Nigro, presidente della cooperativa –. Lavorando in ambito sociale, durante il lockdown ci siamo ritrovate a dover rinunciare agli spazi adibiti per gli incontri sociali e ad entrare nelle case delle persone, scoprendo situazioni di fragilità anche negli ambienti più inaspettati». Da qui l'idea di uno spazio inclusivo e polifunzionale, situato in uno dei quartieri simbolo della contaminazione cittadina: «Reef come barriera corallina, un ambiente marino variopinto e ricco di biodiversità, dove l'ecosistema è in equilibrio e tutti i pesci possono sopprimerle al proprio fabbisogno» precisa Lo Nigro. All'interno del centro infatti, i ragazzi si trovano a stretto contatto con le categorie più fragili, in un'ottica di **inclusione, scambio reciproco e promozione della diversità**.

Il centro offre una serie di servizi attivi tutto l'anno, dal **doposcuola** in darsena ai **laboratori creativi** per più piccoli, passando per gli **sportelli di ascolto psicologico** e ai pacchetti di **sostegno alla genitorialità**, fino al **cre estivo** in partenza nelle prossime settimane. Tutti i servizi sono fruibili a prezzi sostenibili, per favorire l'accessibilità.

«L'obiettivo è quello di aprire le porte del centro a tutti – continua la presidente – dalle famiglie fragili, riconosciute dai servizi sociali, a quelle realtà familiari dove la fragilità viene percepita dall'interno o che desiderano semplicemente fornire strumenti di crescita personale ed emotiva ai propri figli». Negli anni, il team si è arricchito della presenza di **Diego**, collaboratore specializzato in musica africana e pensiero poliritmico, che mette le sue conoscenze a disposizione dei ragazzi come ulteriore strumento espressivo e inclusivo, capace di stimolare creatività, ascolto e consapevolezza culturale. «All'interno dei nostri corsi cerchiamo di ricreare le **diversità familiari** che si possono riscontrare all'interno del sistema scolastico, ma favorendo rispetto alla parte didattica quella legata alla consapevolezza emotiva, come risorsa educativa, emotiva e formativa» afferma Lo Nigro. Le prime due ore del doposcuola infatti, sono incentrate sullo svolgimento dei compiti pomeridiani, anche se questo non è il fine, ma solo il mezzo: «Lo svolgimento dei compiti diventa un mezzo per arrivare a esplorare situazioni più complesse – spiegano dall'associazione –. Il lavoro del doposcuola si basa sull'autostima, sulla dis-identificazione dal voto: prendere un 5 non significa *valere 5*». L'ambiente scolastico a

volte può essere terreno fertile per lo sviluppo di dubbi, insicurezze e ansie: «Con questa consapevolezza offriamo un **affiancamento** finalizzato non solo al potenziamento delle competenze scolastiche e allo sviluppo di un metodo di studio efficace, ma anche capace di sostenere ragazzi e ragazze ad una espressione autonoma, per passare dal temuto “il ragazzo non si applica” a “si esprime!”. Nonostante questo, riconosciamo e difendiamo l'importanza della scuola e del suo ruolo educativo e sociale. Proprio nel periodo della pandemia, quando questo “contenitore” è venuto meno, abbiamo percepito chiaramente il senso di smarrimento dei ragazzi, che cerchiamo ancora oggi di colmare con i nostri servizi».

I corsi si rivelano infatti dei veri e propri “percorsi”, processi duraturi nel tempo che si svelano lungo il viaggio, che la presidente racconta con orgoglio: «Il riscontro che stiamo ottenendo dalle famiglie è sorprendente. A colpire di più sono i nuclei che ci vengono affidati dai servizi sociali: si tratta di persone che non hanno scelto spontaneamente di intraprendere questo percorso ma, nonostante l'imposizione iniziale si accorgono dei risultati, li apprezzano e scelgono di restare con noi anche oltre il tempo stabilito».

In vista della fine della scuola, il centro apre le porte del **CREef**, il cre estivo itinerante (con ingresso e ritiro negli spazi della darsena e attività pomeridiane al mare, al Parco Teodorico o “fuori porta” in occasione della gita settimanale): «Il centro estivo diventa un'occasione per i bambini di vivere esperienze condivise, mettersi alla prova, promuovere la propria autostima e le competenze relazionali – commentano dall'associazione –. Come gli altri servizi offerti dal centro, nessun momento del Cre è lasciato al caso. Ogni attività è pensata per stimolare la creatività, giocare, divertirsi e sostenere l'alfabetizzazione emotiva e così promuovere il benessere del bambino».

Infine, per quanto riguarda il sostegno alla persona e alla famiglia nella sua interezza, agli spazi dedicati al supporto psicologico (rivolti a chi si trova a fronteggiare un momento difficile, a chi desidera imparare a conoscere e gestire le proprie emozioni o aumentare la consapevolezza di sé) si affiancano i servizi di **mediazione familiare**, un insieme di pratiche volte a prevenire e ad affrontare i conflitti, favorendo un percorso che fornisce ai soggetti coinvolti gli strumenti di gestione. «È la creazione di uno spazio d'incontro dove gli attori coinvolti si concedono la possibilità di confrontarsi e gestire il conflitto con l'aiuto di un terzo, il mediatore, per raggiungere un benessere reciproco – conclude il team di Ancorama –. Crediamo che ogni individuo, in quanto essere unico e irripetibile, abbia un potenziale da scoprire ed esprimere e che attraverso l'educazione alle emozioni si possano creare relazioni più autentiche e consapevoli e a partire da queste generare una crescita collettiva».



UN NUOVO CORSO DEDICATO AI GENITORI

FAMIGLIA: UN PORTO SICURO

un percorso per apprendere strumenti e strategie per una sana e serena relazione con i propri figli

5 INCONTRI (dalle ore 20 alle 22)

- 26 maggio: ascolto attivo
- 9 giugno: autostima
- 16 giugno: comunicazione positiva
- 23 giugno: comunicazione assertiva
- 30 giugno: comunicazione empatica

Uno spazio non giudicante
in dialogo con professionisti
esperti in relazioni consapevoli
e genitorialità

Via della Catalana 51/53, Ravenna
Tel.: +39 320 6390848 - www.ancorama.it

NON SOLO CIBO
In darsena la festa di Slow Food

Lo Slow Food Day a Ravenna si celebra il 17 maggio, in darsena, nei pressi dell'arsenale, dalle 17.30 fino alle 20. Sarà una giornata con l'orto e le scuole (dell'istituto San Pier Damiano) come protagonisti, insieme alla musica di Lorenzo Semprini. In programma piccoli assaggi di prodotti di stagione offerti da Slow Food, accompagnati da un bicchiere di birra. Gli allievi delle scuole arricchiranno con i loro interventi la giornata e daranno inoltre vita a un mercatino (sarà presente con un proprio banchetto l'Istituto Tecnico Agrario Morigia- Perdisa, che si è recentemente dotato di un laboratorio di Trasformazione dei prodotti e di un laboratorio di enologia).

DONNE
Benedetta Tobagi e la rivoluzione degli anni settanta

Venerdì 16 maggio alle 17.30 la Sala Ragazzini in Largo Firenze, in occasione dell'80esimo anniversario di fondazione dell'Unione Donne in Italia, ospita l'incontro con Benedetta Tobagi che, in dialogo con Barbara Domenichini e Luana Vacchi, racconterà del suo ultimo libro "Covando un mondo nuovo. Viaggio tra le donne degli anni Settanta" (Einaudi). Si tratta di una raccolta di fotografie degli anni Settanta, scattate da Paola Agosti, che accompagnata dalla scrittura di Benedetta Tobagi racconta quella che è ormai da tutti riconosciuta come l'unica rivoluzione riuscita del Novecento, quella delle donne.

ADOLESCENTI
Dal 20 al 23 maggio le iscrizioni (al telefono) per le "Magliette gialle"

Torna "Lavori in Comune", il progetto di volontariato e cittadinanza attiva rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni in svolgimento durante la stagione estiva. Sono disponibili oltre 830 posti, suddivisi in 88 percorsi differenziati, che impegneranno le ormai famose "magliette gialle" in oltre 148 settimane di attività, sia in città che nel forese. Sarà possibile iscriversi ai laboratori, solo telefonicamente, nelle giornate del 20, 21, 22, 23 maggio, dalle 14,30 alle 18. L'orario pomeridiano è stato fissato con l'obiettivo di permettere ai ragazzi e alle ragazze, ancora impegnati nella frequenza scolastica, di effettuare direttamente l'iscrizione chiamando uno dei seguenti sei numeri telefonici operativi in quel periodo: 329.9079569; 331.6378678; 334.6120253; 337.1633765; 335.1938397; 334.6762223. Da lunedì 26 maggio per informazioni ed eventuali iscrizioni ai laboratori ancora disponibili si potrà scrivere una mail all'indirizzo magliettegialle@comune.ravenna.it. L'elenco completo dei laboratori attivati e le istruzioni per le iscrizioni sono disponibili sul sito: <https://www.comune.ra.it/news/lavori-in-comune>. È possibile iscriversi ad un solo laboratorio. La finalità del progetto è quella di offrire ai giovani l'opportunità di dedicare parte del loro tempo libero ad attività di volontariato per la comunità intera. I laboratori toccheranno diverse tematiche: dalla cura dell'ambiente, al ripristino di aree verdi e beni comuni, dalla realizzazione di murales e mosaici, alla riparazione di biciclette da destinare a finalità sociali, dalla realizzazione di piccoli manufatti, quali cuffiette e scarpine per il reparto di neonatologia dell'Ospedale di Ravenna, sino all'accoglienza turistica. I laboratori, generalmente della durata di una settimana, dal lunedì al venerdì, avranno inizio a partire dal 16 giugno e termineranno il 29 agosto, per un impegno di circa quattro ore giornaliere. La consegna delle magliette gialle avverrà martedì 10 giugno alle 10,30 a palazzo Rasponi, in piazza Kennedy.

FOTOGRAFIA/1
In viale Berlinguer la mostra con 70 scatti sulle condizioni dei civili a Gaza

Il Festival delle Culture apre a Ravenna giovedì 15 maggio alle 17, nello spazio espositivo di viale Berlinguer 11, la collezione più ampia – 70 scatti – di "I Grant You Refuge", mostra collettiva di sei fotoreporter palestinesi, Shadi Al-Tabatibi, Mahdy Zourob, Mohammed Hajjar, Saeed Mohammed Jaras, Omar Naaman Ashtawy e Jihad Al-Sharafi, curata dal fotografo Paolo Patruno. I 70 scatti, raccolti nello spazio espositivo di viale Berlinguer 11 fino al 13 giugno (il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 12:30, il martedì e il giovedì anche dalle 14 alle 17), documentano le condizioni della popolazione civile a Gaza e si accompagnano all'esposizione in esterno, presente già da aprile con stampe di grande formato lungo le principali vie della città, oltre che in altre sedi.

FOTOGRAFIA/2



GUIDO GUIDI E GIOVANNI ZAFFAGNINI
A CONFRONTO SUI "BUNKER"

Venerdì 16 maggio alle 18 al circolo Arci Brainstorm di Fusignano saranno protagonisti due dei maggiori fotografi romagnoli del Novecento: Guido Guidi e Giovanni Zaffagnini. L'incontro "Bunker", moderato da Veronica Lanconelli, permetterà ai due artisti di confrontarsi e confrontare tra loro gli scatti con i quali Guidi ha immortalato i bunker nordeuropei dell'Atlantic Wall (costruiti tra il 1942 e il 1944 dalle forze della Germania nazista su tutte le coste europee controllate dal Reich) e quelli che Giovanni Zaffagnini ha dedicato ai bunker ravennati risalenti sempre alla Seconda guerra mondiale.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE RAVENNA 25/26 MAGGIO 2025

VOTA
ANCISI
SINDACO



L'ESPERIENZA CHE FA LA DIFFERENZA

FAENZA

Un weekend dedicato alla ceramica

A Faenza torna il "Buongiorno" che si svolge in contemporanea in 58 comuni italiani



Sabato 17 e domenica 18 maggio torna "Buongiorno Ceramica!", la manifestazione organizzata da Associazione italiana Città della Ceramica, giunta quest'anno alla sua 11esima edizione, che coinvolge contemporaneamente 58 comuni italiani - tra cui naturalmente Faenza - in una vera e propria festa diffusa a cui partecipano tutte le realtà impegnate nella produzione e promozione culturale della ceramica artistica e artigianale italiana.

Faenza aprirà nuovamente le porte delle sue botteghe, di giardini privati e dei musei della ceramica, con dimostrazioni, laboratori e visite guidate a tema, per un ricco fine settimana di eventi diffusi in tutta la città, oltre ai tradizionali appuntamenti della domenica, La Colazione e L'Aperitivo del Ceramista. Fino al 18 maggio al Museo Carlo Zauli è ancora possibile visitare la mostra del progetto Terra che rinasce / Reborn Clay, realizzato in collaborazione con la Strada Europea della Ceramica che propone le opere di Auréline Caltagirone, Myrto Patramani, Elio Secondo e Silvia Ileana Listorti. Anche a Sassuolo, recentemente entrata a far parte di AiCC, questo weekend sarà l'occasione per entrare nei luoghi simbolo della sua produzione ceramica: musei, spazi espositivi, archivi e collezioni pubbliche e private. Durante la due giorni sarà inoltre possibile visitare gli showroom Marca Corona e Marazzi Group, con eventi esperienziali dedicati a adulti e bambini.

Le iniziative, in continuo aggiornamento, sono consultabili sul sito www.buongiornoceramica.it.

Al Palazzo del Podestà invece un tuffo nel Medioevo

Dal 16 al 18 maggio, il Palazzo del Podestà di Faenza ospiterà "Le Manfrediane - Incontri e Scontri," un evento che fonde cultura, storia e spettacolo in un viaggio nel Medioevo. Tra gli appuntamenti da non perdere spiccano conferenze e presentazioni di libri e opere grafiche dedicate al mondo medievale e alla scherma storica. Saranno inoltre proposte dimostrazioni dal vivo di tecniche di combattimento con armi d'epoca e spettacoli. L'evento offrirà attività didattiche tra cui laboratori di creazione in argilla, corsi di scherma storica e moderna, tiro con la balestra e l'arte delle bandiere.

L'EVENTO



LO STORICO BARBERO ALL'ALMAGIÀ CON IL PARCO DEL DELTA

Alessandro Barbero, uno degli storici più apprezzati del panorama italiano, sarà ospite dell'Almagià di Ravenna. Martedì 20 maggio, dalle ore 21, racconterà il "Parco del Delta del Po tra storia, aneddoti e curiosità". Durante l'evento organizzato dall'Associazione Parco Delta del Po Emilia Romagna, Barbero dialogherà con la presidente del Parco Aida Morelli e il direttore Massimiliano Costa, intervistati dalla giornalista Vittoria Venturelli.

L'appuntamento ad ingresso gratuito e sarà accessibile fino ad esaurimento posti, senza prenotazione.

CRISI CLIMATICA

In darsena arriva il Po River Blue Fest

Arriva anche a Ravenna la prima edizione del Po River Blue Fest, un festival fuori dagli schemi che si propone come una piattaforma attiva di confronto, sperimentazione e sensibilizzazione, pensato per stimolare la co-creazione e il networking, favorendo il dialogo transdisciplinare e la riflessione sulla crisi climatica attraverso strumenti innovativi e linguaggi creativi. La giornata inaugurale di venerdì 16 maggio si terrà a Bologna, mentre sabato 17 il festival si sposterà a Ravenna: la giornata inizierà con passeggiate esperienziali nella Pineta di San Vitale e con attività di sensibilizzazione e coinvolgimento in darsena tra Arteficerie Almagià e sala congressi dell'Autorità Portuale, dove si terrà un talk di confronto tra diversi progetti di ricerca Life su temi ambientali. La giornata proseguirà con la performance teatrale del collettivo Ateliersi nella nuova Orangerie, sempre in Darsena, e si concluderà all'Autorità portuale con la proiezione del film "Un paese ci vuole - Zavattini, Luzzara e il Po" di Francesco Conversano e Nene Grignaffini. Info e programma completo su www.lifeclimaxpo.adbpo.it/po-river-blue-fest.

Edilblock Stufe e Camini

VIA LIGURIA, 1
BAGNACAVALLLO - RA
TEL. 0545 62637

IL METANO È AUMENTATO UN BOTTO!

Non aspettare l'ultimo momento e risolvi subito con una STUFA o un CAMINO a Pellet!

Approfitta della bassa stagione: prenota ora la tua Stufa o Camino e pagherai meno con la comodità di ritirare e pagare quando vuoi entro Ottobre.

Così ti organizzi meglio e risparmi sia sul prezzo che sulla consegna!



Scopri la tua stufa o camino ideale: vieni a trovarci in negozio!

Couto Teruico!
per chi sostituisce una stufa o vuole chiudere un camino con un inserto
RIMBORSI FINO AL 100%!

L'INTERVISTA

Roberto Saviano e una vita sotto scorta

«Rifarei tutto, ma con maggiore prudenza»

Il celebre scrittore al Pavaglione di Lugo con il suo ultimo libro: «Non esiste un territorio senza mafia»

di Alex Giuzio

Roberto Saviano sarà il 21 maggio al Pavaglione di Lugo, alle ore 21, per presentare il suo ultimo libro *L'amore mio non muore*, nell'ambito di ScrittuRa Festival, in dialogo con Matteo Cavezzali. Gli abbiamo rivolto qualche domanda sul ruolo del giornalismo oggi.

L'amore mio non muore narra la vicenda di una donna vittima della 'ndrangheta. Sono passati quasi 20 anni dall'uscita di Gomorra, il suo libro che ha raccontato la malavita organizzata a Napoli. Perché è ancora necessario raccontare queste storie?

«È sempre necessario raccontarle perché ci parlano del mondo in cui viviamo, non di un mondo altro, non di un mondo a sé, ma proprio del mondo in cui ci muoviamo, in cui ci formiamo, frequentiamo scuole e università, andiamo a lavorare, del mondo in cui ci innamoriamo. Quello che è accaduto a Rossella Casini dimostra proprio che non ci si può considerare al riparo. Non esiste un territorio di elezione in cui sono tutti mafiosi e una terra franca in cui niente è mafia. Bisogna dotarsi di strumenti per comprendere e questi strumenti ce li dà solo il racconto».

È stato oggetto di calunnie e denunce da parte delle più alte cariche istituzionali, da Berlusconi a Salvini e Meloni. Negli ultimi mesi sono saliti alle cronache i casi dei giornalisti di Fanpage e della ong Mediterranea spiati da un software con presunte responsabilità del governo. Cosa significa quando il potere attacca o sorveglia chi non la pensa come lui?

«È tutto molto grave. Siamo in piena democrazia, una forma di governo che ha solo l'apparenza della democrazia, ma che in verità è già scivolata verso qualcosa di pericolosamente diverso».

Le difficoltà dei giornalisti oggi sono molteplici: querele temerarie, mancanza di protezione legale, compensi scarsi. Lei stesso ha affermato che «nessuno vuole mettersi contro il governo, quando questo diventa l'unica fonte di finanziamento». Aderire al sistema è più facile che mettersi di traverso. La democrazia e l'informazione sono in pericolo?

«Direi che siamo oltre il pericolo. La fase in cui potevamo affermare che bisognasse prestare attenzione è ampiamente superata. Scrittori portati a processo da politici di primo piano, sbattuti sulle prime pagine dei fogliacci di regime, giornalisti e attivisti spiati di fatto per conto del governo, che non è chiamato a giustificarsi e a spiegare cosa è accaduto. E direi che ad avere paura di perdere quel poco che viene elargito non sono più solo i giornalisti, ma chiunque ritenga di avere qualcosa da perdere. Quando si paga un prezzo per le proprie idee e per le proprie opinioni, non si vive più in democrazia. E a pagare un prezzo siamo ormai in tanti».

Come è cambiato, negli ultimi vent'anni, il rapporto tra potere e giornalismo?

«Diciamo che questa involuzione era nei fatti. Che si arrivasse a un giornalismo palesemente di regime e a uno da ostacolare con ogni mezzo, era qualcosa che dovevamo aspettarci. Soprattutto – e questo ci tengo a sottolinearlo con rammarico, ma è fondamentale farlo – mi chiedo dove fossero tutti gli addetti ai lavori quando io e Michela Murgia venivamo sbattuti in prima pagina e le nostre fotografie erano accompagnate dai titoli più beceri, orrendi e denigratori. Non ricordo risposte, non ricordo barricate

«Dovevamo aspettarcelo che si arrivasse a un giornalismo di regime e a uno da ostacolare: dov'erano tutti quando io e Murgia venivamo sbattuti in prima pagina, accompagnati dai titoli più beceri?»

in nostro sostegno. A questo punto ci si è arrivati perché si era radicata la convinzione che fintanto che fossimo stati noi i bersagli, tutti gli altri sarebbero stati lasciati in pace».

I social hanno imposto brevità, diffuso propaganda, privilegiato la superficialità e l'intrattenimento. Nel suo intervento all'ultima edizione del Festival internazionale di giornalismo di Perugia, ha citato McLuhan: «Quando la sequenzialità della mente alfabetica è sostituita dalla simultaneità elettronica, il pensiero tende a passare dalla modalità dell'elaborazione critica alla modalità mitologica». Si può mantenere la complessità e al contempo arrivare a tante persone?

«È impossibile farlo, bisogna perdere qualcosa. Meglio perdere viralità e conservare la complessità».

Di recente, in un'intervista da Fabio Fazio, ha parlato del suo senso di solitudine, delle difficoltà di vivere sotto scorta e della sensazione di avere buttato la sua vita. Rifarebbe tutto?

«Assolutamente no. So che non è la risposta che ci si aspetta da me: rifarei tutto, ma con maggiore prudenza. Non rinuncerei mai a raccontare, ma mi metterei al riparo. Di questo sono certo».

Rispetto alla vastità di certi problemi (le guerre, la crisi climatica, la digitalizzazione), l'individuo che lotta o che scrive potrebbe tendere al nichilismo o all'individualismo. Lei è un esempio di resistenza attiva e ha un pubblico che la supporta. Dove trova le motivazioni?

«Bella domanda. A freddo direi che non lo so nemmeno io dove trovo energie e motivazioni, poi invece mi fermo e mi dico: le trovo nella curiosità di comprendere il mondo, nella continua voglia di indagare ciò che accade. In ultima istanza, credo che tutto ciò che faccio, lo faccio per conoscere me. È come se studiare il mondo mi dia maggiore consapevolezza rispetto a quello che sono».



IL PROGRAMMA

A "SCRITTURA FESTIVAL" ANCHE TOSA E CELESTINI

Gli appuntamenti fino al 22 maggio

La programmazione dello ScrittuRa Festival prosegue con tre giornate nella provincia di Ravenna. Martedì **20 maggio** l'appuntamento è in piazza Umberto I a Sant'Agata sul Santerno, dove alle 21 il giornalista **Lorenzo Tosa** presenta *Il treno della memoria* (DeAgostini). È il gennaio del 2005 quando un diciottenne del Sud Italia attraversa i cancelli di Auschwitz per la prima volta. Dialoga con Matteo Rubboli di Vanilla Magazine. Su Ravennaedintorni.it nei prossimi giorni la nostra intervista. Mercoledì 21 maggio ci si sposta a Lugo: alla Rocca Estense (ore 18), l'attore e narratore **Ascanio Celestini** presenta *Poveri cristi* (Einaudi). Con la sua inconfondibile voce, l'autore e attore romano porta alla luce i destini marginali, quelli che sfuggono ai riflettori. Conduce l'incontro Gianni Gozzoli. Alle 21 invece, al Pavaglione, **Roberto Saviano** (**vedi intervista di questa pagina**) ci racconta una storia vera e profondamente toccante, *L'amore mio non muore* (Einaudi). Con lui dialoga Matteo Cavezzali.

E giovedì **22 maggio** si resta a Lugo, alla Rocca Estense, dove alle ore 18 **Giuseppe Culicchia** presenta *Uccidere un fascista* (Mondadori), libro che affronta un episodio tragico della storia recente. Il 29 aprile 1975, a Milano, moriva Sergio Ramelli, uno studente diciottenne aggredito a colpi di chiave inglese da militanti di Avanguardia Operaia. Culicchia ricostruisce i fatti che hanno portato a quella morte, riflettendo sulle tensioni politiche dell'epoca (modera Cavezzali). Infine alle 21, al Pavaglione, **Davide Longo** ci immerge nel mistero con *Il gioco della salamandra* (Mondadori). Il protagonista, Olivo Depero, è un sedicenne che ha la capacità di vedere cose che sfuggono agli altri. Una dote che, nel contesto della scomparsa di quattro adolescenti, lo rende un elemento cruciale per una commissaria di polizia.

Il festival proseguirà sempre a Lugo anche il 23, 24 e 25 maggio.

CERVIA

L'omaggio a Grazia Deledda Tra festival, targhe e progetti

Ne parla Marisa Ostolani, presidente dell'associazione dedicata alla scrittrice premio Nobel: «Cerchiamo di preservarne le eredità, la città deve esserne all'altezza»

Centinaia di appassionati, tra turisti e cervesi, si sono dati appuntamento nel giardino del "villino color biscotto", Villa Caravella, per la terza edizione del festival dedicato a Grazia Deledda, cittadina onoraria della Città del Sale. La due giorni del 10 e 11 maggio è stata organizzata dall'associazione "Grazia Deledda, una Nobel a Cervia", che dal 2022 si occupa della riscoperta di una figura profondamente legata alla città, sebbene per anni trascurata: «L'idea di un'associazione dedicata alla Nobel è nata dal patto di amicizia stretto tra i comuni di Cervia e Nuoro - spiega **Marisa Ostolani**, presidente dell'associazione e giornalista di lungo corso, già corrispondente europea a Bruxelles e caporedattore aggiunto alla redazione centrale dell'Ansa a Roma -. Un patto di amicizia sottintende un impegno continuo: crediamo che Cervia abbia un grosso debito nei confronti di Deledda, che l'ha esposta agli occhi del mondo. Quando lo sguardo di un Nobel si posa su qualcosa, anche su una città, questa deve dimostrare di esserne all'altezza, e noi cerchiamo di farlo preservando le eredità materiali e immateriali della scrittrice». Al suo fianco, durante la nascita del gruppo, altre nove donne tra scrittrici, fotografe, biblioteccarie ed esperte di marketing. Oggi l'associazione conta oltre quaranta iscritti tra donne e uomini.

Dalla data di istituzione, sono già state messe a terra diverse iniziative, l'intitolazione della biblioteca dell'istituto alberghiero alla scrittrice, la segnaletica ufficiale a Villa Caravella (residenza cervese di Deledda), e varie attività letterarie che coinvolgono anche realtà cittadine, come la libreria Bubusetete, presente al festival con oltre cento volumi venduti in due giorni tra opere della Deledda e scrittrici ospiti. Durante il weekend è stata inaugurata la targa storica della rotonda Deledda, finanziata dal Rotary Club di Cervia e Cesenatico, dove si trovano le statue di Biancini raffiguranti la pastora sarda e la pescivendola



A sinistra un momento del festival a Villa Caravella. A destra la statua di Biancini



romagnola, simbolo delle due anime della scrittrice. «Due opere di pregio che giacevano quasi nascoste dalla vegetazione - racconta Ostolani -. Ora, grazie alla cura del verde e a una nuova illuminazione, possono essere valorizzate anche di sera».

L'idea di riqualificare la rotonda era già emersa in campagna elettorale, trovando consenso tra entrambi i candidati. «Appreziamo l'impegno mantenuto dall'amministrazione - prosegue Ostolani -. La sera dell'inaugurazione, insieme a molti membri della giunta, c'erano tanti cittadini sul lungomare. Stiamo ricevendo un ottimo riscontro dalla città».

L'idea è anche quella di aprire la cittadina a un diverso tipo di turismo, di nicchia ma attivo e rispettoso: «Solo l'anno scorso un gruppo di insegnanti sardi è venuto in vacanza a Cervia in occasione del festival - spiega Ostolani -. C'è una crescente attenzione per i festival letterari e le "case degli illustri". Ci piacerebbe seguire l'esempio del museo Byron di Ravenna, ovviamente nei limiti delle nostre possibilità».

Nel breve periodo, non ci sono progetti concreti per il recupero della villa storica, oggi abitata e di proprietà della famiglia Poggi, che in estate utilizza il giardino come parcheggio per l'ho-

tel Odeon. «La speranza è quella di trovare una soluzione condivisa per restituire il giardino alla città come stazione culturale verde, parte di un percorso sul lungomare dedicato a Deledda» precisa Ostolani.

In vista del progetto di riqualifica del tratto di lungomare "Grazia Deledda", annunciato dal Comune entro un paio d'anni, l'associazione propone un percorso urbano tematico, con elementi di arredo ispirati alla scrittrice: «Colonne informative, panchine con citazioni. Come associazione offriamo gratuitamente il nostro sapere e il nostro lavoro».

Guardando al futuro, ci si prepara al doppio centenario: 2026 per l'assegnazione del Nobel e 2027 per la consegna. L'obiettivo è arricchire il festival con attori, musicisti e autori, creare una rete tra associazioni culturali e avviare una collaborazione con le realtà simbolo della cultura sul territorio come Artevento e Ravenna Festival (nell'ambito della rassegna Il Trebbio in Musica). «Cervia - "Paese del Vento", come la definiva Deledda - dovrebbe essere il vero slogan della nostra città - conclude Ostolani -. Ma c'è ancora tempo...».

Maria Vittoria Fariselli

MG ZS CLASSIC

1.5 BENZINA LUXURY

Tua da 16.290€



**7 ANNI DI
GARANZIA**
O 150 000 KM

*offerta valida fino al 31/05/2025 in caso di rottamazione e finanziamento. Maggiori informazioni in concessionaria. I valori di MG ZS Classic sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. UE 2017/1151). Consumo ciclo combinato 7lt./100Km - Emissioni CO₂ ciclo combinato 156 gr./Km. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

DE TAUTO

Ravenna
Via Faentina 173

Cesena
Via Ravennate 1550

Imola
Via Pola 23

Forlì
Via T. Edison 20



MUSEI

Con la Notte Europea aperture straordinarie e visite guidate

In occasione della Notte Europea dei Musei di sabato 17 maggio, sono previste alcune iniziative nella nostra provincia. A partire dal **Museo Nazionale**, che farà apertura serale straordinaria con ingresso a un euro. Poi il **Mar** (ingresso speciale a 3 euro per l'intera giornata), che apre le sue porte con un ricco programma serale che intreccia arte, musica dal vivo e performance. Dalle 17.30 alle 20 le sale del museo si animano infatti con le esibizioni a cura di MusicaAscuola - Percorsi di educazione musicale ed incursione per le scuole, alle 21 è poi prevista una visita guidata compresa nel biglietto d'ingresso, a libera aggregazione, alla Collezione di mosaici contemporanei. Alle 21.15 e alle 21.45 nella sala Nera ecco quindi la live performance *Fluxus*, un'esperienza multisensoriale che fonde musica e arte visiva. Alle 22.30, infine, nella sala del '600, ci sarà il concerto vocale e pianistico, sempre a cura del conservatorio.

A **Bagnacavallo**, invece, le mostre allestite negli spazi culturali del Comune resteranno eccezionalmente aperte fino alle 22: l'esposizione *Qui, altrove. Omaggio a Ermes Bajoni* al Museo Civico delle Cappuccine e la mostra *fa che sia un racconto* con fotografie di Lorenzo Tugnoli presso l'ex Convento di San Francesco. Nel corso del pomeriggio sono inoltre in programma due visite guidate. Alle 16 si terrà all'ex Convento la visita di approfondimento della mostra *fa che sia un racconto*, alle 18 partirà al Museo Civico la visita guidata alla mostra di incisioni di Ermes Bajoni, figura fondamentale per la crescita artistica delle istituzioni culturali cittadine. Anche Palazzo Milzetti a **Faenza** apre in serale (19-22) con ingresso ad 1 euro e alle 20.30 propone la visita guidata *Le storie della notte* a cura dei servizi educativi del museo.

LA RECENSIONE

Quanto sono umane le immagini del fotografo Francesco Raffaelli

In mostra alla Pallavicini 22 gli scatti dell'artista cesenate, debitore intellettuale dell'attenzione verso il dettaglio e la mutazione dei luoghi di Guido Guidi

di Serena Simoni

Confermo qui la mia passione per le lingue, in particolare per quelle parole che non risultano traducibili in italiano o in altre lingue se non mediante lunghe perifrasi e che raggiungono solo per prossimità il significato originario. Nutro altrettanto interesse per le forme grammaticali e sintattiche lontane dalle norme occidentali che esprimono una cultura, un modo di percepire o comprendere il mondo completamente diverso dal nostro. Solo a gennaio dell'anno scorso ho incrociato per la prima volta la parola giapponese *Komorebi* grazie a *Perfect days* di Wim Wenders in cui il protagonista – il bravissimo attore Koji Yakusho – ha la mania della fotografia che viene indirizzata maniacalmente a un unico soggetto: la luce che filtra dagli alberi è il tema che viene da lui immortalato ogni giorno nello stesso giardino tramite immagini che vengono scattate, fatte sviluppare, in parte distrutte e in parte selezionate per essere gelosamente conservate con ordine in contenitori suddivisi per data.

La traduzione della parola è, come al solito, approssimativa perché – leggo in rete – il termine è composto dai termini *albero* e *giorno* (o *sole*) e dalla radice del verbo "perdere", "gocciolare". *Komorebi* è quindi sì la luce che filtra attraverso gli alberi ma il suo significato si amplifica a comprendere la consapevolezza di un fenomeno instabile, impermanente, che può essere apprezzato solo nella sua bellezza precaria e nella piccola scala del quotidiano. E che l'effetto dell'osservazione del fenomeno sia di serenità o no, è altra questione.

Guardando quindi le fotografie di Francesco Raffaelli in mostra alla Galleria Pallavicini 22 di Ravenna è il *komorebi* che viene in mente, anche se applicato a tutt'altro contesto. La mostra, dal titolo *Immagini umane* e inserita nel progetto *Con altri occhi. Appunti di fotografia contemporanea* a cura di Luca Piovaccari e Roberto Pagnani, non a caso ricorda già nel titolo un'attenzione diversa, tutta dedicata agli esseri umani e non alla natura. Questo nonostante il lavoro del fotografo cesenate ab-



bia esplorato in altre serie vari soggetti, fra cui il tessuto urbano, come spiega Piovaccari nel testo in catalogo. Raffaelli infatti riconosce – e ha riconfermato in occasione di questa mostra – un forte debito intellettuale con la fotografia di Guido Guidi, maestro di intere generazioni che ha educato allo sguardo verso il dettaglio e la mutazione anche impercettibile dei luoghi, a considerare il mezzo fotografico come un diario autobiografico intessuto di emozioni più che una mera registrazione di fenomeni. Il particolare è allora uno degli elementi fondanti della poetica di Raffaelli che ha al suo attivo la partecipazione alla Biennale di Venezia (1995), diverse collaborazioni col teatro e progetti con alcune Università italiane, oltre un'abbondante produzione di libri fotografici.

Il particolare è uno degli elementi fondanti della poetica dell'esposizione

Dalla collaborazione e dall'amicizia con Romeo Castellucci sono nate le immagini della serie *Viktor*, esposte nella seconda sala, in cui il calco di un volto utilizzato come oggetto di scena in uno dei vari allestimenti della compagnia teatrale della Societas Raffaello Sanzio aggrovia sensazioni di attrazione e repulsione. La bellezza cade, è cadente, e i segni del tempo divorano parte del naso, smussano gli spigoli, esaltano i pori della pelle, confinando la vitalità tutta umana del modello umano nel territorio dell'ombra.

Come invece il fenomeno del *komorebi* possa intercettare alcune delle opere esposte appare più chiaramente nella serie *Dimenticare il mondo, dal mondo dimenticati*, in cui gli scatti riprendono le immagini in ceramica sulle tombe dei cimiteri. La messa a fuoco, estremamente ravvicinata, si ferma prima del volto che resta confinato in una sorta di limbo evanescente. A essere esaltato è solo il riflesso della luce sulla superficie, sempre diversa, catturata nell'istante di una danza che immaginiamo continua, frammentaria. La sequenza, a cui Raffaelli attribuisce una grande importanza, tratteggia una narrazione poetica congiungendo le minute fragilità degli attimi: quelli di una vita scomparsa, quelli di una luce vivente.

In senso più metaforico, la stessa impressione di una bellezza precaria e di una luce e ombra intermittenti è rilevata – ma in senso più metaforico – nei grandi ritratti in bianco e nero dalla serie *Uno di questi giorni*. Qui i dettagli delle mani, dei volti delle persone ritratte, immortalano un momento del ritmo emozionale umano. Non a caso Raffaelli è convinto che lo sguardo, la sua direzione, vari a seconda degli argomenti messi nel campo del dialogo fra artista e soggetti che manifestano fisionomie inedite da prendere al balzo. Parlare insieme appare quindi come uno step incamerato nel processo del lavoro che cattura un attimo fugace di vita, una parola trattenuta, un'emozione sospesa come la luce fra il fogliame di un albero.

"Francesco Raffaelli. Immagini umane"; Ravenna, Pallavicini Art Gallery, viale Pallavicini 22, fino al 29 marzo; orari: ma-sa 17-19 - ingresso libero

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 15 AL 18 MAGGIO

ACABA

viale dei Poggi 82 - tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
 Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7
 (S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 19 AL 25 MAGGIO

DEL PORTICO

via Corrado Ricci 17 - tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Montone
 Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83
 (S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
 DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
 24 ORE AL GIORNO

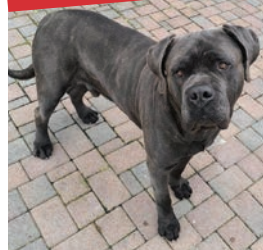
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
 Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



SIMBA

Simba è un bellissimo cane corso di 4 anni che, con la sua imponente mole di 70 chili, è adatto a persone dinamiche ed

esperte di questa razza. Simba è un gigante buono, affettuosissimo, abituato a vivere in appartamento con bambini, bravo al guinzaglio. Ideale sarebbe per lui casa con giardino. Simba verrà ceduto sterilizzato. Per informazioni: **335 7713645**

ADOPTAMICI



TOMMY

Tommy è un bel gattino tigrato che insieme al suo amico Felix, bianco e nero, cerca una casa che sia per sempre! Hanno circa un anno

e sono davvero adorabili. Contattate il **351 5575151** per conoscerli e innamorarvene!

MOSTRE/1

Endless Summer, al Magazzino del Sale di Cervia 43 artisti riflettono sull'estate come eterna possibilità

Sabato 17 maggio si apre il ciclo espositivo triennale curato da Magma, con opere anche di Yuri Ancarani e Marta Pierobon

Sabato 17 maggio (ore 18) si apre al Magazzino del Sale di Cervia – a cura del collettivo **Magma** – la prima edizione di *Endless Summer*, un ciclo espositivo triennale che esplora la curatela come azione collettiva: una visione multicentrica capace di riflettere la complessa dinamicità con cui si sviluppano i linguaggi artistici contemporanei.

Endless Summer propone un'esperienza partecipata e radicata nell'idea di dialogo, in cui 8 curatrici e curatori di generazioni differenti, seguendo ognuno le proprie inclinazioni personali e i propri specifici interessi di ricerca, hanno invitato 43 artiste e artisti visivi – tra cui troviamo i nomi più noti della scena italiana contemporanea, da **Yuri Ancarani** a **Luigi Presicce**, da **Giovanni De Francesco** (nella foto una sua opera) a **Marta Pierobon** – a riflettere sull'estate come eterna possibilità, una stagione in cui il tempo sembra dilatarsi, la luce governa i giorni e gli spazi, lasciando emergere nuove forme di percezione verso cui proiettare prospettive e desideri dirompenti. Il progetto espositivo (allestito fino al 22 giugno) si radica in questa temporalità sospesa, evocandola come condizione mentale prima ancora che climatica, come esperienza in cui l'intensità sentimentale si mescola alla fugacità, l'entusiasmo si fonde con la nostalgia. L'idea trae ispirazione dall'omonimo documentario sul



surf diretto da Bruce Brown a metà degli anni Sessanta, dove il regista segue alcuni surfisti intorno al mondo, in un viaggio tra in due emisferi del globo terrestre alla ricerca di un'estate che si prolunghi tutto l'anno. Le opere selezionate dalle curatrici e dai curatori – appartenenti a uno spettro di pratiche artistiche che va dalla grande alla piccola pittura, dal video alla scultura, dalla fotografia al collage – si intrecciano e dialogano in una sorta di *jam session curatoriale*.

Le date e gli orari di visita cambiano di giorno in giorno, ma tutte le info sono su magma.zone.

MOSTRE/2



L'ARTE POVERA DI GERMANO SARTELLI AL MIC DI FAENZA IN OCCASIONE DEI CENT'ANNI DELLA NASCITA

Venerdì 16 maggio (ore 18) Faenza celebra i cento anni della nascita di Germano Sartelli (1925-2014) con *Alfabeti di terra*, mostra dedicata a un ciclo di lavori realizzati con la terracotta e allestita nella Project Room del Mic. La mostra si pone in dialogo con l'antologica, a cura di Claudio Spadoni, in corso fino al 13 luglio al Museo San Domenico di Imola, che racconta l'intero percorso artistico di Sartelli, dai collage degli esordi alle ultime carte lavorate. Nel suo vario e straordinario percorso artistico, Sartelli ha impiegato diversi materiali umili, inconsueti nella pratica artistica, riciclati e riutilizzati in modalità inaspettate, con un profondo sentire nei confronti della natura e delle piccole cose. Ragnatele, foglie, terra, lamiere arrugginite e intagliate, vetri infranti, cicche di sigarette, garze, tronchi d'albero, carte sono le protagoniste di un'attenta riflessione e di una poesia uniche, legate alle tematiche poveriste e precorritrici delle attuali riflessioni ambientaliste.

Info: micfaenza.org.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**



Gioia schietta e immobilità arcana



Capita tal volta di imbattersi in poetiche e incisive descrizioni dei mosaici di Ravenna nei contesti più vari, come ad esempio nel volume *Arte e Fede* di Renzo Uberto Montini, pubblicato postumo nel 1962. Dei mosaici ravennati ricordava le «sognanti vergini incorporate di S. Apollinare Nuovo» e di come «ectoplasmi lievi si fanno anche - al pari degli angeli e dei santi - i personaggi reali di Giustiniano e Teodora con il loro seguito nei mosaici del presbiterio di S. Vitale». Sulle processioni della Basilica di Teodora, aggiungeva: «Il musicista che allineò nel registro inferiore delle pareti di S. Apollinare Nuovo le due processioni delle Vergini e dei Santi, rinnovando una decorazione preesistente allorché la Chiesa passò dal culto ariano a quello cattolico [...], non risente più, come quelli delle zone superiori, di influssi romani, ma conduce il suo squisito discorso figurativo in forme nettamente bizantine: delicatezza di grafismi, gioia schietta del colore puro, lentissimo e sognante ritmo compositivo su speculari fondi aurei. Intervallate da palmizi, le Vergini in vesti preziose di basilisse si ripetono senza fine in musicale iterazione, assortite nel gesto di offrire le loro corone alla Madonna verso cui si dirigono e che non raggiungeranno mai, destinate quali sono a rimanere per i secoli nell'immobilità arcana in cui le ha fermate l'artista per la gioia dei nostri occhi e vitale nutrimento del nostro spirito, incantato dal loro soave procedere tra cielo e terra».

AGENDA ARTE

“Kokoro”, a Lavezzola le opere legate all'interiorità di Fausto Ferri, Laura Rambelli e Marco Teodororani

Venerdì 16 maggio (ore 18) a Villa Verlicchi di Lavezzola si inaugura *Kokoro - cuore mente corpo*, mostra che richiama all'interiorità, al mistero pacificante dei colori e al respiro del mondo, con opere di tre artisti come Fausto Ferri, Laura Rambelli e Marco Teodororani, oltre al Collettivo Instabile Morelli Mazzesi, che si occupa anche della produzione e della curatela.

La mosaicista Dusciana Bravura parla di intelligenza artificiale alla libreria Scattisparsi con Iacopo Gardelli

Sabato 17 maggio (ore 18) alla libreria Scattisparsi si terrà l'incontro *Un uccellino mi ha detto... Arte e Intelligenza Artificiale: super potere o droga di massa?*, in cui Dusciana Bravura, artista e mosaicista, dialogherà con Iacopo Gardelli, giornalista e scrittore.

Mini-tour tra Lugo, Alfonsine e Mezzano nel segno del pittore Giulio Ruffini

Domenica 18 maggio arte e memoria si incontrano in Bassa Romagna con la visita guidata speciale *Con gli occhi di Giulio*, un mini-tour artistico che unirà Lugo, Alfonsine e Mezzano nel segno del pittore Ruffini. Si inizia alle 15 alle Peschiere della rocca di Lugo con la visita guidata alla mostra *Rovine e libertà*, si prosegue alle 16.30 al museo della Battaglia del Senio di Alfonsine, dove verrà illustrata la mostra *Ingredienti per un quadro: Giulio Ruffini e la metafisica della dittatura*, si chiude alle 18 nella casa-studio di Ruffini a Mezzano, in via Reale 125.

Iniziative e presentazioni speciali alla Casa Museo Guerrino Tramonti di Faenza

Due iniziative in arrivo alla Casa Museo Guerrino Tramonti di Faenza: giovedì 15 maggio (ore 19) Paola Pescerelli Lagorio presenta *Di casa in casa. Le case della memoria: storia, territorio e comunità*, mentre sabato 17 maggio (ore 20) lo storico dell'arte Alessandro Porri presenta *Il ritratto e la creazione dell'immagine. La nascita, la storia di un genere artistico seducente e lo stile pionieristico di Guerrino Tramonti*.

Le “Anime Aliene” di Massimo Padua esposte alla FaroArte di Marina di Ravenna

Fino al 2 giugno è possibile visitare alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna la mostra di Massimo Padua *Anime Aliene*. Si tratta di una collezione di dipinti di varie dimensioni, perlopiù acrilici.

L'INTERVISTA

I burattini di Monticelli «Sono cresciuto nella baracca»

Mauro, della storica famiglia d'arte, parla della prima nazionale de "Il grande incantesimo", tra tradizione e musica rock



Ci sono una principessa da salvare, un mago cattivo, un re disperato e persino Fagiolino con il suo bastone: gli elementi sono quelli della più classica delle fiabe, ma per le nuove generazioni il risultato è sbalorditivo. Dopo lo "sbarco" sul Candiano, nel pomeriggio di sabato **17 maggio** la 50esima edizione di *Arrivano dal Mare!* (vedi programma nell'articolo a fianco) presenta la prima nazionale di *Il grande incantesimo*, lo spettacolo di burattini tradizionali della famiglia d'arte Monticelli-Teatro del Drago, in scena alle 17 all'Almagià.

«Sono cresciuto all'interno della "baracca" dei burattini insieme a mio fratello Andrea, mio padre e mio nonno – commenta **Mauro Monticelli**, tra i direttori artistici del Teatro del Drago e burattinaio di quinta generazione –. Ho familiarizzato fin da piccolo con le maschere e le trame della tradizione. Così, anno dopo anno, ci piace portare in scena un "nuovo" spettacolo antico, riveduto e corretto per essere apprezzato dal pubblico contemporaneo».

In questo caso, l'opera è tratta da un canovaccio del XIX secolo.

«È paradossale come gli spettacoli più tradizionali si trasformino in novità assolute agli occhi del trasformato pubblico, perché completamente diversi dalle forme di intrattenimento a cui è abituato oggi. L'italiano imbastardito dal dialetto delle maschere della tradizione diventa una sorta di "slang" e i ritmi frenetici, a mo' di sketch, con cui vengono riscritti i vecchi copioni, si fanno ipnotici».

Nonostante il cambio di passo nel montaggio e nelle battute dello spettacolo, il momento di massimo tripudio, per l'espresso, rimane quello delle "bastonate".

«Le bastonate di Fagiolino si riconfermano il momento più acclamato della messa in scena: sono il simbolo di una violenza farsesca, che non sparge sangue e non fa del male a nessuno, anzi, arriva sempre come giusto contrappasso per l'antagonista».

Sempre nell'ottica di ibridazione tra tradizionale e contemporaneo, lo spettacolo sarà accompagnato da una perfor-

mance di musica dal vivo, che seguirà e enfatizzerà il susseguirsi di vicende tra le quinte del teatrino.

«L'accompagnamento musicale in live non è una novità per il teatro di figura, ma solitamente si tende a seguire una linea coerente tra datazione del testo e strumenti scelti. La novità, in questo caso, è che il testo ottocentesco sarà accompagnato dal rock elettrico di chitarre e tastiere, con un risultato straniante e divertente: possiamo aspettarci di ritrovare anche una Romagna mia in versione "rockeg-giante"...».

La rassegna dedicata al teatro di figura (inaugurata il 14 maggio) chiuderà la sua 50esima edizione domenica 18, dopo aver portato tra i teatri e gli spazi culturali di Ravenna e Gambettola diversi spaccati del teatro di figura, dalla marionetta al burattino, passando per l'arte delle ombre, il teatro dell'assurdo e la fusione tra pupazzi, oggetti e attori reali sul palco.

«Dopo 50 anni di Festival è facile notare come il teatro di figura sia cambiato negli anni, seguendo l'evoluzione moderna del teatro in generale. I tempi delle battute sono più serrati, il dialogo continuo con il pubblico e l'ibridazione tra varie forme artistiche si rivelano spesso vincenti, la potenza e la fantasia della drammaturgia poi sconfinano, attraversando i generi, tanto che oggi è possibile assistere a una replica di *Aspettando Godot* interamente recitata da burattini».

A essere cambiato nel tempo, non è stato solo il tipo di narrazione, ma anche il pubblico a cui sono destinati questi spettacoli.

«Una volta il teatro di burattini tradizionale era rivolto ai giovani dai 6 agli 11 anni. Oggi, l'età media degli spettatori è di 3-5 anni, un undicenne può essere incuriosito da altre forme di teatro di figura, ma ti guarda male se gli proponi di andare a vedere le marionette. Se si trova lì per caso però, capita sovente che senza accorgersene che si ritrovi a ridere, gridare e tifare come un bambino "fuori dal tempo"».

Maria Vittoria Fariselli

IL FESTIVAL

“ARRIVANO DAL MARE!” (E DAL CANALE), IL MEGLIO DEL TEATRO DI FIGURA DA TUTTO IL MONDO

Fino al 18 maggio la città sarà teatro di spettacoli e performance di ogni genere. E il 17 sbarco festoso al pontile della Darsena



“Baby Esferic”



Mariangela Martino

Fino a domenica 18 maggio prosegue tra Ravenna e Gambettola la 50ª edizione del festival *Arrivano dal mare!*.

Per quanto riguarda Ravenna, scegliendo alcune proposte dall'immenso programma, si parte dal Teatro Rasi giovedì **15 maggio** (ore 10 e ore 17) con la prima nazionale di *Baby Esferic* di Aboon Teatro. Lo spettacolo nel 2024 ha collezionato diversi premi. Alle 11 all'Almagià va poi in scena *Pensieri Sottili* (dai 3 anni) del Teatro all'Improvviso.

La compagnia canadese La Tortue Noire sarà alla Sala del '600 del Mar (ore 15 e 17) in prima nazionale con lo spettacolo *As Flesh Fades Away/ Asi Pasa la carne*, con replica venerdì 16 maggio (è consigliata la prenotazione al 3926664211).

Venerdì **16 maggio** (ore 10 e ore 17, al Rasi) il Naive Theatre di Liberec (Repubblica Ceca) proporrà *Choo. Choo Whistle Wolf!*, un'altra prima italiana, spettacolo (dai 3 anni) che parla di cani e di treni e di una profonda storia d'amore fra un cane e una cagnolina.

Alle 11 e alle 17.30 (Artificerie Almagià) ecco quindi *Lion and Bird* (dai 3 anni), acclamato spettacolo lituano del Kaunas State Puppet Theatre, per la prima volta assoluta in Italia. Una favola raffinata e affascinante sull'amicizia e il suo significato. Alle 19 all'Almagià va poi in scena *Mettici il Cuore*, di Nina Theatre. Pamela

Mastrandrea, con piccoli sguardi, musica e sorrisi, da oggetti di vita quotidiana crea degli adorabili e buffi burattini. Seguirà l'israeliano (trapiantato in Germania) Ariel Doron con *Boxed* (ore 20), uno spettacolo senza parole, *tout public*, in cui Doron riesce a creare un'affascinante storia breve utilizzando solo una scatola di scarpe.

In omaggio agli "Sbarchi" delle prime edizioni di *Arrivano dal Mare!*, ecco che sabato **17 maggio** il canale Candiano sarà attraversato dalle imbarcazioni del Circolo Velico Ravennate cariche di burattini, marionette e musica dal vivo, che da Marina di Ravenna attraccheranno (dopo le 15) sul nuovo pontile in testata, dove, in una colorata e festosa parata, attraverseranno a suon di grancassa la darsena fino a via Magazzini Posteriori. Nella testata della Darsena vedremo la pianista-giocoliera Mariangela Martino con le sue strane acrobazie musicali e a seguire *Katastrofa Clown* con i suoi *Crazy Animals*. Alle 18 poi arriva un classico che ha rivoluzionato il mondo del teatro di figura contemporaneo, *Poem Visual* della Compagnia Jordie Bertran. *Mitzi's Human* (ore 19.30, al Rasi) è invece una conferenza-spettacolo che utilizza la magia del teatro di figura, del palcoscenico teatrale e di una presentazione in Powerpoint per fare immergere il pubblico nell'affascinante universo della fisica quantistica. Da non perdere anche le ultime produzioni di Teatro Gioco Vita con *Tutto Cambia* (ore 10 al Rasi) e la conferenza internazionale "Mezzo secolo di teatro di figura", coordinata da Alfonso Cipolla a Palazzo Rasponi dalle Teste (ore 12.30).

Domenica **18 maggio**, la giornata di chiusura del festival si apre alle 10 all'Almagià con *La maga dei sogni* di Teatro Verde di Roma, seguito alle 11 da *C'era una volta Astolfo* del Teatro degli Spiriti di Palermo, dove pupi e burattini vivono e dialogano in modo inaspettato, mentre gli ultimi spettacoli saranno a Gambettola.

Info e programma completo: arrivanodalmare.it.

LA FESTA

Cotignyork trasforma per due giorni Cotignola nella "Città dei Bambini"

Giovedì 15 e venerdì 16 maggio Cotignola accoglie una nuova edizione della *Città dei bambini "Cotignyork"*, che animerà vari luoghi del centro, come i parchi Bacchettoni e Zanzi, il giardino di Casa Varoli e la Scuola arti e mestieri. Durante le due giornate si alterneranno laboratori creativi, letture animate e momenti di gioco. Dalle 18.30 spazio agli spettacoli serali, con burattini, musica rock, arte di strada e, per il gran finale, il concerto di Disputa, jazz, folk, tango e distorsione. Due le mostre allestite: *Cotignola suona* in biblioteca, dedicata ai suoni della natura e agli elementi del paesaggio, e *Guardare e vedere le differenze*, contro gli stereotipi di genere allestita nel portico della biblioteca dal 15 al 18 maggio; per la *Città dei bambini* inoltre casa Varoli sarà aperta il 15 e il 16 maggio dalle 16.30 alle 20 e palazzo Sforza il 16 maggio dalle 16.30 alle 20.

RAVENNA FESTIVAL/1

In Rapsodia fantastica si animano i pupi dei Cuticchio

Al Rasi concerto con proiezioni video



Sabato 17 maggio (ore 21) al Teatro Rasi di Ravenna le *Anteprime* del Ravenna Festival vedranno protagonista (in collaborazione con "Arrivano dal Mare!") l'Associazione Figli d'Arte Cuticchio con *Rapsodia fantastica*, un concerto di Giacomo Cuticchio con proiezione video. Gestì antichi e saperi tradizionali passeranno sullo schermo in un racconto inteso a sua volta di narrazioni epiche e senza tempo: a scorrere sotto gli occhi è il mestiere dei pupi, che si tramanda da una generazione all'altra ("figli d'arte"). In un vero e proprio viaggio, il pubblico viene condotto attraverso la selva di personaggi che abitano lo straordinario universo cavalleresco da sempre canovaccio

privilegiato dell'Opera dei Pupi. E a scoprire la magia del laboratorio artigianale dove i pupi prendono forma, l'ossatura, le teste modellate, le armature preziose. Se all'inizio la musica originale di Giacomo Cuticchio, intrecciando fiati, archi e tastiere, guiderà sola l'immaginazione, ecco che con il video a prendere forma e colore saranno i paladini, le dame, i destrieri, e ancora le battaglie e l'amore, la morte e la magia.

L'ensemble è composto da Nicola Mogavero (sax), Paolo Pellegrino (violoncello), Marco Badami (violino), Fabio Piro (trombone), Giacomo Cuticchio (pianoforte e direzione), mentre il video è realizzato da Chiara Andrich.

RAVENNA FESTIVAL/2 Alla basilica di Sant'Agata l'oratorio di Buxtehude

Da martedì 20 a lunedì 26 maggio (tutti i giorni tranne giovedì, alle 19) la basilica di Sant'Agata Maggiore ospiterà, in ambito *Anteprime* del Ravenna Festival, l'esecuzione dell'oratorio *Membra Jesu Nostri* di Dietrich Buxtehude, con il Coro & Ensemble 1685 del conservatorio "Giuseppe Verdi" e il visual project a cura dell'Accademia di Belle Arti. È dalla contemplazione dell'immagine del crocifisso che nascono le sette cantate di Buxtehude – il massimo compositore tedesco della generazione prima di Bach – riunite sotto il titolo *Membra Jesu Nostri*. Una meditazione che segue l'innalzarsi dello sguardo dai piedi sino al volto del Cristo, come suggerito dai titoli *Ad pedes*, *Ad genua*, *Ad manus*, *Ad latus*, *Ad pectus*, *Ad cor*, *Ad faciem*, tratti dalle sezioni della *Rhythmica oratio*, anticamente attribuita a San Bernardo di Chiaravalle. La parola poetica, incarnata dalle voci e plasmata dagli strumenti di un piccolo organico, guida alla riflessione sulla Passione di Cristo, in quella forma di culto dell'immagine sacra che ne costituisce il cuore della fruizione.



RAVENNA FESTIVAL/3



DOPO GLI 8.500 SPETTATORI DEI PRIMI DUE APPUNTAMENTI "ROMAGNA IN FIORE" PROSEGUE CON PATAGARRI E JOHN DE LEO

Sono stati ben 8.500, complessivamente, gli spettatori che tra sabato 10 e domenica 11 maggio si sono messi in cammino per raggiungere rispettivamente Castel Raniero a Faenza – in oltre cinquemila – e la Torre di Traversara di Bagnacavallo – più di tremilacinquecento –, rendendo un vero successo il primo fine settimana di *Romagna in fiore*, la rassegna ecosostenibile e diffusa di Ravenna Festival che in questi due primi appuntamenti ha visto protagonisti Modena City Ramblers (**nella foto, di Zani/Casadio**) e Raphael Gualazzi. *Romagna in fiore* continua il prossimo fine settimana con altri due appuntamenti – già esaurita la capienza di 1.500 spettatori per il primo (sabato 17 maggio con **I Patagarri** nella Foresta di Montebello a **Modigliana**), mentre è ancora possibile acquistare i biglietti a 5 euro per il concerto dei **Quintorigo e John De Leo** a **Mercato Saraceno** (domenica 18 maggio, sempre alle 16). Per raggiungere questi due luoghi di spettacolo, occorre affrontare i percorsi più impegnativi di questa seconda edizione della rassegna. Nel caso di Modigliana, il punto designato all'interno della Foresta di Montebello è raggiungibile percorrendo circa 5 km di sentiero con dislivello di 114 m., con partenza dal punto di arrivo della navetta. Stessa distanza, con dislivello 240 m., dalla piazza di Mercato Saraceno all'azienda agricola Clorofilla, luogo scelto per il concerto. Info: ravennafestival.org.



ORIGINAL PARQUET®
IL LEGNO DI QUALITÀ DAL MONDO



vi invita alla **CONFERENZA DI ARCHITETTURA**

giovedì **29 maggio 2025**

ore **15.30** **VISITA ALLO STABILIMENTO** Via dell'Artigianato, 18 - Alfonsine (posti limitati, prenotazione obbligatoria)

ore **17.30** **CONFERENZA IN SHOWROOM** Via del Lavoro, 4 - Alfonsine

IL NUOVO BRUTALISMO. ETICA O ESTETICA?

Relatore **Prof. Guglielmo Bilancioni**



ESPERIENZE E PROGETTI

Relatore **Arch. Alessandro Bucci - Studio ABA**



La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti gli interessati, che possono iscriversi anche senza la visita in azienda

a cura di



Per informazioni
e adesioni
inquadra il QRCode



Con i crediti formativi
dell'Ordine degli Architetti di Ravenna



IL FESTIVAL


AL CLAN DESTINO DEBUTTA "ORIENTARE"
UNA DUE GIORNI DEDICATA ALLA "NON-WESTERN MUSIC"

Giovedì 15 e sabato 17 maggio il Clan Destino di Faenza propone *Orientare*, mini-festival dedicato alla "Non western music". **Giovedì 15** (ore 21.30) si inizia con i decani **Praed** (nella foto), ossia Paed Conca (polistrumentista svizzero - clarinetto, basso, lap top, elettroniche - residente in Libano da anni) e Raed Yassin (tastiere, agitatore di folle, danzatore e cantante pop da party). A seguire, le giapponesi **Kuunatic**, trio di ragazze che escono su Glitterbeat ed esteticamente si propongono come sacerdotesse aliene che sperimentano nuove mitologie rock, bizzarre storie di nuovi mondi ispirati, fra progressive, tribalismi, psichedelia. **Sabato 17** (ore 21.30) si inizia con **Brandamaria**, ossia la palermitana Maria Violenza (chitarra, voce) assieme a Irtumbranda (viola). Suonano le canzoni della tradizione siciliana. A chiudere gli **Hyperculte**, dalla Svizzera, duo composto da Simone Aubert, batteria e voce, e Vincent Bartholet (Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp), artisti e polistrumentisti della scena ginevrina. Gratuito.

MUSICA CLASSICA

Il pianista messicano Jorge Juárez a Villa Malerbi

Domenica 18 maggio (ore 11) il pianista messicano Jorge Juárez si esibirà nel teatrino di Villa Malerbi a Lugo, come secondo appuntamento delle *Matinée musicali* organizzate da Istantanea Ensemble. Il programma comprenderà pagine di Giulio Ricordi, Manuel Ponce, compositore messicano, e un'opera del giovane compositore Graziano Riccardi. Juárez si è diplomato all'Accademia pianistica internazionale di Imola, al conservatorio nazionale del Messico. Info: malerbi@comune.lugo.ra.it.

LIVE IN SPIAGGIA

Il duo Cacao al Lupo
di Lido di Savio

Cacao, duo composto da due esperti agitatori della scena off ravennate, Matteo Pozzi (chitarra) e Diego Pasini (basso), sono di scena domenica 18 maggio (ore 18) al bagno Lupo di Lido di Savio. Il loro suono è un insolito mix tra l'ossessività del kraut e dei beat techno, l'aura bluesy e twang delle chitarre, colori di afro e dub, il glitter del pop e prog anni '80.

La stagione dell'Hana-Bi
si apre con Tonino3000

Domenica 18 maggio (ore 18) la stagione dell'Hana-Bi di Marina di Ravenna si apre con il live di Tonino3000, nome d'arte del fondatore del collettivo Falafel Fazz Familia. Il suo cyberfolk adriatico nasce da una miscela psichedelica di beat digitali e brandelli di musica africana, "remixati per diventare inni disperati e mantra incoraggianti".

MUSICA POP

Al Cisim i Tontotronic
e i Supermarket

Venerdì 16 maggio (dalle 22) sul palco del Cisim di Lido Adriano si esibiranno i Tontotronic, trio che fonde cosmic disco e sperimentazione sonora. Il progetto vanta il patrocinio e la collaborazione di Daniele Baldelli, leggenda della scena clubbing italiana. Sul palco anche i Supermarket, band romagnola di stampo elettroacustico e sperimentale.

LIRICA

"MUSICA E SPIRITO"
ALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO

Solisti e orchestra alle prese con Handel

Fin dalla sua nascita, l'Opera lirica ha avuto un seguito senza eguali. Importantissime erano le stagioni che venivano allestite dai teatri, ma avevano una durata limitata, perciò per i musicisti, e soprattutto i cantanti, era necessario trovare il modo di lavorare anche al di fuori di questo periodo di tempo. Venne in soccorso un genere che era già noto, ma non frequentato come lo sarebbe stato in seguito, l'oratorio sacro. Dal tema biblico o agiografico, l'oratorio consentiva ai fedeli di approfondire tematiche sacre non necessariamente in latino, ma nelle lingue locali. Ciò diede grandissima popolarità, specialmente nel periodo barocco a questo genere al quale si dedicarono tanti compositori, tra cui spicca per quantità e qualità Georg Friedrich Handel, vero protagonista del concerto che Solisti e Orchestra della Cappella Musicale di San Francesco di Ravenna, diretti da Giuliano Amadei, terranno nell'omonima chiesa **domenica 18 maggio alle ore 19.30**. Oltre alle pagine Händeliane ci sarà spazio per ascoltare anche alcune arie dalla passione secondo Matteo di Johann Sebastian Bach alternate a due concerti solistici di Antonio Vivaldi.

INCONTRI LETTERARI

"Essere Ravenna" con Gianni Morelli

Venerdì 16 maggio alle 18 alla sala D'Atorre di Casa Melandri, in centro a Ravenna, presentazione del libro "Essere Ravenna" di Gianni Morelli. Una raccolta di 25 "fermo immagine" settimanali che ripercorrono la storia di Ravenna.

"Gli Estensi" alla Cna di Lugo

Venerdì 16 maggio, alle 21 nella Sala Riunioni della Cna di Lugo lo scrittore Pierluigi Moressa presenterà il suo libro "Gli Estensi. Storia di una grande dinastia". edito da Diarkos.



SAFARI RAVENNA

**IN AUTO
TRA ANIMALI
LIBERI**

VISITABILE anche nei
GIORNI di PIOGGIA

RISPARMIA ONLINE
www.safariravenna.it - ☎0544 690020



**CAMPER PARK
RIMINI**

**IDEALE PER LE TUE
VACANZE IN LIBERTÀ**

WWW.CAMPERPARKRIMINI.IT

WHATSAPP +39 3891983488

CONTROCINEMA



Si riforma la coppia Coogler-Jordan e ne esce un film magnifico

di Albert Bucci

Ad aprile è uscito un film molto bello e interessante: ***I Peccatori***, del regista afroamericano **Ryan Coogler**, con protagonista Michael B. Jordan. Regista e attore formano una coppia già super affiatata, li ricorderete soprattutto per *Creed* del 2015, lo spin off della saga del pugile Rocky Balboa, dove Jordan interpreta l'amico-rivale Apollo Creed; e poi nei due *Black Panther* (2018 e 2022) sul personaggio Black Panther del Marvel Cinematic Universe (acronimo MCU per i fan); anche se il primo film di Coogler con Jordan è stato *Prossima fermata Fruitvale Station* (2013), sulla storia vera del giovane afroamericano Oscar Grant che nel 2009 fu ucciso dalla polizia a Oakland in California, un caso che suscitò clamore e indignazione politica e sociale. Tutte queste opere, nella diversità dei loro riferimenti, fanno meglio comprendere il senso di quest'ultimo film *I Peccatori*. Siamo negli anni '30 in America, a Clarksdale, nella zona del Delta del Mississippi, dove razzismo e segregazione razziale regnano ancora, dove il Ku Klux Klan ha solo deposto i cappucci ma non le sue idee, una terra di sconfinati piantagioni di cotone nelle quali gli afroamericani si spaccano la schiena per pochi dollari di paga. I due gemelli di colore Smoke e Stack erano scappati anni prima da quell'inferno per cercare fortuna. Prima andarono come soldati nella Grande Guerra del 15-18; poi arrivarono a Chicago, facendo esperienza e fortuna nella malavita di Al Capone e dei gangster. Dopo anni, i due gemelli tornano a Clarksdale. Hanno visto e fatto di tutto, e vorrebbero aprire un *juke joint*, un locale da ballo per la popolazione nera di Clarksdale. Il locale è una vecchia officina fuori città, comprata da un ricco bianco, quasi sicuramente del Ku Klux Klan. Smoke e Stack assoldano i migliori musicisti di blues della zona, fra i quali il giovane cugino Sammie, prodigio della chitarra, il pianista Delta Slim e la cantante Pearline. Smoke e Stack reincontrano anche le loro storiche ex fidanzate Annie e Mary. La festa è un successo, un'orgia di blues, alcool e danze sfrenate, tutti sono peccatori che cercano sollievo dalla tristezza dell'esistenza. Ma nella notte si aggirano anche alcuni bianchi irlandesi, cantano e suonano le loro musiche tradizionali, ma sono anche dei vampiri assetati di sangue... *I Peccatori* è un film magnifico che parte come dramma sociale in forma di opera blues, e che si dilata in un incubo horror sempre legato alla musica, ma con forti metafore politiche. La musica è strumento di liberazione (il blues nero per gli afroamericani), ma anche di oppressione e assimilazione (il folk bianco dei vampiri irlandesi); il lato horror del tema del vampiro è al tempo stesso liberazione della sensualità umana e strumento del dominio su uomini e donne contagiate dal vampirismo del razzismo. Strepitosa colonna sonora tra blues tradizionali e composizioni di Ludwig Göransson, già autore per il regista Ryan Coogler, ma anche per Christopher Nolan in *Tenet* e *Oppenheimer*.

FIORI MUSICALI



Indovina indovinello

di Enrico Gramigna *

Indovina indovinello, queste definizioni a chi fan da mantello?

- Può essere murario e divide parti di una costruzione, come ad esempio nei solai.
- Le fotocamere ne possiedono uno che regola la quantità di luce che entra nell'obiettivo.
- Può essere anticoncezionale ed è un dispositivo ad utilizzo esclusivamente femminile per prevenire gravidanze, ma non malattie sessualmente trasmissibili.
- Nei microfoni si può utilizzare per trasmettere la pressione dell'aria.
- Abbastanza diffuso come taglio particolare, economico ma molto saporito, viene chiamato anche lombatello ed è squisito cotto con rosmarino e aglio.
- È un muscolo scheletrico particolare: costruito a forma di cupola posto alla base dei polmoni che divide la cavità toracica da quella addominale. Durante l'inspirazione, questo muscolo si contrae lasciando ai polmoni lo spazio per dilatarsi. Al contrario, durante l'espirazione, il muscolo si rilassa riducendo, di conseguenza, il volume dei polmoni. È evidente, quindi, che durante il canto (e, vada se anche quando si suona uno strumento a fiato) questo muscolo ha un compito di grandissima importanza. È vero che esso rivesta una funzione di controllo e di sostegno del suono grazie all'emissione dell'aria. Certo è che questo muscolo non agisce da solo, ma concorre al sostegno della colonna d'aria insieme ai muscoli addominali e intercostali che mantengono la pressione costante. Si può dire quindi che il controllo di questo muscolo, che i cantanti allenano costantemente sin dalla prima lezione, concorre in maniera determinante quanto le corde vocali alla produzione del suono permettendo la gestione del flusso d'aria allontanando il rischio di improvvise interruzioni. Con l'assiduo allenamento di questo muscolo, i cantanti si "addestrano" a modulare la pressione che questo esercita per adeguarla alle necessità musicali. Fondamentale è quindi una grande consapevolezza corporea che parta non da un'idea di irrigidimento, ma, piuttosto, da un'idea di muscolatura attiva sottendendo sempre un'idea di rilassatezza di fondo. Cruciale a questo proposito sarà la postura che, se corretta, permette il perfetto funzionamento del muscolo.
- C'è qualche musicista che lo utilizza quotidianamente e che ne nega l'esistenza. Per fortuna sono pochi...

[soluzione: il diaframma]

*musicista e musicologo

LETTI PER VOI



Sandrone Dazieri, ritorno di classe

di Nevio Galeati *

Sandrone Dazieri è fra i migliori autori italiani di thriller; alla complessità delle trame, che non lasciano mai spazi vuoti o nodi da sciogliere, unisce una scrittura che affascina, travolge, diverte. Insomma, è sempre difficile smettere di leggere e si pensa: "Ancora una pagina poi smetto", ma non ci si riesce. È così anche con ***Uccidi i ricchi*** (Rizzoli), quarto capitolo della serie con al centro la coppia Colomba Caselli e Dante Torre. Si parte da Milano, nella Jungla verticale dove ha una suite Jesus Martinez, star del calcio mondiale, diventato imprenditore del fitness. Lì, nella criosauna progettata e prodotta dalla sua azienda, Martinez muore; e non si tratta di un incidente. Così, per strade intricate, diverse e convergenti, l'ex vicequestore Colomba Caselli torna a indagare; sia come investigatrice privata, sia come collaboratrice dei Servizi. Perché Jesus Martinez fa parte di una sorta di club segreto, composto solo da persone fra le più ricche del pianeta, che credono nell'ibernazione come tappa verso una specie di vita eterna. Eppure cadono come mosche, colpiti forse da eco terroristi, forse da un serial killer.

Colomba, come si sa, non può muoversi senza Dante Torre, l'uomo del silo, con il quale ha un rapporto non ancora chiaro (in questa storia subisce anche il fascino di qualcun altro). *Uccidi i ricchi*, rispettando in modo rigoroso i tempi e le regole del thriller, senza diventare americaneggiante (è un caso che Dante beva molti Moscow Mule?), analizza il mondo di quell'1 per cento di persone che detiene il 45 per cento della ricchezza mondiale.

In questo modo apre una finestra sul possibile futuro dell'umanità, senza fare sconti e con scarso ottimismo; si può dire piuttosto con molto realismo. Poi, sapendo da sempre scrivere di sentimenti e di angosce, patologie e paure, Dazieri fa sbirciare nell'anima dei protagonisti, tanto che si soffre con loro, spesso trattenendo il respiro.

Infine regala piccole perle di scrittura, come questa: «L'operatore del robot attiva l'ariete idraulico. Cornea tira la fettuccia di plastica col tallone. La porta viene sfondata. Bum» (nel testo originale dopo ogni "punto" la frase va a capo).

Un'annotazione: la serie, che sembrava doversi chiudere con *Il re di denari* del 2019, è iniziata nel 2014 con *Uccidi il padre*. Oggi le vittime del "male" sono i multimiliardari. Come dire: da Edipo alla lotta di classe.

* direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"Una rondine..." (Piallassa Baiona) di Adriano Zanni



LA GUIDA

Primi piatti “freschi vs confezionati” Tra nutrizione, gusto e sostenibilità

Spesso l'aspetto più critico delle linee surgelate o pastorizzate è l'eccesso di sale

CONSAPEVOLMENTE

Per consumatori attenti alle differenze e alla provenienza dei prodotti alimentari

di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici,
esperta e consulente
di comunicazione
nel settore cibo,
giornalista freelance



C'è un momento nella giornata in cui la cucina italiana si distingue più che in ogni altro: è quello del pranzo, quando non può mancare un primo piatto. Pasta, riso, zuppe e gnocchi sono molto più che cibo: sono tempo, storia, tradizione e gestualità. Eppure, nei ritmi serrati della vita moderna, sempre più spesso ci troviamo a sostituire il “fresco”, preparato al momento, con la versione pronta: surgelata, pastorizzata, liofilizzata o confezionata in atmosfera modificata (ATM). Ma cosa cambia davvero quando queste preparazioni ci arrivano dalla linea fredda o confezionata del supermercato anziché dalla padella fatta saltare sul fornello?

Per capirlo confrontiamo tre aspetti fondamentali: il **valore nutrizionale**, la qualità sensoriale e l'impatto ambientale.

Per quanto riguarda il primo, è fuori di dubbio che un piatto di pasta preparato con materie prime di qualità, semmai poco raffinate e con ingredienti di stagione, mantiene intatti i micronutrienti più sensibili alla trasformazione. Le vitamine idrosolubili, come i folati o la B1, sono particolarmente vulnerabili ai processi termici intensi, alla lunga conservazione o alla surgelazione, tutti trattamenti indispensabili per garantire shelf-life lunghe e sicurezza igienica dei piatti pronti.

A questo si aggiungono altri aspetti critici: primo fra tutti **l'eccesso di sale**, spesso ben oltre il fabbisogno giornaliero raccomandato. Questo è dovuto a diverse ragioni quali la conservazio-

Leggiamo sempre con attenzione le etichette

Secondo uno studio dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS, 2021), molti primi piatti pronti surgelati o pastorizzati contengono in media:

- il doppio del sale rispetto a una porzione casalinga (fino a 2,5 g per piatto);
- grassi saturi pari al 40-60% del fabbisogno giornaliero in una sola porzione;
- una lista ingredienti lunga anche 20 voci, tra additivi, stabilizzanti, esaltatori di sapidità e aromi artificiali.

Non solo: un'indagine dell'Efsa ha evidenziato che oltre il 60% dei consumatori sottostima il contenuto calorico dei piatti pronti, attratti da etichette fuorvianti come “leggero” o “fatto come a casa”. Mi raccomando... leggiamo sempre con attenzione le etichette!

ne (il sale agisce come conservante naturale, inibendo la crescita microbica e prolungando la shelf-life del prodotto), la palatabilità (l'aggiunta di sale esalta i sapori, compensando eventuali perdite aromatiche dovute ai processi di lavorazione e conservazione) e la standardizzazione (nelle produzioni industriali, il sale contribuisce a uniformare il gusto, garantendo un'esperienza sensoriale costante per il consumatore). E lo sappiamo bene che l'eccessivo apporto di sodio è associato a numerosi rischi per la salute, tra cui ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari e problemi renali. Le linee guida nutrizionali rac-



comandano un consumo massimo di 5 grammi di sale al giorno per un adulto sano.

Poi, altro aspetto critico riguarda l'impiego frequente di grassi saturi o oli di bassa qualità. Questi garantiscono stabilità termica e ossidativa durante la produzione e lo stoccaggio, cremosità e struttura stabili in condizioni di refrigerazione o congelamento e costo contenuto rispetto a grassi più nobili come olio extravergine d'oliva o burro di alta qualità.

Ancora, l'utilizzo di additivi (conservanti, stabilizzanti, emulsionanti) che, pur ammessi per legge, sono oggetto di attenzione da parte della comunità scientifica per i loro effetti a lungo termine sul microbiota intestinale.

Al contrario, un primo piatto preparato artigianalmente consente il controllo totale sulla qualità delle materie prime e sull'assenza di coadiuvanti tecnologici.

Veniamo ora alla **dimensione sensoriale, al gusto**, che è un indicatore sofisticato della qualità di un piatto: non si limita al sapore, ma include consistenza, aroma, temperatura e soprattutto persistenza. Nei primi piatti freschi, la trasformazione avviene in tempo reale: la pasta cuoce al momento, la mantecatura regola l'umidità, l'olio crudo libera composti aromatici volatili.

I piatti confezionati, al contrario, risentono di precotture che alterano la struttura degli amidi, di raffreddamenti e surgelazioni che provocano

passata 700 g
€2,36 al kg
SÌ ESSENZIALI



SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA

PREZZO TRASPARENTE

tu la paghi **1,65 €** al pezzo

al produttore riconosciamo **0,97 €** al pezzo

RAVENNA
Via Faentina, 126



scopri lo su
naturasi.it

naturasi
negozi e aziende agricole bio



COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Frittata con fiori di zucca farciti

Una ricetta sfiziosa e primaverile.

Ingredienti (per 12 fette). Per il ripieno di 12 fiori di zucca: 500 grammi di ricotta, 100 grammi di Parmigiano, 2 uova, 2 cucchiaini di erbe aromatiche tritate, sale, pepe, noce moscata.

Per la frittata: 24 uova, un po' di latte, 100 grammi di Parmigiano, sale, pepe.

Preparazione. Iniziamo dai fiori, 12, freschi, grandi e possibilmente aperti. Mescolare tutti gli ingredienti del ripieno. Pulire i fiori tagliando i pistilli e il gambo. Mettere il composto in una tasca da pasticceria e riempirli. Chiudere i fiori e adagiarli su un vassoio. Salarli leggermente.

Per preparare la frittata, mescolare tutti gli ingredienti con una frusta.

Ora è il momento di preparare il tortino. In una tortiera (cm 26) - che sarà foderata con un foglio di carta forno bagnato e strizzato - adagiatevi i fiori di zucca circolarmente, poi versare piano il liquido e passare in forno caldo. Cuocere fino a quando la frittata si sarà rappresa. Da servire calda o tiepida.

sineresi nei condimenti (separazione spontanea della fase liquida da una matrice semi-solida) e dell'impiego di aromi standardizzati, spesso ricostruiti artificialmente, per compensare la perdita di sapore dovuta alla sterilizzazione o alla conservazione prolungata.

La bocca riconosce queste differenze, anche quando il palato si è abituato al gusto industriale. La memoria sensoriale, infatti, è capace di distinguere la genuinità da ciò che la imita. Un buon primo fresco, che sia un risotto tirato con brodo vero o una minestra con verdure di stagione, racconta una storia che nessuna etichetta potrà mai riportare.

Infine, parliamo di **ambiente e sostenibilità**: da questo punto di vista i piatti pronti hanno

un'impronta decisamente pesante. Ogni passaggio della filiera (produzione, confezionamento, refrigerazione, trasporto, conservazione domestica e rigenerazione) richiede energia, materiali e risorse. E il packaging, spesso multistrato o plastico, è difficile da smaltire correttamente.

Al contrario, un primo cucinato espresso con ingredienti locali ha un impatto minore, soprattutto se si evitano gli sprechi, si valorizzano le parti meno nobili delle verdure e si utilizzano avanzi per creare nuove preparazioni.

Per concludere quindi, in una società che tende a premiare la rapidità, cucinare un piatto di pasta (o scegliere attività artigianali che li preparino con sapienza) è un atto di consapevolezza, di resistenza, e in fondo, anche di gusto.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



Da Pantelleria, uno zibibbo antidepressivo

Partirei con una notizia storica di sicuro interesse: pochi sanno che esiste un mistero nella vita di Alessandro Manzoni. Un giorno, durante la stesura dei suoi Pomessi sposi, uscì di casa e ritornò a notte fonda. Ma non volle mai dire dov'era stato. Che roba, eh? Ma veniamo a noi. Di fronte al vino di oggi non bisognerebbe far altro che prostrarsi e intonare salmi di gaudio, non fosse che la mia voce, in queste situazioni, sembra il canto funebre di un tacchino. Lo Zibibbo secco "Orange" 2022 di Abbazia San Giorgio è ontologicamente una meraviglia del creato, non è aperto all'interpretazione, è impermeabile all'interpretazione. L'Orange si erge al di sopra della nube tossica dell'interpretazione come un magnifico falco. Dentro ci troviamo tutti gli elementi dell'isola di Pantelleria: sole, vento, sale, roccia, felicemente alleati in un vino ormai diventato icona della Sicilia più vera. Uno dice Zibibbo e pensa passito, e invece no, ecco la prova vivente che questo antico vigneto ad alberello (proveniente dalla contrada Khamma) può, nelle mani giuste (quelle di Battista Belvisi, tra l'altro nome bellissimo, vien da dire), essere qualsiasi cosa. La macerazione di 15 giorni sulle bucce ce lo presenta in una splendida veste arancio torbata, ma è poi il naso a trionfare come Eddy Merckx alla Liegi-Bastogne-Liegi (il suo segreto era rimanere direttamente a Liegi), con albicocca, agrumi, frutta secca e miele, dolcezze che ingaggiano una danza col corpo del vino, vibrante e dinamico e che coinvolge tutta la bocca. Io, da persona semplice, in compagnia dell'Orange sono felice.



L'Alma in Città
Gastronomia • Piadina • Pasta fresca

Cucina tipica romagnola.

**Gastronomia da asporto
con sala interna
e veranda all'aperto.**

**Pasta fresca
su ordinazione**



SOLIDARIETÀ/1

L'ex casa colonica diventa un Gruppo Appartamento per sei persone con disabilità

A Godo al via i lavori della Fondazione Cassa di Risparmio grazie alla donazione di una famiglia

Una speranza di vita migliore e un ambiente accogliente e confortevole con l'assistenza di personale professionale e preparato: è quella che garantiranno a sei persone con disabilità il Gruppo Appartamento che la **Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna** sta adattando dopo la donazione ricevuta dalla famiglia composta da Paolo De Marchi, Patrizia De Giovanni e Giovanni De Marchi.

La storia inizia una decina d'anni fa ed è un esempio di sensibilità, lungimiranza, solidarietà e attenzione per il prossimo. Paolo e Patrizia acquistano una proprietà immobiliare articolata a Godo di Russi, una ex casa colonica con spazi da cui ricavare 450 metri quadri abitabili, ristrutturano l'immobile e hanno un'idea che portano avanti grazie anche alla collaborazione del Comune di Russi e dell'Asl di Ravenna.

L'idea è quella appunto di destinare l'immobile a Gruppo Appartamento per persone disabili, garantendo così assistenza e attenzione per il proprio figlio, e contemporaneamente assicurando lo stesso servizio ad altre cinque persone affette da disabilità. Per garantire continuità e sostenibilità al progetto i coniugi contattano la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e l'allora presidente Lanfranco Gualtieri pone le basi per un progetto che oggi si avvia alla sua fase conclusiva. La Fondazione, la cui presidenza nel frattempo è passata a Ernesto Giuseppe Alfieri e ora a Mirella Falconi Mazzotti, si incarica dei lavori di adattamento dell'immobile, ristrutturando anche un'ulteriore porzione di casa che un domani potrà diventare un secondo Gruppo Appartamento e individua nella cooperativa La Pieve il gestore per l'intera struttura che ac-



coglierà, oltre alle sei persone disabili, anche uno o più educatori.

Con questa intuizione la famiglia De Marchi-De Giovanni ha fatto non solo il bene del proprio figlio, che oggi ha una trentina d'anni, ma attraverso di lui anche di altre persone che potranno essere ospitate, stabilmente o con una turnazione, nel Gruppo Appartamento di Godo. «Va dato atto alla Fondazione - dicono Paolo De Marchi e Patrizia De Giovanni - di avere intuito subito la portata e l'importanza di questo progetto, sostenendolo e dandogli una veste completa con il coinvolgimento della cooperativa La Pieve. Con l'inizio dei lavori di adattamento possiamo prevedere che in massimo due anni potremo arrivare all'inaugurazione».

SOLIDARIETÀ/2

Accordo tra inquilini e proprietari al quartiere S. Giuseppe

Il Sunia (Sindacato Nazionale Unitario Inquilini e Assegnatari) e la società Solvo hanno raggiunto un accordo importante per garantire la stabilità abitativa di numerose famiglie che, da anni, vivono in affitto in un complesso residenziale nel quartiere San Giuseppe di Ravenna.

L'accordo stabilisce condizioni più sostenibili per i nuovi contratti di locazione e introduce misure di tutela per chi si trova in situazioni di fragilità, come persone anziane o famiglie con difficoltà economiche.

Saranno anche effettuati interventi manutentivi straordinari. I canoni varranno per 4 anni e, prima della scadenza, le parti si incontreranno per valutare il relativo rinnovo.

Gli immobili interessati fanno parte di un progetto di edilizia convenzionata, nato da una convenzione tra il Comune di Ravenna e una cooperativa oggi non più attiva. La proprietà è stata acquisita da Solvo a seguito di una procedura giudiziaria.

Sunia, Solvo e gli inquilini coinvolti - che hanno approvato l'accordo all'unanimità durante un'assemblea - esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto, frutto del dialogo e dell'impegno per garantire il diritto alla casa.



Forniture, servizi e idee per la casa

ARREDO BAGNO • IDRAULICA E RISCALDAMENTO
ENERGIE ALTERNATIVE • TRATTAMENTO ACQUA E MICROFILTRAZIONE



**INCENTIVI
FISCALI
CONTO
ENERGIA**



Lugo (RA) - Via Canaletto 1/1 - Tel. 0545 33738
info@teknoterm.it - www.teknoterm.it



STEFANO SIBONI

**Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi**

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it

VERSO LE ELEZIONI

I desiderata dei piccoli proprietari ai candidati a sindaco di Ravenna tra affitti, tasse e risparmio energetico

L'Asppi sta portando avanti una serie di incontri in vista del voto

L'Asppi, associazione dei piccoli proprietari immobiliari, sta incontrando i candidati a sindaco di Ravenna sui temi della casa. Ecco le priorità individuate dall'associazione e sottoposte agli aspiranti Primi cittadini.

Difesa del valore della proprietà immobiliare. I piccoli proprietari chiedono in primis di «puntare sulla qualità dell'immobile, ma anche sulla qualità urbana in cui questo è collocato, compreso il livello di servizi di cui dispone. Il valore dell'immobile è sempre più condizionato dal valore del territorio. Ma anche viceversa, il valore del territorio e delle città è largamente condizionato dalla qualità del "costruito"».

Allargamento del mercato delle locazioni. L'Asppi chiede di «dar vita ad un mercato dell'affitto ampio ed articolato per domande di alloggio a singoli e famiglie a basso reddito. Un obiettivo di interesse generale, perché senza un ampio mercato dell'affitto sono frustrate le esigenze di mobilità territoriale, condizione essenziale per lo sviluppo economico della nostra società. Con le organizzazioni dell'inquilinato è in atto un impegno a rivedere gli accordi territoriali per nuove modalità di canoni concordati. Le linee principali di revisione puntano a premiare gli alloggi ad alto risparmio energetico e ad un aggiornamento delle tabelle per il calcolo del canone che consenta di stipulare affitti più contenuti senza ricorrere a canoni liberi».

Aumento qualitativo dell'abitare. L'appello è poi quello di «perseguire buone politiche urbanistiche, sociali e per la sicurezza che governino i processi di trasformazione dei quartieri e delle città. Attenzione particolare quindi alle

politiche di inclusione sociale e all'integrazione degli immigrati e alle politiche per promuovere la sicurezza sotto tutti i profili: dalla tutela nei confronti dei grandi rischi, alla tutela della sicurezza personale e dell'ordine pubblico. Va profuso un impegno costante per fronteggiare le calamità dovute al cambiamento climatico».

Le tasse. «Importante il regime di Cedolare secca e Imu ridotte per alloggi a canone concordato. Ma occorre - si legge nel documento dell'Asppi - che il Comune valuti un percorso di alleggerimento della tassazione. In particolare, non colpire con una alta patrimoniale Imu chi non riesce ad affittare per colpa della crisi». Estendere la Cedolare secca anche ai canoni commerciali è una richiesta Asppi. «Chiediamo che i comuni se ne facciano portavoce presso il Governo».

Il risparmio energetico. «La nuova Amministrazione dovrebbe agevolare il percorso ai condomini che permettano ristrutturazioni edilizie e tecniche che consentano un efficace risparmio energetico».

Ravenna città universitaria, turistica e produttiva. Asppi attraverso convenzioni con Flaminia è di supporto per un affitto equo per i fuorisede che studiano a Ravenna. «Continueremo questa iniziativa, come il supporto di consulenza e logistico a quanti vorranno affittare a turisti in visita alla città e ai lavoratori dei settori produttivi».

Affitti brevi. È in fase di studio un'attività di consulenza per gli affitti brevi. «L'obiettivo principale sarà l'informazione sul rispetto dei regolamenti e quindi l'emersione dal "nero" diffusa in questo tipo di mercato degli alloggi».

CAMBIAMENTI CLIMATICI

**Gli architetti: «Vanno trovate soluzioni»
Un incontro a Faenza con Elena Granata**

Giovedì 15 maggio, alle ore 15.30, al cinema Sarti (via Scaletta, 10) a Faenza, l'Ordine degli Architetti di Ravenna e l'ente di formazione ProViaggiArchitettura organizzano la conferenza "Clima, salute e città. Siamo pronti a cambiare?", di Elena Granata, docente di Urbanistica al Politecnico di Milano e vicepresidente della Scuola di Economia civile, in dialogo con Lucia Bosso, architetta, autrice e coordinatrice dell'agenzia Scenario. Porterà i saluti istituzionali Massimo Isola, sindaco del Comune di Faenza. L'emergenza climatica

sta alimentando un'incredibile mobilitazione del sapere: università, scienziati, istituzioni, tutti impegnati a generare conoscenza come mai prima d'ora. Questa mole di informazioni ci permette oggi di agire su due fronti: da un lato, osserviamo i cambiamenti globali e le connessioni tra fenomeni lontani. Dall'altro, possiamo misurare l'impatto della crisi su scala locale e come gli ecosistemi urbani reagiscono o non riescono a adattarsi. Eppure, stiamo facendo ancora troppo poco. Cosa ci impedisce di cambiare? Siamo pronti a modificare il nostro modo di agire alla scala locale? Quanto siamo ancora legati a uno sviluppo edilizio incapace di cogliere il rischio di questo tempo?

Elena Granata svilupperà il suo intervento partendo da queste premesse e domande.

«I nostri territori, provati dalle ripetute e ravvicinate alluvioni, hanno portato il tema della gestione delle acque e del suolo in primo piano. Vanno trovate soluzioni non solo tecniche ma anche urbanistiche che propongano una strada di "convivenza" con il cambiamento climatico» affermano Rita Rava, presidente, e Stefania Altieri, consigliera

dell'Ordine degli Architetti di Ravenna. «È necessario favorire progetti che siano espressione di un sentire comune, soluzioni urbane rivolte per esempio ai cittadini economicamente meno rappresentati, allargando la partecipazione attiva al pensiero femminile, per gestire e limitare gli interventi guidati dal mercato e dai risultati economici».

«È fondamentale - ribadisce Marcello Bacchini, direttore di ProViaggiArchitettura - coinvolgere le persone nella rigenerazione urbana, poiché senza il loro contributo è impensabile realizzare una trasformazione efficace e sostenibile degli spazi». Per informazioni: comunicazione.architettiravenna@gmail.com.



SERVIZI PER L'EDILIZIA

LE AZIENDE INFORMANO

Impermeabilizzazione di tetti e terrazzi: tutte le novità di Top Rent

Top Edil, l'azienda ravennate nata nel 2023 dall'esperienza di **Stefano Morelli**, si arricchisce di nuove competenze grazie al know-how della storica Briccolani Impermeabilizzazione

Il team di **Top Edil** si arricchisce di un nuovo importante tassello, grazie all'acquisizione in azienda del know-how della storica **Briccolani Impermeabilizzazione**, impresa del territorio specializzata nella **copertura di tetti e terrazzi**. Stefano Briccolani, figlio dello storico fondatore dell'attività, lavorerà al fianco di **Stefano Morelli (fondatore e titolare di Top Rent e Top Edil)** come direttore dei lavori in cantiere: «La fusione con un'azienda storica come la Briccolani porterà un valore aggiunto in termini di lavoro e professionalità - commenta Morelli -. Questo guarda nella direzione di una crescita strutturata e condivisa, in un'azienda settorializzata e pronta ad affrontare le sfide del mercato con competenze specifiche e solide radici nel territorio».

Top Edil nasce infatti nel febbraio del 2023 come costola di Top Rent, azienda leader da oltre 15 anni nel settore del **no-leggio macchinari per le costruzioni e servizi all'edilizia**. Top Edil non si occupa infatti solo di impermeabilizzazioni e

coperture, ma copre a 360 gradi il settore delle costruzioni, tra pavimentazioni, installazioni di linee vita e lavori in spazi confinati.

«Quello delle impermeabilizzazioni è uno degli ambiti in maggiore espansione, anche grazie alla nostra capacità di rinnovarci e di adattarci all'uso delle ultime tecnologie sul mercato» prosegue Morelli. Oltre alle coperture tradizionali infatti, Top Edil utilizza nei suoi cantieri resine di ultima generazione, che garantiscono il miglior risultato sulle più diverse tipologie di superfici.

L'azienda si distingue anche per l'utilizzo di guaine liquide rinforzate con fibre di vetro, ideali per una protezione ottimale che garantisce lunga durata contro le infiltrazioni. «La nostra filosofia aziendale si basa sull'innovazione continua e sulla ricerca di soluzioni performanti a costi competitivi. All'attenzione per un lavoro attento e sicuro si aggiungono gli anni



di esperienza sul territorio, la formazione degli operai e un ufficio tecnico qualificato in grado di dare supporto costante al cliente, dalla consulenza iniziale fino al follow up post vendita, inclusa l'assistenza per le pratiche amministrative» conclude Morelli. Tra i progetti più recenti dell'azienda, la vincita della gara d'appalto per l'opera di rifacimento delle coperture delle carceri di Forlì e l'affiancamento a Nta nell'importante rifacimento dell'impianto di condizionamento del Pala De Andrè a Ravenna.

TOP Edil

Info: **Top Rent** via Dismano 115/B
Ravenna - tel. 0544 463400
www.toprent.eu - FB Top Rent Srl

FAENZA/1

**Rimborso Imu a chi affitta agli alluvionati
Ancora cento famiglie sono fuori casa**

Gli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 che hanno colpito moltissime abitazioni nel comune di Faenza hanno costretto i residenti a lasciare le case danneggiate per essere sottoposte a interventi strutturali così da permettere ai nuclei di rientrare. Al 9 maggio risulta che i nuclei familiari che non sono ancora rientrati nelle abitazioni sono cento, molti dei quali sono ancora oggi in un appartamento in affitto, potendo contare per il pagamento della locazione anche sul contributo erogato attraverso i Cas, per l'autonoma sistemazione. Purtroppo, il numero di immobili in locazione nel territorio da destinarsi ad uso abitativo, immediatamente disponibili e per un periodo limitato di tempo, non è particolarmente alto, e anche per questo motivo l'amministrazione, seguendo esempi simili già adottati in altre municipalità, per incentivare la disponibilità di abitazioni da destinare all'alloggio delle famiglie alluvionate ha deciso di approvare una misura economica che in qualche modo possa incentivare i proprietari delle abitazioni ad affittarle per un periodo di tempo di 6, 9 o 12 mesi attraverso i contratti di locazione a canone concordato. In buona sostanza, non potendo per legge assolvere i proprietari dal pagamento dell'Imu, l'amministrazione comunale ha deciso – come lo scorso anno – che questa verrà interamente rimborsata per i mesi di locazione ai nuclei famigliari alluvionati.

Per accedere a questa agevolazione, è sufficiente presentare la domanda online, sul Portale dei Servizi al Cittadino dell'Unione, a partire dal 9 maggio fino al 30 giugno 2025. Tutte le informazioni sono pubblicate sul sito dell'Unione. Chi necessita di assistenza, può rivolgersi allo sportello del Servizio Emergenza di via XX Settembre 3 a Faenza.

FAENZA/3

**INAUGURA IL “NUOVO” PARCO COLA,
A DUE ANNI DALLA DEVASTAZIONE**

Il Parco Cola di via Calamelli, a Faenza torna ufficialmente a disposizione della comunità, a seguito del completamento delle attività di riqualificazione dai danni subiti dall'alluvione del maggio 2023. L'inaugurazione è in programma per domenica 18 maggio con un pomeriggio di attività dedicate alle famiglie. Il Rotary Club Faenza ha contribuito in modo significativo alla rinascita del parco, donando nuovi giochi per bambini. Parallelamente, il Comune ha approvato e avviato un progetto di manutenzione straordinaria che prevede, tra le altre cose, la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale illuminato e una nuova area di sgambamento per cani.

FAENZA/2

**IN VIA PONTE ROMANO UN ESEMPIO VIRTUOSO
DI EDILIZIA PUBBLICA CONTEMPORANEA**

Cantiere da 1,7 milioni da terminare entro l'anno

Nell'ambito degli interventi sul patrimonio di edilizia residenziale pubblica gestito da Acer, l'Unione della Romagna Faentina sta portando avanti alcuni cantieri di rigenerazione urbana di strategica importanza. L'intervento più rilevante riguarda uno degli edifici a Faenza di **via Ponte Romano, quello del civico 30**. In quest'area, dopo la demolizione del vecchio stabile, ha preso il via la ricostruzione di un nuovo condominio, finanziato nell'ambito del programma “Sicuro, Verde e Sociale”, integrato al Piano Nazionale Complementare al Pnrr. Il progetto, approvato nel 2021-2022, prevedeva la realizzazione di un edificio di edilizia residenziale pubblica secondo i più elevati standard di efficienza energetica, sicurezza sismica e sostenibilità ambientale. L'investimento complessivo a oggi supera 1,65 milioni di euro, di cui 1,14 milioni coperti da fondi statali, mentre la restante parte è sostenuta da risorse comunali e da una compensazione assicurativa legata alla risoluzione del contratto con l'impresa originariamente incaricata, a causa di gravi inadempimenti contrattuali. A seguito della fase iniziale di demolizione, che ha incluso anche la bonifica di materiali contenenti amianto rinvenuti, il cantiere ha subito un'interruzione per problematiche legate alla precedente impresa esecutrice. Questo ha reso necessario un aggiornamento del progetto esecutivo, sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo economico-finanziario, adeguandolo al nuovo prezzario della Regione Emilia-Romagna 2025 e ricalibrando i costi legati alla risoluzione contrattuale, uno scostamento a carico del Comune di oltre 144mila euro. Il nuovo progetto, ora pienamente operativo, prevede una riqualificazione integrata che, oltre al miglioramento sismico, include l'adozione di materiali fonoisolanti e ad alta efficienza energetica, la realizzazione di impianti tecnologici avanzati, l'installazione di sistemi di sicurezza in copertura, nonché una gestione ecocompatibile dei rifiuti da cantiere. Una parte innovativa del progetto riguarda l'attenzione all'economia circolare, con la scelta di tecniche costruttive che favoriscano la “disassemblabilità” degli elementi edilizi. L'obiettivo è quello di costruire edifici i cui componenti possano essere in futuro facilmente smontati, riutilizzati, riparati o riciclati. Il cantiere è stato recentemente riavviato e la conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2025.

In parallelo, a Faenza è stato aperto un secondo cantiere diffuso per il **ripristino dei danni post alluvione**. I primi appalti affidati riguardano i fabbricati siti in via Cimatti 16 e 28, in via Sant'Ippolito 15 e 15, in corso Garibaldi 79, in via Chiarini 40, in via Lacchini 65 e 89, in via Manfredi 15 e in via Lugo 19 (San Pier Laguna) per un importo finanziato interamente dalla struttura commissariale per 1.487.546 euro. E ancora in via Ponte Romano ai civici 20, 21, 23 e 28, per euro 2.234.153, sempre dal commissario. In particolare, l'intervento di via Ponte Romano potrà essere una occasione anche per provvedere allo spostamento della cabina Enel, in posizione di maggiore prevenzione per gli eventuali allagamenti.



Ristrutturazioni
a 360°
Smaltimento
amianto

www.rgimpresaedile.com
Ravenna, via Giulio Pastore 12
Tel. 0544 215658
Cell. 331 8013309
Fax 0544 211546
rgsrl.info@gmail.com



**SICUREZZA SUL LAVORO
CONSULENZA E FORMAZIONE**

WWW.CBRCONSULENZE.IT

TEL. 0544.1766644 | VIA G. DI VITTORIO, 40, RAVENNA

AGENDA

A Fruges si presentano i progetti di mitigazione del rischio idraulico

Sabato 17 maggio, alle ore 17, si terrà la presentazione del progetto degli interventi di mitigazione del rischio idraulico per l'abitato di Fruges che interesseranno la salvaguardia del territorio. L'incontro aperto alla cittadinanza si terrà nel Giardino del Centro di Quartiere di Fruges (via Ettore Ricci 3). Il progetto sarà presentato dagli ingegneri Stefano Melotti e Lorenzo Brunelli dello Studio IMS, dall'Ingegnere Paola Silvagni del Consorzio Bonifica Romagna Occidentale e dal sindaco di Massa Lombarda.

A Fusignano tre serate sui cantieri in arrivo

A Fusignano sono in programma tre assemblee pubbliche dedicate ai più importanti investimenti che riguarderanno il centro storico del paese nei prossimi mesi. Tutti gli appuntamenti si terranno alle 20.30 all'auditorium Corelli.

La prima serata sarà dedicata alla riqualificazione di corso Emaldi e si svolgerà giovedì 15 maggio. Si tratta di un intervento che rientra nei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale e che riguarda il tratto di corso compreso tra via Roma e via Leardini. Il cantiere partirà dopo settembre e il costo dei lavori è di 250mila euro.

Si prosegue giovedì 22 maggio per la presentazione nuova casa della comunità, che sarà realizzata dall'Ausl della Romagna. Ultimo appuntamento giovedì 29 maggio, dedicato alla riqualificazione di piazza Armandi. L'intervento prevede un investimento 400mila euro e rientra nei progetti per «l'Architettura urbana verde», che comporterà la de-sigillazione di suolo, il miglioramento della sicurezza idraulica e l'aumento della copertura verde.

SERVIZI/1

Al via i lavori per la Casa della comunità di Lugo

Investimento da 2,3 milioni di euro, obiettivo inaugurazione nell'estate 2026

Nei giorni scorsi è partito l'allestimento del cantiere per la realizzazione della Casa della comunità di Lugo. L'intervento, in capo all'Ausl Romagna e finanziato interamente con risorse pubbliche, è contenuto nel Pnrr, per un quadro economico di importo complessivo pari a 2,3 milioni di euro.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio articolato su due piani, per una superficie di circa 1.000 mq ubicata all'interno dell'area dell'ex acetificio Venturi, interessata negli ultimi anni da una completa riqualificazione.

Il progetto esecutivo è stato illustrato alla giunta comunale di Lugo nella seduta del 30 aprile e alla consulta di Lugo Sud nella serata di giovedì 8 maggio.

La Casa della comunità di Lugo sarà la struttura territoriale di riferimento (Hub) per l'intera rete delle Case della comunità del distretto sanitario di Lugo. Al suo interno troveranno spazio il Punto unico di accesso (Pua), l'Infermiere di famiglia e di comunità, l'ambulatorio infermieristico prestazionale e di telemedici-



na, l'ambulatorio delle patologie croniche, l'ambulatorio specialistico/psicologo di comunità e alcuni studi di medici di medicina generale con la relativa segreteria. Il Pua è uno spazio dedicato alle persone non autosufficienti, in cui lavorano in stretta sinergia gli operatori sanitari e quelli dei servizi sociali, la cui sede si trova proprio accanto alla Casa della comunità, sopra la farmacia. Il Pua provvede in definitiva all'orientamento del paziente e alla presa in carico dei suoi bisogni, attivando tutta la rete dei servizi socio-sanitari.

All'inizio di giugno il progetto verrà presentato anche alla stampa, in occasione della posa simbolica della prima pietra, che si terrà alla presenza delle autorità locali. L'obiettivo è quello di completare i lavori del cantiere entro l'estate 2026.

SERVIZI/2



MURALES NEL NUOVO PARCO NELL'EX CASERMA

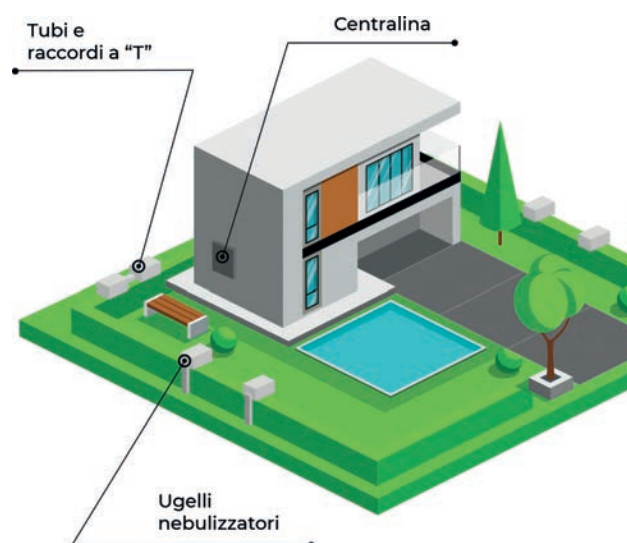
Un murale di oltre 5 metri per 3 per celebrare Francesca da Polenta e la Commedia: dopo l'opera dedicata a Banksy all'esterno del Mar, l'artista novarese Refreshink (Giovanni Magnoli) torna a Ravenna con un progetto dedicato al V Canto della Commedia in uno dei muri del parco Francesca Da Polenta (via Port'Aurea 26), recentemente inaugurato negli spazi dell'ex caserma Alighieri. L'opera è realizzata in collaborazione con il Comune di Ravenna (la direzione artistica del progetto è affidata a Marco Miccoli di Bonobolabo) e riprende lo stile caratteristico dell'artista che rende i suoi murales simili a composizioni musicali. L'obiettivo è estendere in futuro l'intervento anche alle altre pareti del parco non vincolate dalla soprintendenza.

LIBERA IL TUO GIARDINO DALLE ZANZARE

Innovativo ed efficace sistema a nebulizzazione da esterno per liberare il giardino dalle zanzare e altri insetti fastidiosi.

Gli impianti Zanzero sono completamente automatizzati e disponibili in vari modelli per piccoli giardini, terrazzi o parchi e giardini, da 100mq. fino a 12.000mq.

Il sistema di facile installazione è composto da una centralina di pressurizzazione / miscelazione completamente automatica che vi permetterà di godere liberamente dei vostri spazi esterni.



- **Ecologico**
- **Economico**
- **Efficiente**
- **Protezione costante**
- **Bassi costi di manutenzione**



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it -



Cambio le mie finestre, adesso.
Le cambio da **TBT** perché...

Solo da TBT
puoi pagare senza
interessi a partire
da **80€ al mese**

E FINO AL 20 MAGGIO
TERZO VETRO
GRATIS

*Promozione Internorm



Perché farlo
adesso



Perché il costo dell'energia è in crescita continua: cambiare gli infissi permette un risparmio medio sulle bollette pari al 30%. Oltre ad un comfort davvero senza prezzo.



Perché l'EcoBonus del 50% è stato confermato per il 2025, quindi consente, almeno per quest'anno, un risparmio ulteriore della metà sulla spesa totale.

Perché farlo
con **TBT**



Perché solo da TBT puoi pagare la metà della fornitura in 60 mesi a tasso zero. Alla burocrazia pensiamo noi. Tu dovrai solo goderti le tue nuove finestre.



Perché parla la storia: TBT, da 55 anni, è l'azienda leader nel territorio per Servizio, Qualità e Affidabilità, e può garantire, anche in prospettiva futura, **tutta l'assistenza necessaria.** Adesso come tra 55 anni.



dal
1970

Internorm partner

Ravenna › via Achille Grandi 25
Lugo › via Bertazzoli 7

0544.450363

www.tbt2.com tbt2@tbt2.com